



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA  
RICERCA**

**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE  
2014**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

**INDICE**

1	PRESENTAZIONE .....	2
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI.....	3
2.1	IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO .....	3
2.1.1	Dipartimento per l'Istruzione.....	3
2.1.2	Dipartimento dell'Università, l'AFAM e la Ricerca .....	4
2.1.3	Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.....	10
2.2	L'AMMINISTRAZIONE .....	12
2.2.1	Organizzazione.....	12
2.2.2	Risorse umane .....	19
2.2.3	Risorse finanziarie.....	22
2.3	I RISULTATI RAGGIUNTI.....	23
2.3.1	Uffici di diretta collaborazione .....	23
2.3.2	Dipartimento per l'Istruzione.....	23
2.3.3	Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca .....	28
2.3.4	Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione.....	35
2.4	LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ' .....	40
2.4.1	Dipartimento per l'Istruzione.....	40
2.4.2	Dipartimento per l'Università .....	41
2.4.3	Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione.....	41
3	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI .....	42
3.1	Albero della performance .....	42
3.2	Obiettivi strategici .....	52
3.3	Obiettivi strutturali e operativi.....	104
3.4	Obiettivi individuali .....	112
4	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ' .....	112
4.1	Consuntivo 2014 risorse umane.....	114
5	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE .....	114
5.1	Pari opportunità e benessere organizzativo .....	114
5.1.1	Personale per genere e posizione dell'amministrazione centrale e degli uffici periferici 115	
5.2	Bilancio di genere .....	117
6	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA <i>PERFORMANCE</i> .....	117
6.1	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità .....	117
6.2	Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance .....	119
7	ELENCO DEGLI ALLEGATI .....	120



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

## **1 PRESENTAZIONE**

Il presente documento conclude il ciclo della *performance* per l'anno 2014. Attraverso la Relazione sulla *performance* 2014, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, intende illustrare, a consuntivo, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi definiti nel Piano della *performance* 2014-2016 e alle rispettive risorse, con evidenziazione di eventuali scostamenti, criticità riscontrate e opportunità di miglioramento emerse.

La relazione sulla *performance* è dunque lo strumento fondamentale mediante il quale l'amministrazione svolge anche un'attività di rendicontazione ai cittadini e a tutti gli *stakeholders*, interni ed esterni.

Prima di entrare nel merito dei contenuti della relazione occorre fare una premessa. Come verrà più volte richiamato nei successivi paragrafi, fra la seconda metà del 2014 e i primi mesi del 2015 è stato portato a termine il processo di riorganizzazione del Ministero che ha comportato un nuovo assetto sia a livello di Direzioni Generali che a livelli di uffici dirigenziali di livello non generale e al quale si farà più volte riferimento nelle pagine successive.

In particolare si sono verificate le seguenti circostanze:

- nel corso del 2014 sono cambiate le denominazioni dei Dipartimenti e, soprattutto, il numero e le denominazioni delle Direzioni Generali: per effetto di ciò sono cambiati i soggetti assegnatari degli obiettivi strategici e strutturali definiti nel Piano della *performance* 2014-2016;
- ad aprile 2015, quindi prima della stesura del presente documento, è entrata in vigore anche la nuova struttura degli uffici dirigenziali non generali, con modifiche nel numero, nelle competenze e, soprattutto, nei soggetti responsabili.

Per tali motivi buona parte dei soggetti che, nelle loro vesti di attuali titolari delle Direzioni Generali e degli uffici dirigenziali di livello non generale, sono stati chiamati a fornire le informazioni relative all'attività svolta nel 2014 necessarie per la compilazione della Relazione, sono, in realtà, diversi dai soggetti che tali attività le hanno effettivamente gestite e si erano visti a suo tempo attribuire i relativi obiettivi.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

## **2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI**

### **2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO**

Anche l'esercizio finanziario per l'anno 2014 è stato caratterizzato, come già nel recente passato, dalla necessità di corrispondere, con sempre maggiore trasparenza, alle richieste provenienti dalla società civile in merito alle politiche riguardanti l'istruzione, l'università e la ricerca e agli effetti che esse producono sulla comunità, in un contesto socio-economico contraddistinto dall'esigenza di miglioramento della qualità e del livello complessivo della spesa pubblica, anche attraverso la razionalizzazione di quella corrente.

Per facilitare la consultazione del presente documento, in questo paragrafo introduttivo viene analizzato in modo sintetico il contesto esterno di riferimento secondo la struttura organizzativa dipartimentale in coerenza con l'impostazione del Piano della *performance* 2014-2016.

#### **2.1.1 Dipartimento per l'Istruzione**

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione (ex Dipartimento per l'istruzione) si inserisce e opera nell'ambito di un contesto esterno che oggi vive un processo di cambiamento caratterizzato dalla tendenza ad una sempre maggiore centralità del cittadino/utente – studenti e famiglie – nella politica e nell'azione del Ministero. Secondo la nuova prospettiva, è stata avvertita l'esigenza di orientare l'agire amministrativo in modo da coniugare l'obiettivo di un costante incremento della qualità del servizio con il rispetto dei ben noti vincoli di contenimento della spesa pubblica. Ciò ha portato, anche nel corso del 2014, a sentire sempre più la necessità di un'azione amministrativa improntata a parametri di efficienza, efficacia ed equità, tenendo conto della centralità e del ruolo strategico dell'istruzione per la crescita e lo sviluppo del Paese, soprattutto in un contesto internazionale sempre più fluido e competitivo. Rispetto a tali obiettivi è stata forte l'esigenza di modernizzazione dell'intero sistema, per la quale è divenuta imprescindibile una sempre maggiore diffusione dell'impiego delle nuove tecnologie nella didattica e nello svolgimento degli esami di stato, nei processi di lavoro, nonché nel reclutamento del personale docente, così come pure hanno avuto un ruolo centrale i processi di semplificazione e innovazione delle procedure amministrative.

A fronte di tale contesto esterno va evidenziato il pieno avvio del processo di riorganizzazione del Ministero, realizzatosi, nella sua prima fase, con l'entrata in vigore (il 29 luglio 2014) del DPCM n. 98 dell'11 febbraio 2014. Il suddetto decreto, infatti, non solo ha modificato la denominazione del Dipartimento in "Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione", ma ha operato



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

una rilevante riallocazione delle funzioni ed una riduzione delle strutture organizzative. In particolare, sono state ridotte da quattro a tre le Direzioni generali incardinate nel Dipartimento mentre sono state sottratte le competenze in materia di edilizia scolastica e di comunicazione e sono invece state attribuite rilevanti funzioni in materia di relazioni internazionali.

Ciò ha peraltro determinato, in corso d'anno, l'adozione di un nuovo decreto ministeriale di assegnazione ai centri di responsabilità amministrativa delle risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (DM n. 777 del 6/10/2014).

Si riportano, di seguito, i principali *stakeholders* di questo Dipartimento, suddivisi per le tre Direzioni generali previste dal suddetto Regolamento.

- Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione: tutti gli studenti; cittadini comunitari in possesso di titoli di studio di scuola secondaria di I e II grado; abilitati alle libere professioni; docenti comunitari ed extracomunitari in possesso di abilitazione all'insegnamento conseguita all'estero; Associazione Italiana Editori; Regioni ed Enti Locali; INVALSI; associazioni di enti gestori di scuole paritarie; Camere di commercio; Collegi ed Ordini professionali; giovani adulti per il conseguimento del titolo di studio; immigrati per l'integrazione linguistica e sociale; Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali; ISFOL; ANSAS.
- Direzione generale per il personale scolastico: organizzazioni Sindacali; Uffici Scolastici Regionali; personale scolastico; Ufficio Interrogazioni parlamentari; Enti di formazione; Avvocatura dello Stato; Regioni; Enti Locali; Commissario straordinario Dipartimento protezione civile.
- Direzione generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione: alunni di ogni ordine e grado; famiglie; personale scolastico; Enti e associazioni attive sul territorio; imprese; pubbliche amministrazioni; componenti delle Consulte.

### **2.1.2 Dipartimento dell'Università, l'AFAM e la Ricerca**

Il contesto nel quale, nel 2014, si è svolta l'azione amministrativa del Dipartimento per La formazione superiore e per la ricerca, è stato condizionato dalle difficoltà economiche che ormai da diversi anni investe il nostro Paese. Gli effetti della recessione, insieme con alcune manovre finanziarie della spesa pubblica, hanno determinato la riduzione delle risorse finanziarie programmate, influenzando conseguentemente le attività di competenza del Dipartimento. Ciò nonostante, attraverso



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

L'azione congiunta e sinergica delle correlate Direzioni Generali e dei relativi uffici, il Dipartimento ha potuto conseguire gli obiettivi previsti ex-ante.

Di seguito si dà conto dei soggetti cui è rivolta l'azione dipartimentale attraverso le varie articolazioni in cui esso è strutturato. Infatti, anche se l'utenza è rappresentata, prevalentemente, dalle Università, dagli Enti di Ricerca pubblici e privati nonché dagli Istituti di alta formazione artistica musicale e coreutica, con riferimento a determinate informazioni e servizi sviluppati è possibile individuare particolari categorie di soggetti che ne rappresentano l'utenza specifica.

La Direzione Generale per l'Università, lo Studente e il diritto allo studio svolge le funzioni e i compiti di spettanza del Ministero nel campo dell'istruzione universitaria in particolare attraverso:

- La programmazione degli interventi sul sistema universitario;
- L'indirizzo e coordinamento, normazione generale e finanziamento delle università;
- Il monitoraggio e valutazione, anche mediante specifico organismo;
- L'attuazione delle norme comunitarie e internazionali in materia di istruzione universitaria, armonizzazione europea e integrazione internazionale del sistema universitario;
- La razionalizzazione delle condizioni di accesso all'istruzione universitaria.

L'utenza specifica è rappresentata dalle Università; tuttavia sono interessati anche studenti e privati cittadini italiani e stranieri, nonché il pubblico più ampio interessato agli aggiornamenti normativi ed alle informazioni circa i percorsi formativi universitari e post laurea.

In casi specifici le attività della Direzione hanno come referenti i componenti delle Commissioni ministeriali e organismi equiparati nonché organismi collegiali (CUN e CNSU) previsti dalla normativa di settore.

La Direzione generale per l'alta formazione artistica musicale e coreutica svolge le funzioni e i compiti di spettanza del Ministero nelle seguenti 4 macro aree di attività:

1. definizione dei criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie alle Istituzioni e relativa attribuzione, nonché verifica dei bilanci presentati dalle stesse;
2. ridefinizione e razionalizzazione dell'offerta formativa anche attraverso il completamento della riforma del sistema e incentivazione della cultura delle vocazioni territoriali;
3. promozione e valorizzazione dell'immagine del sistema italiano di alta formazione artistica e musicale attraverso il sostegno al Premio nazionale delle arti, l'Orchestra nazionale dei Conservatori di musica, la partecipazione a saloni e mostre, accordi e scambi internazionali;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Relazione sulla performance 2014*

4. razionalizzazione dell'utilizzo del personale docente mantenendo inalterata la consistenza nazionale degli organici e favorendo la conversione delle cattedre disponibili per le discipline innovative.

Nel quadro delle finalità istituzionali sopra indicate, gli utenti ai quali si rivolge l'attività di questa Direzione sono il personale docente e tecnico amministrativo in servizio presso le Istituzioni AFAM, gli studenti e i privati interessati alle attività del sistema dell'alta formazione artistica.

La Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della Ricerca svolge le funzioni e i compiti di pertinenza del Ministero nel campo della ricerca.

Le principali macro aree in cui si esplica l'attività della Direzione sono:

- Incentivazione e valorizzazione della ricerca pubblica e della ricerca nelle imprese;
- Gestione dell'Anagrafe Nazionale delle ricerche
- Coordinamento, finanziamento e vigilanza Enti di ricerca
- Gestione dei programmi speciali di ricerca (P.es. PRORA; Antartide);
- Gestione dei Programmi Operativi Comunitari finanziati dai Fondi Strutturali dell'Unione Europea e Interventi relativi al Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS).

In particolare, l'attività della Direzione ricerca è finalizzata al rilancio dello sviluppo e dell'occupazione, attraverso il sostegno dell'eccellenza tipica della Ricerca italiana nel contesto europeo, la realizzazione di masse critiche di attività sufficienti all'acquisizione e al consolidamento di leadership nel contesto europeo e internazionale, la promozione e la diffusione della conoscenza attraverso un modello che possa accrescersi mediante la partecipazione e la condivisione di tutti gli attori dell'innovazione. Pertanto, sono utenti specifici tutti i soggetti esterni che possono beneficiare dei contributi disponibili in favore della ricerca e innovazione (compresi quelli previsti dal D.Lgs 297/99 come modificato dal DM 115/2013: imprese, centri di ricerca, società, consorzi, università, enti pubblici ecc.); soggetti dotati di personalità giuridica iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche; istituzioni private che per vocazione si occupano di diffusione della cultura scientifica; istituzioni pubbliche e private che abbiano le qualità per gestire progetti pluriennali (soprattutto università, istituzioni pubbliche dello Stato, istituzioni private esperte nella divulgazione scientifica)

La Direzione generale per l'internazionalizzazione della ricerca svolge le funzioni e i compiti di spettanza del Ministero nelle seguenti 4 macro aree di attività:

1. Attività legate alla ricerca in ambito dell'Unione europea e dei suoi organismi;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

2. Programmi di ricerca internazionale in ambito di relazioni bilaterali;
3. Rapporti e finanziamento degli organismi multilaterali internazionali per la ricerca;
4. Attività e Politiche per la Ricerca aerospaziale.

Nel quadro delle finalità istituzionali sopra indicate, gli utenti ai quali si rivolge l'attività della suddetta Direzione sono, pertanto, rappresentati da tutti gli attori del sistema ricerca pubblico – privato.

Pare opportuno precisare che il MIUR è stato caratterizzato, proprio nel 2014, da un complesso processo di riorganizzazione avviato con DPCM 11 febbraio 2014, n. 98 (“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca”), il quale ha sostanzialmente ridisegnato la geometria organizzativa del Ministero, non solo per il numero degli uffici dirigenziali generali previsti ma anche, soprattutto a livello di amministrazione centrale, per le competenze agli stessi attribuite.

Ai fini della presente Relazione si precisa ulteriormente che nel corso del 2014, il processo di riorganizzazione è stato definito solo a livello “macro” con la definizione delle nuove direzioni generali e l'individuazione e nomina dei direttori generali.

Inoltre, nelle more della adozione del DM di riorganizzazione degli uffici dirigenziali di livello non generale, al fine di assicurare la prosecuzione dell'attività amministrativa, il Ministero ha fatto ricorso all'istituto dell'avvalimento di cui al decreto del Capo dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane e strumentali n. 50 del 26 settembre 2014.

A livello “micro” il processo di riorganizzazione è stato perfezionato nel corso del 2015, con l'entrata in vigore al 20 aprile del decreto ministeriale di riorganizzazione degli uffici dirigenziali di livello non generale (DM n. 753 del 26 settembre 2014).

In particolare, con riferimento al Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, si sottolinea a riduzione a tre del numero delle Direzioni Generali.

Pertanto, le sopradescritte quattro direzioni Generali sono state sostituite dalle seguenti:

- Direzione per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore, la quale svolge le funzioni e i compiti di spettanza del Ministero nei seguenti ambiti:
  - a) programmazione degli obiettivi pluriennali del sistema universitario;
  - b) finanziamento del sistema universitario;
  - c) finanziamento e programmazione dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
  - d) finanziamento degli interventi per l'edilizia universitaria e delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e per le residenze;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Relazione sulla performance 2014*

- e) cura dei rapporti con gli altri Ministeri, con le Regioni e con il mondo imprenditoriale in materia di formazione superiore, assicurandone il coordinamento;
- f) istituzione e accreditamento delle università e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- g) controllo sugli statuti e sui regolamenti adottati dalle università e dai soggetti sottoposti al controllo ministeriale, nonché sui regolamenti delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- h) programmazione e gestione delle procedure nazionali per il reclutamento dei docenti universitari;
- i) gestione delle procedure di reclutamento dei docenti e del personale tecnico-amministrativo delle Istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- j) monitoraggio dei bilanci degli atenei, coordinamento nell'implementazione della contabilità economico-patrimoniale, coordinamento dell'attività dei rappresentanti ministeriali presso gli organi di controllo degli atenei;
- k) predisposizione e attuazione dei programmi operativi nazionali per l'alta formazione cofinanziati dai fondi strutturali e dal fondo aree sottoutilizzate;
- Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore, la quale svolge le funzioni e i compiti di spettanza del Ministero nei seguenti ambiti:
  - a) attuazione degli interventi di competenza statale in materia di diritto allo studio, con monitoraggio sui livelli essenziali delle prestazioni, e valorizzazione del merito degli studenti nelle università e nelle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;
  - b) procedure di accreditamento dei corsi di studio e dottorato di ricerca;
  - c) programmazione degli accessi e definizione delle procedure nazionali per l'iscrizione ai corsi di studio universitari e alle scuole di specializzazione a numero programmato;
  - d) accreditamento dei collegi universitari e residenze universitarie;
  - e) indirizzi e strategie in materia di rapporti delle università con lo sport;
  - f) coordinamento, promozione e sostegno dell'attività di formazione continua, permanente e ricorrente nelle università;
  - g) servizi di orientamento, tutorato e *job placement* in raccordo con il tessuto imprenditoriale;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Relazione sulla performance 2014*

- h) raccordo con la direzione generale per il personale scolastico in materia di formazione continua, permanente e ricorrente degli insegnanti;
- i) valutazione e certificazione delle equivalenze dei titoli di studio e delle carriere degli studenti;
- j) programmazione e gestione degli esami di stato per iscrizione agli ordini e collegi professionali; procedure di accesso all'esercizio professionale, riconoscimento abilitazioni conseguite all'estero;
- k) internazionalizzazione del sistema della formazione superiore e monitoraggio della normazione europea a riguardo; integrazione delle autonomie universitarie e delle Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica nello Spazio europeo dell'educazione superiore;
- l) promozione, coordinamento e incentivazione dei programmi di mobilità internazionale degli studenti;
- m) supporto allo svolgimento delle funzioni e delle attività del Consiglio universitario nazionale, del Consiglio nazionale degli studenti e del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale;
- Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca, la quale svolge le funzioni e i compiti di spettanza del Ministero nei seguenti ambiti:
  - a) promozione, programmazione e coordinamento della ricerca in ambito nazionale, europeo e internazionale;
  - b) valorizzazione delle carriere dei giovani ricercatori, della loro autonomia e del loro accesso a specifici programmi di finanziamento nazionali e internazionali nell'ambito dello Spazio europeo della ricerca;
  - c) indirizzo, vigilanza e coordinamento, normazione generale e finanziamento degli enti di ricerca non strumentali;
  - d) supporto alla redazione del Programma nazionale per la ricerca;
  - e) promozione della ricerca finanziata con fondi nazionali e comunitari;
  - f) indirizzo e sostegno alla ricerca spaziale e aerospaziale;
  - g) predisposizione e attuazione dei programmi operativi nazionali per la ricerca e l'alta formazione cofinanziati dai fondi strutturali e dal fondo aree sottoutilizzate;
  - h) cooperazione scientifica nazionale in materia di ricerca;
  - i) rapporti con gli altri Ministeri e con le Regioni in materia di ricerca, assicurandone il coordinamento;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Relazione sulla performance 2014*

- j) promozione della cultura scientifica;
- k) cura e gestione del Fondo unico per la ricerca scientifica e tecnologica di cui all'articolo 1, comma 870, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel rispetto delle disposizioni del relativo regolamento, nonché della gestione dei fondi strutturali dell'Unione europea;
- l) incentivazione e agevolazione della ricerca nelle imprese e negli altri soggetti pubblici e privati e gestione dei relativi fondi;
- m) cura delle relazioni internazionali, in ambito bilaterale e multilaterale, in materia di ricerca scientifica e cooperazione interuniversitaria e collaborazione alla definizione dei protocolli bilaterali di cooperazione scientifico-tecnologica;
- n) gestione dei rapporti con gli organismi internazionali collegati al sistema della ricerca e cura delle attività legate all'individuazione e rinnovo degli esperti ed addetti scientifici presso le rappresentanze diplomatiche italiane all'estero;
- o) supporto allo svolgimento delle funzioni e delle attività del Comitato di esperti per la politica della ricerca e del Comitato nazionale dei garanti per la ricerca.

Com'è evidente la riorganizzazione non ha comportato solo un accorpamento della precedente DG per l'internazionalizzazione della ricerca alla DG per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca, bensì – superando la distinzione tra Università e Istituzioni AFAM – ha diversamente definito e distribuito le competenze tra le altre due Direzioni, assegnando trasversalmente ad una tutte le competenze relative alla programmazione e al finanziamento delle istituzioni della formazione superiore complessivamente intese, all'altra tutte le competenze in materia di studente, offerta formativa e ordinamenti didattici.

Ad ogni buon conto l'utenza resta la medesima diversamente distribuita in base agli ambiti di interesse.

La presente Relazione, avendo lo scopo di rappresentare i risultati raggiunti a partire dagli obiettivi fissati nel Piano delle *Performance 2014* (antecedente dunque al DPCM 98/2014), non può che tener conto dell'assetto precedente alla anzidescritta riorganizzazione e dunque riporterà in ciascuna sezione i dati richiesti sulla base dell'articolazione del Dipartimento in quattro Direzioni Generali.

### **2.1.3 Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali**

Il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali si inserisce e opera nell'ambito del contesto esterno di riferimento dell'intera Amministrazione caratterizzato, anche nell'anno 2014, da un processo di cambiamento che ha visto una



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

crescente centralità del cittadino/utente – studenti e famiglie – nella politica e nell'azione del Ministero. Partendo dalla premessa che l'attività amministrativa richiede una reale rispondenza ai bisogni di *stakeholders* sempre più qualificati e diversificati, il lavoro del Dipartimento è stato prioritariamente indirizzato al rinnovamento dei modelli organizzativi e al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio.

D'altra parte non si può non sottolineare che il quadro esterno che ha influenzato l'azione del Dipartimento, nell'anno 2014, ai fini del conseguimento degli obiettivi programmati, è stato delineato da uno scenario finanziario caratterizzato dal vincolo di contemperare il contenimento della spesa con il miglioramento continuo della qualità del servizio erogato.

Preliminarmente, si evidenzia che il Dipartimento, facendo leva anche su un costante raccordo tra le strutture organizzative di primo e secondo livello di cui si compone, ha raggiunto per l'anno 2014, con le risorse effettivamente disponibili, i risultati prefissati in sede di programmazione.

Tale raccordo si è reso peraltro determinante per far fronte, sul versante interno, all'avvio del processo di riorganizzazione del Ministero che, nella sua prima fase, si è realizzato con l'entrata in vigore – il 29 luglio 2014 – del d.P.C.M. n. 98 dell'11 febbraio 2014, che ha ridisegnato la geometria delle funzioni del dicastero, riallocate in un numero minore di direzioni generali.

In particolare, per il Dipartimento Programmazione sono state ridotte da quattro a tre le direzioni generali; sono state ampliate le competenze in materia di edilizia scolastica e sicurezza delle scuole e sono state ridotte quelle inerenti all'ambito delle relazioni internazionali, assegnando parte di queste ultime al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione (ex Dipartimento per l'istruzione).

La riorganizzazione ha determinato anche, in corso d'anno, l'adozione di un nuovo decreto ministeriale (D.M. n. 777 del 6.10.2014) di assegnazione ai Dipartimenti, quali centri di responsabilità amministrativa, delle risorse iscritte nello stato di previsione del MIUR.

Inoltre, nelle more dell'emanazione del Decreto ministeriale di individuazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale, previsto dall'art. 10 del citato d.P.C.M. n. 98/2014, è stato disposto, con il Decreto dipartimentale n. 50 del 26 settembre 2014, il rapporto di avvalimento tra il titolare di ogni nuova direzione generale dell'Amministrazione centrale e i relativi Uffici.

In considerazione di tale contesto esterno (ed interno), anche nel corso del 2014, il lavoro del Dipartimento, quale struttura di servizio all'intera amministrazione, si è indirizzato in prevalenza a *stakeholders* interni (Direzioni generali, Uffici scolastici regionali, istituzioni scolastiche). Sono individuabili, comunque, anche alcuni gruppi di *stakeholders* esterni rappresentati, oltre che da altre Amministrazioni pubbliche, in particolare da:



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Relazione sulla performance 2014*

- Cittadini, appartenenti alle categorie protette, destinatari dei benefici concessi dalla legge n. 68/1999; cittadini interessati alle procedure relative all'espletamento di concorsi, gare di appalto e convenzioni;
- Studenti, genitori e docenti interessati all'utilizzo dei servizi informatici relativi alla scuola;
- Studenti e giovani laureati italiani e stranieri con i quali sono attivi Accordi internazionali di scambio.

## **2.2 L'AMMINISTRAZIONE**

In questo paragrafo viene rappresentata l'amministrazione con particolare riferimento al suo assetto organizzativo, fornendo anche un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano il Ministero con riferimento al personale, suddiviso per le diverse tipologie, alle risorse finanziarie assegnate, alle articolazioni territoriali esistenti, ai servizi resi e al numero di utenti serviti, all'indagine sul benessere organizzativo e al sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa ed individuale.

### **2.2.1 Organizzazione**

Come già accennato in premessa e richiamato nel paragrafo precedente, il 2014 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della prima fase del processo di riorganizzazione previsto dal DPCM 11 febbraio 2014, n. 98.

Il passaggio dalla vecchia alla nuova struttura organizzativa è graficamente rappresentata nella successiva Figura 1.

L'elemento più significativo del nuovo assetto è sicuramente rappresentato dalla riduzione del numero di Direzioni Generali: esse infatti, ferma restando l'articolazione del Dicastero nei tre Dipartimenti preesistenti, passano da 12 a 9 (tre per ciascun Dipartimento). Come conseguenza di ciò si riduce anche il numero complessivo di uffici di livello dirigenziale non generale.

Resta numericamente invariata la situazione a livello periferico con la conferma dei 18 Uffici Scolastici Regionali ma con una differenza: per 4 di tali Uffici il titolare non sarà più un dirigente di livello dirigenziale generale.

Per Maggior dettagli si rinvia ai seguenti paragrafi nei quali sono illustrate le caratteristiche delle singole strutture.

### **Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

Gli Uffici di diretta collaborazione, disciplinati con il d.P.R. 14 gennaio 2009, n. 16, hanno funzioni di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e le strutture amministrative dell'Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165.

Sono Uffici di diretta collaborazione del Ministro:

1. l'Ufficio di Gabinetto;
2. la Segreteria del Ministro e il Segretario particolare del Ministro;
3. l'Ufficio legislativo;
4. l'Ufficio Stampa;
5. la Segreteria tecnica del Ministro;
6. le Segreterie dei Sottosegretari di Stato.

Presso gli Uffici di diretta collaborazione opera un contingente effettivo di 162 unità di personale, comprensivo di alcune unità con incarico a contratto (dato al 31/12/2014); sono poi previsti un incarico dirigenziale generale e 6 incarichi di livello dirigenziale non generale.

### **Il Dipartimento per l'Istruzione**

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, articolato (a seguito del citato processo di riorganizzazione) in 3 Direzioni generali, definisce obiettivi formativi nei diversi gradi e tipologie di istruzione e provvede all'organizzazione generale dell'istruzione scolastica, ordinamenti, curricula e programmi scolastici; ha competenza relativamente allo stato giuridico del personale della scuola e alla definizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi nel territorio al fine di garantire livelli di prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale; definisce i criteri e i parametri per l'attuazione di interventi sociali nella scuola e a sostegno delle aree depresse per il riequilibrio territoriale della qualità del servizio scolastico ed educativo; provvede al riconoscimento dei titoli di studio e delle certificazioni in ambito europeo ed internazionale; offre consulenza e supporto all'attività delle istituzioni scolastiche autonome; individua obiettivi e standard e percorsi formativi in materia di istruzione superiore e di formazione tecnica superiore; definisce gli indirizzi in materia di scuole paritarie e di scuole e corsi di istruzione non statale.

Si fornisce, di seguito, il numero delle risorse umane impegnate:

- Uffici di Staff del Capo Dipartimento: 27
- D.G. Personale scolastico: 66
- Ex D.G. Ordinamenti: 64



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

- Ex D.G. istruzione tecnica: 40
- D.G. studente: 61.

**Il Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca**

Al 31 dicembre 2014, complessivamente, il personale in servizio presso il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca era di 238 unità, incluso il Capo Dipartimento.

Nel dettaglio, il personale allocato negli Uffici di staff e nella segreteria del Capo Dipartimento, risultava essere di 22 unità di cui: 14 presso gli Uffici di staff, 5 presso la segreteria del Capo Dipartimento e 3 dirigenti di II fascia.

Di seguito si riporta, inoltre, la situazione del personale afferente ciascuna delle 4 Direzioni Generali in cui si articola il suddetto Dipartimento.

- Direzione Generale per l'Università, lo studente e il diritto allo studio universitario:  
69 unità di personale, cui si aggiungono 7 dirigenti di II fascia ed 1 dirigente di I fascia.
- Direzione Generale AFAM: Al 31 dicembre 2014 il personale di ruolo dell'intera DG AFAM era composto da 33 unità di personale, cui si aggiungono 4 dirigenti di ruolo di seconda fascia.
- Direzione Generale per il Coordinamento e lo sviluppo della ricerca: la dotazione organica della DG Ricerca nel 2014 era costituita da 64 unità di personale di cui 62 di ruolo e 2 provenienti da altre amministrazioni, cui vanno aggiunti 4 dirigenti di II fascia di ruolo, 1 dirigente a contratto e 1 dirigente di I fascia.
- Direzione Generale per l'Internazionalizzazione della Ricerca: il personale di ruolo dell'intera DGIR constava, al 31 dicembre 2014, di 23 unità di personale e di 4 dirigenti di ruolo di seconda fascia e 1 dirigente di I fascia. Il personale non appartenente ai ruoli del MIUR, sempre al 31 dicembre 2014, era invece pari a 3 unità di personale titolare di contratti di collaborazione.

**Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali**

Il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, svolge attività di studio e programmazione in materia di politica finanziaria, di bilancio e monitoraggio del fabbisogno finanziario del Ministero; definisce gli indirizzi generali in materia di gestione delle risorse umane del Ministero, di disciplina giuridica ed economica del relativo rapporto di lavoro, di reclutamento e formazione, di relazioni sindacali e di contrattazione; provvede alla gestione degli acquisti e affari generali; svolge attività di raccordo e interazione con gli altri Dipartimenti, con le



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

Direzioni Generali, con gli enti di ricerca ed i consorzi interuniversitari per le attività di competenza del sistema informativo; provvede alla realizzazione di elaborazioni statistiche; cura le relazioni internazionali dell'istruzione scolastica, universitaria e dell'alta formazione artistica e musicale, inclusa la collaborazione con l'Unione europea e con gli organismi internazionali.

Predisporre la programmazione e cura la gestione dei Fondi strutturali europei finalizzati allo sviluppo e all'attuazione delle politiche di coesione sociale relative al settore dell'istruzione.

Il Capo Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali è, inoltre, Responsabile per la prevenzione della corruzione (nota prot. 21547 del 25.10.2013) e Responsabile per la trasparenza e l'integrità (D.M. n. 28 del 24.01.2014).

Al Dipartimento sono assegnati, per l'espletamento dei compiti di supporto, 3 uffici dirigenziali non generali, di cui uno con funzioni di autorità di audit, in conformità con i regolamenti su fondi strutturali europei del settore, e n. 3 uffici di livello dirigenziale generale: la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie (ex D.G. per la politica finanziaria e il bilancio ed ex D.G. per le risorse umane del Ministero, acquisti e affari generali); la direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica (ex D.G. per gli studi, la statistica e i sistemi informativi); la direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale (che ricomprende anche la ex D.G. per gli affari internazionali).

Si fornisce, di seguito, il numero delle risorse umane impegnate e delle risorse finanziarie assegnate:

- Uffici di staff e Segreteria del Capo Dipartimento: n. 30
- D.G. Risorse umane e finanziarie: n. 251 (ex D.G. politica finanziaria e bilancio n. 44; ex D.G. risorse umane del Ministero, acquisti e affari generali: n. 207)
- D.G. per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica (ex D.G. per gli studi, la statistica e i sistemi informativi): n. 106
- D.G. per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale (inclusa ex D.G. per gli affari internazionali): n. 50.

### **Gli Uffici Scolastici Regionali**

Tali Uffici, di livello dirigenziale generale, risultano costituiti ai sensi dell'art. 75 del d.lgs. 300 del 1999 e del D.P.R. n. 347 del 2000 in ciascun capoluogo di Regione con l'assegnazione di tutte le funzioni già spettanti agli uffici periferici dell'Amministrazione (Sovrintendenze scolastiche regionali e Provveditorati agli Studi), ma con una rivisitazione, in chiave evolutiva, delle stesse.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

In particolare gli Uffici Scolastici Regionali:

- vigilano sull'attuazione degli ordinamenti scolastici e sull'efficacia dell'attività formativa;
- promuovono la ricognizione delle esigenze formative e la relativa offerta;
- curano l'attuazione delle politiche nazionali per gli studenti;
- formulano alla Direzione Generale per il bilancio e al Dipartimento per l'Istruzione le proposte per l'assegnazione di risorse finanziarie e di personale;
- curano i rapporti con le rispettive amministrazioni regionali;
- esercitano la vigilanza sulle scuole e sui corsi di istruzione non statali, nonché sulle scuole straniere in Italia.

### **Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)**

L'Organismo indipendente di valutazione (OIV) svolge le funzioni di controllo strategico e, a tal fine, effettua il monitoraggio su base semestrale della presente Direttiva annuale sull'attività amministrativa e la gestione, allo scopo di rilevare, in corso ed a fine anno, lo stato di realizzazione fisica e/o finanziaria degli obiettivi strategici/strutturali per mezzo degli indicatori tecnici e finanziari associati, di identificare gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni e le relative cause, di proporre eventuali correttivi dell'azione finalizzati al raggiungimento del risultato.

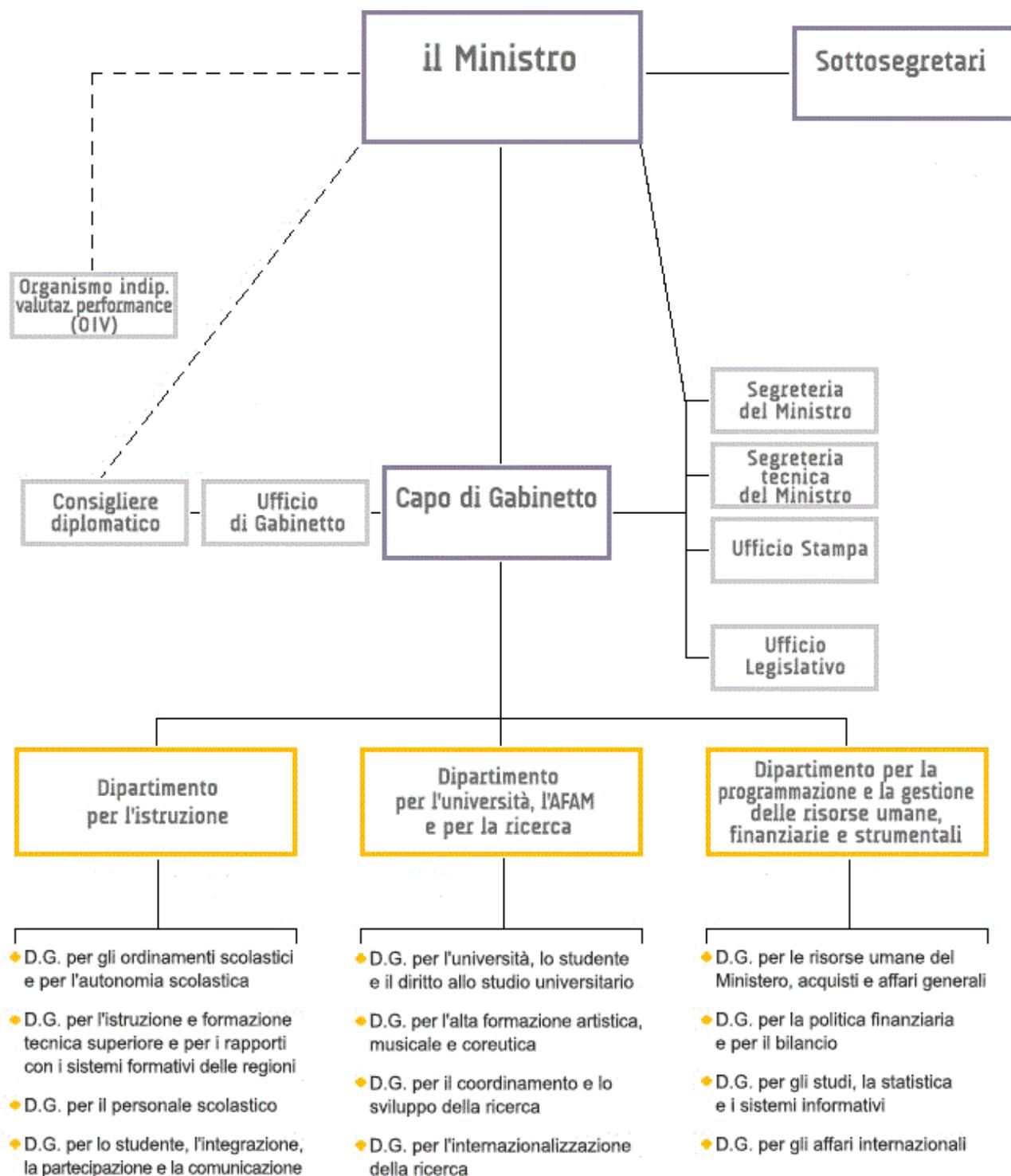
L'OIV svolge, inoltre, la funzione di monitoraggio attribuita agli OIV in tema di trasparenza e di integrità. L'articolo 11 del decreto legislativo n. 150/2009 stabilisce, al comma 1, la trasparenza come livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche, intesa come accessibilità totale in rapporto, in primo luogo, ai cittadini. Inoltre, la trasparenza ha come scopo quello di "favorire forme diffuse di controllo", e quindi di mettere altre istituzioni preposte al controllo (principalmente la Corte dei Conti e l'Ispettorato per la Funzione Pubblica) nelle migliori condizioni per svolgere il proprio ruolo. L'attuale OIV è stato costituito con D.M. n. 1014 del 6 dicembre 2013.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Relazione sulla performance 2014

Fig. 1 ORGANIGRAMMA

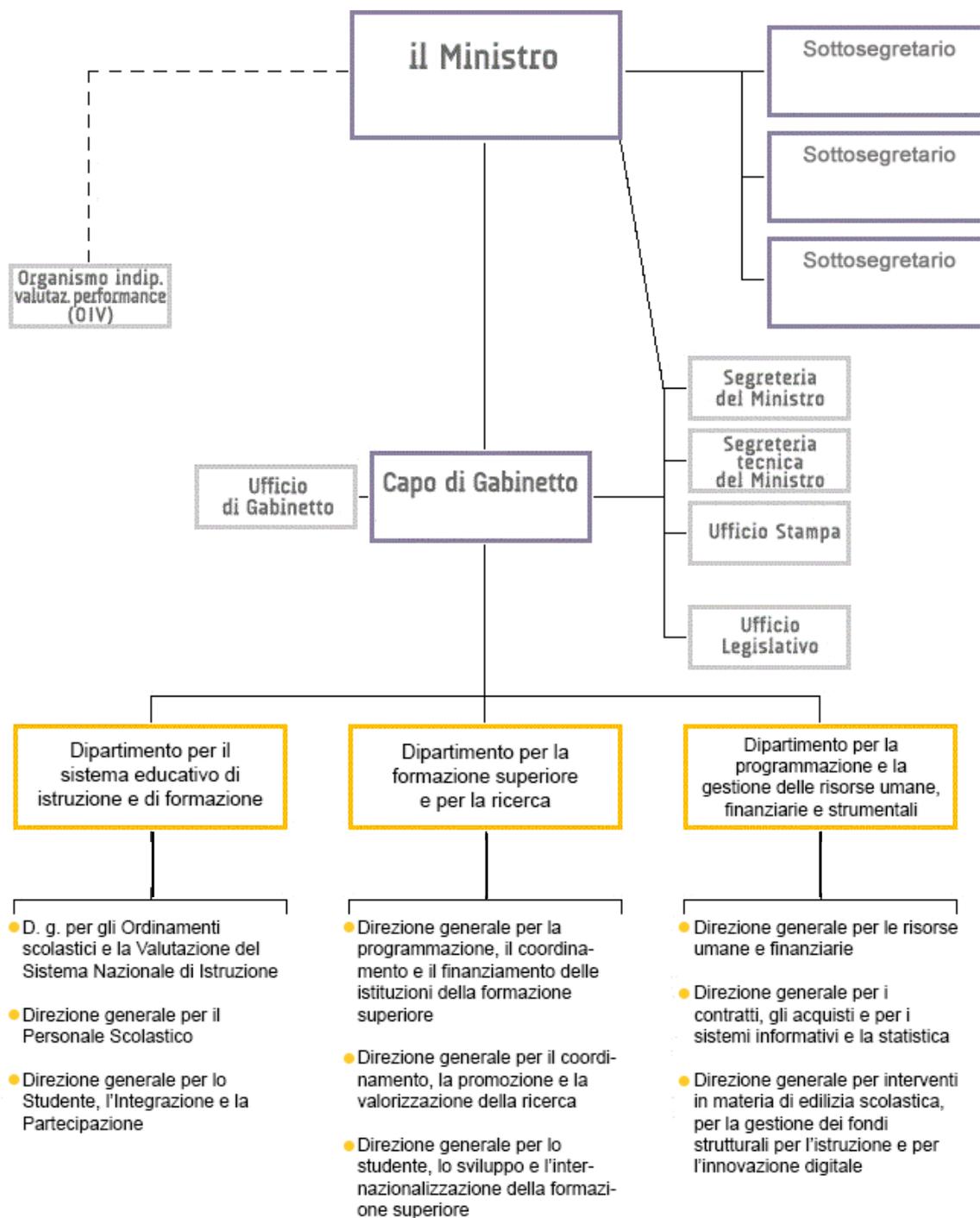
Organigramma prima dell'entrata in vigore del DPCM 11 febbraio 2014 , n. 98





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

**Organigramma dopo l'entrata in vigore del DPCM 11 febbraio 2014 , n. 98**





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

## 2.2.2 Risorse umane

Ai fini della rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi di *performance* previsti nel Piano della *Performance* 2014- 2016, si riporta in questo paragrafo la situazione delle risorse umane assegnate alle strutture del Ministero alla data del 31 dicembre 2014.

**Tab.1 Distribuzione del Personale per Posizione\***

Dirigenti di prima fascia	Dirigenti di seconda fascia con incarichi di prima fascia	Dirigenti di seconda fascia	Terza area (ex posizioni C o assimilati)	Altri dipendenti	<b>Totale</b>
9	16	235	1767	2509	<b>4536</b>

\*I dati includono anche il personale degli uffici periferici

**Tab. 2 Distribuzione del Personale per età (\*\*)**

	Valori Assoluti	%
Meno di 30 anni	24	0,53%
31 - 40	381	8,4%
41 - 50	664	14,64%
Oltre 50 anni	3467	76,43%
<b>Totale</b>	<b>4536</b>	<b>100%</b>

(\*\*) I dati includono anche il personale degli uffici periferici

Con la diminuzione delle assunzioni da parte delle pubbliche negli ultimi vent'anni l'età del personale in servizio è inevitabilmente aumentata. Oltre tre quarti (76,43%) del personale in servizio ha più di 50 anni e più del 90% ha più di 40 anni.

**Tab. 3 Distribuzione del Personale per tipologia di orario (\*\*\*)**

	Valori Assoluti	%
Personale con Full-time	4218	93%
Personale con part-time inferiore al 50%	129	2,8%
Personale con part-time superiore al 50%	189	4,2%
<b>Totale</b>	<b>4536</b>	<b>100</b>

(\*\*\*) I dati includono anche il personale degli uffici periferici

La quasi totalità del personale (93%) ha un orario lavorativo full-time. L'orario part-time, tra l'altro spesso non è dettato da una scelta del personale, ma dal fatto che il 50% dei posti messi a concorso negli ultimi anni sono appunto part-time.

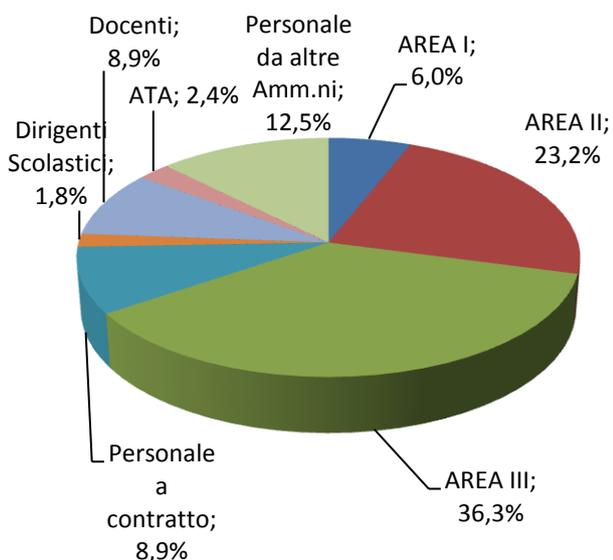


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

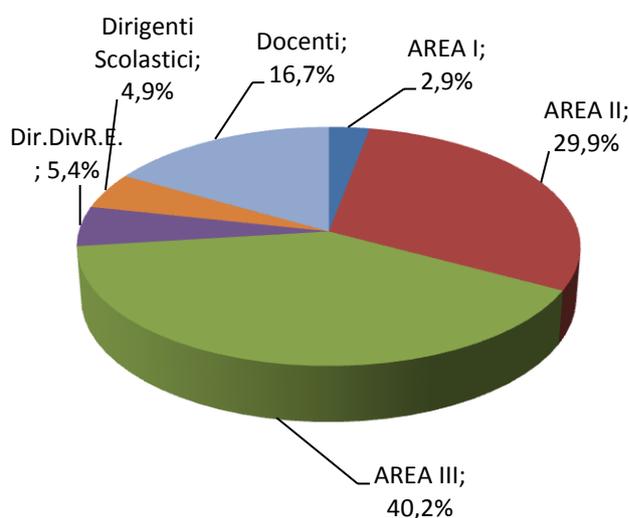
Relazione sulla performance 2014

Fig. 2 - Distribuzione del personale non dirigenziale per centro di responsabilità amministrativa e livello<sup>1</sup>

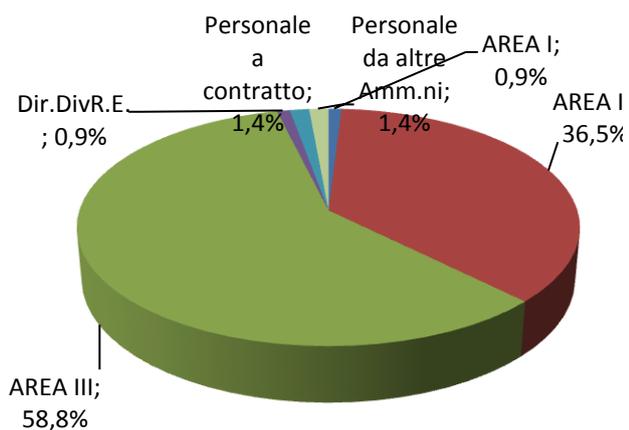
2.a Uffici di diretta collaborazione del Ministro



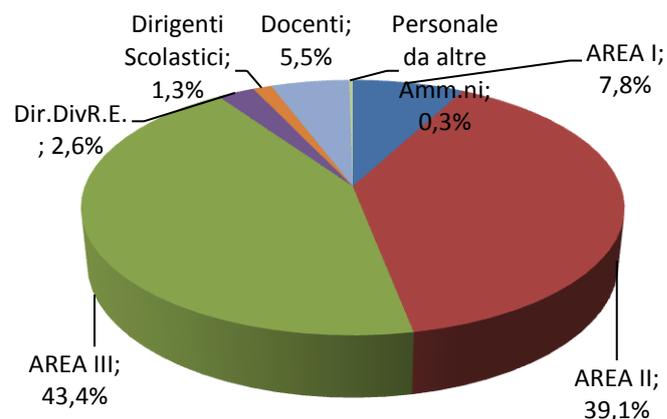
2.b Dipartimento per l'Istruzione



2.c Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca



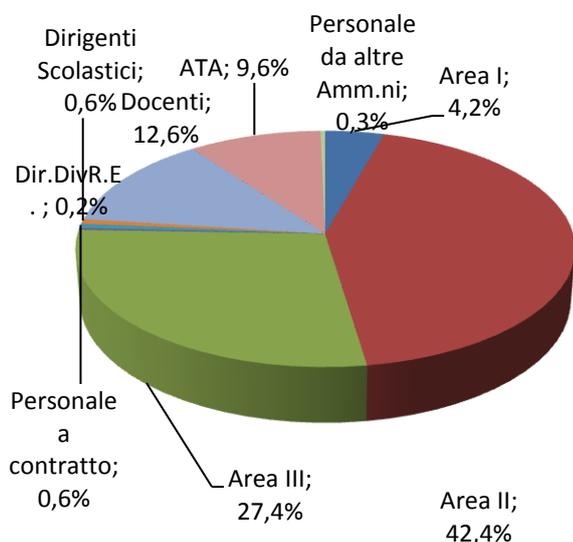
2.d Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali



<sup>1</sup> Nota: i grafici sono stati realizzati sulla base dei dati contenuti nelle singole schede compilate dai vari uffici in cui articolano le Direzioni Generali e gli Uffici Scolastici regionali. Essi potrebbero quindi essere soggetti a successiva modifica/integrazione.



2.e Uffici Scolastici Regionali



2.f Personale non dirigenziale per Centri di responsabilità Amministrativa – Uffici Centrali

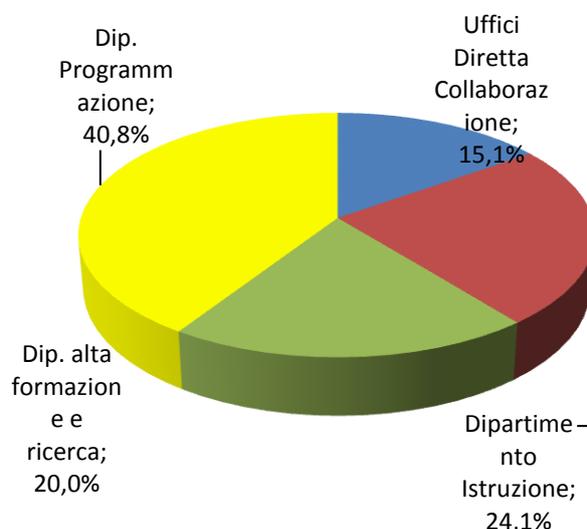
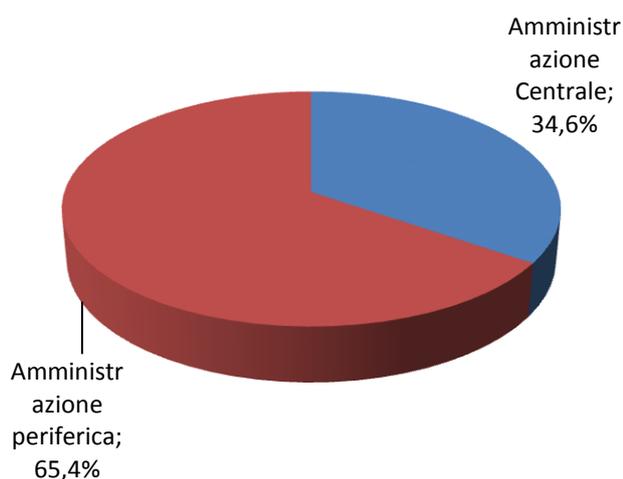
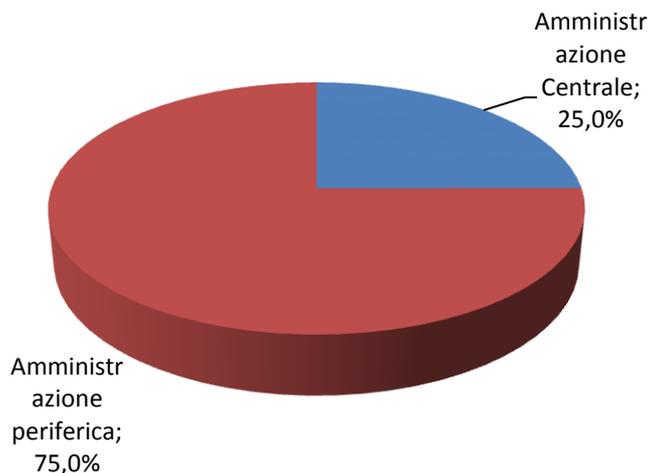


Fig. 3 - Distribuzione del personale dirigenziale e non, tra Amministrazione centrale e amministrazione periferica<sup>2</sup>

3.a Personale dirigenziale ripartito per Amministrazione centrale e Amministrazione periferica



3.b Personale non dirigenziale ripartito per Amministrazione centrale e Amministrazione periferica



Si nota come la distribuzione del personale non dirigenziale fra le varie tipologie sia abbastanza simile nell'ambito dei vari Centri di responsabilità dell'amministrazione centrale. In tutti e tre i Dipartimenti (e anche presso gli Uffici di diretta collaborazione) il contingente più numeroso è quello

<sup>2</sup> Nota: i grafici sono stati realizzati sulla base dei dati contenuti nelle singole schede compilate dai vari uffici in cui articolano le Direzioni Generali e gli Uffici Scolastici regionali. Essi potrebbero quindi essere soggetti a successiva modifica/integrazione.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

relativo al personale di Area III: il picco si registra presso il Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca (58,8%).

Il Dipartimento per l'istruzione è invece quello in cui si registra la maggior percentuale di docenti (16,7%) che comunque risultano presenti anche nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione e del Dipartimento per la Programmazione.

Personale comandato da altre amministrazioni si trova in percentuale significativa presso gli Uffici di diretta collaborazione (12,5%) mentre risulta marginale presso i Dipartimenti. Anche il personale a contratto è presente quasi esclusivamente presso gli Uffici di diretta collaborazione.

Per quanto riguarda la ripartizione complessiva delle risorse umane dell'amministrazione centrale si nota come la percentuale più alta (40,8%) sia allocata presso il Dipartimento per la Programmazione, seguito dal Dipartimento per l'Istruzione (24,1%).

Venendo poi ad un breve confronto tra gli uffici dell'amministrazione centrale e gli uffici dell'amministrazione periferica, è interessante notare come oltre il 65% del personale dirigenziale lavori presso uffici periferici. Questa percentuale sale ulteriormente (75%) se si considera il personale non dirigenziale.

### **2.2.3 Risorse finanziarie**

Si riportano di seguito le risorse finanziarie impiegate dai diversi centri di responsabilità amministrativa:

#### **Uffici di diretta collaborazione**

Previsione iniziale	€ 13.525.446,00
Previsione definitiva	€ 13.261.743,00
Competenza pagato	€ 12.288.848,40
Da pagare	€ 586.411,22

#### **Dipartimento per l'Istruzione**

Previsione iniziale	€ 560.043.805,00
Previsione definitiva	€ 526.896.018,00
Competenza pagato	€ 293.077.245,17
Da pagare	€ 229.235.994,37

#### **Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca**

Previsione iniziale	€ 9.927.605.186,00
---------------------	--------------------



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

Previsione definitiva	€ 10.129.492.267,69
Competenza pagato	€ 8.677.335.742,64
Da pagare	€ 1.439.046.685,38

**Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali**

Previsione iniziale	€ 40.973.486.216,00
Previsione definitiva	€ 42.147.394.273,31
Competenza pagato	€ 41.229.892.853,98
Da pagare	€ 770.491.958,42

### **2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI**

Si forniscono di seguito, in forma sintetica, i risultati raggiunti da ciascun Dipartimento nell'anno 2013, desumibili nel dettaglio dalle schede analitiche riportate nella successiva sezione 3 *Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti*.

#### **2.3.1 Uffici di diretta collaborazione**

Per quanto riguarda gli Uffici di diretta collaborazione, nel corso del 2013 sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi stabiliti nel Piano delle *Performance 2014-2016*. In particolare le esigenze conoscitive, organizzative e operative del Ministro e dei Sottosegretari sono state tempestivamente soddisfatte con professionalità, garantendo l'adeguatezza e la qualità delle attività poste in essere. Sono state altresì soddisfatte le esigenze di tutti gli altri *stakeholders* interni ed esterni con i quali sono stati intrattenuti rapporti dai diversi uffici sulla base dei compiti assegnati.

Con particolare riferimento agli obiettivi strategici/strutturali di competenza degli Uffici di Diretta Collaborazione, nel ribadire l'avvenuto raggiungimento, si segnala come per due degli indicatori previsti, nonostante il valore target non risultasse, formalmente, perfettamente centrato i corrispondenti obiettivi sono stati comunque considerati perfettamente raggiunti in quanto la discrepanza era dovuta esclusivamente ad aspetti legati all'implementazione formale di alcune attività correttamente gestite.

#### **2.3.2 Dipartimento per l'Istruzione**

Per quanto riguarda il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione va preliminarmente sottolineato che, considerato il delicato quadro congiunturale e le risorse destinate al



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

Ministero, le attività programmate coerentemente con gli obiettivi strategici indicati hanno trovato compiuta realizzazione, senza alcuno scostamento tra i risultati ottenuti e quelli attesi, grazie all'impiego profuso dai dirigenti e dai dipendenti, nonché dal personale esterno, utilizzato ai sensi dell'art. 28, comma 6, della legge n. 448/1998.

Gli interventi si sono focalizzati, da un lato, sull'innovazione del sistema scolastico e, dall'altro, sulla semplificazione e lo snellimento delle procedure.

L'attività dell'amministrazione è stata sempre rivolta a garantire la qualità del servizio scolastico, anche alla luce delle indicazioni europee ed internazionali, portando a termine gli interventi già avviati negli anni precedenti, quali il completamento della riforma dell'istruzione secondaria superiore, post secondaria e degli adulti, la messa a regime di percorsi di istruzione e formazione professionale anche per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, nonché l'implementazione di processi innovativi della didattica tesi al miglioramento delle competenze dei docenti e degli studenti, segnatamente nelle discipline oggetto delle indagini internazionali.

A tale proposito, va precisato che tali attività sono state precedute da un'accurata analisi dello status quo ante del contesto, indagato mediante l'opera di monitoraggio delle attività e degli esiti delle istituzioni scolastiche.

L'azione riformatrice è stata, inoltre, finalizzata a favorire la cultura del merito e della legalità e a realizzare una scuola meritocratica attraverso iniziative di contrasto alla dispersione scolastica, di recupero e integrazione degli studenti e di valorizzazione delle eccellenze.

Nell'ottica della razionalizzazione e modernizzazione del sistema di istruzione, vanno poi letti gli interventi di formazione e aggiornamento del personale, unitamente alle azioni mirate a favorire la razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane, l'utilizzo delle nuove tecnologie, le attività di valutazione degli apprendimenti e delle istituzioni scolastiche, l'innovazione nei processi di reclutamento e mobilità del personale scolastico. In tale ambito vanno sicuramente incluse le azioni per favorire l'apprendimento delle lingue straniere, innovandone soprattutto le modalità di insegnamento. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di processi già avviati negli anni precedenti e che stanno via via procedendo ad offrire i loro risultati in termini di modernizzazione e miglioramento del sistema scolastico.

Si sottolinea che, per la realizzazione di tali obiettivi, il Dipartimento ha svolto una costante attività di impulso, coordinamento e raccordo non solo nei confronti delle Direzioni generali incardinate al suo interno, ma anche rispetto ad altre strutture dell'Amministrazione e soggetti esterni. Le azioni innovative, infatti, investendo diversi ambiti amministrativi e interessando un gran numero di



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

destinatari su tutto il territorio nazionale, hanno richiesto la sinergia di diversi soggetti e, conseguentemente, la necessità di una “regia” volta al pieno conseguimento del risultato finale.

A ciò si aggiunge il contributo fornito nella fase di preparazione della riforma della “Buona scuola”, che ha continuamente richiesto non solo la fornitura, l’elaborazione e l’interpretazione di dati ed elementi conoscitivi sul sistema scolastico, ma anche una notevole attività di studio e di ricerca ed una costante interazione con le componenti della scuola coinvolte nelle procedure di consultazione.

Il Dipartimento, infine, ha svolto una continua opera di monitoraggio dell’azione amministrativa delle proprie Direzioni generali e, per le materie di competenza, degli uffici scolastici regionali, assicurando il rispetto della normativa e promuovendo azioni volte alla semplificazione e razionalizzazione dei processi e al miglioramento della qualità del servizio.

Analoga azione è stata svolta nei confronti delle istituzioni scolastiche, alle quali, pur nel rispetto dell’autonomia, sono stati forniti indirizzi e supporto, in modo da convogliare le attività dei singoli verso la realizzazione dei più ampi obiettivi del sistema nazionale di istruzione.

Di seguito si forniscono, in maniera sintetica, gli elementi informativi essenziali relativi alle specifiche aree di intervento assegnate alle Direzioni generali incardinate nel Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione.

*Ex Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica (ora Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione).*

La Direzione ha svolto tutte le attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati, con particolare riguardo al processo di riforma della scuola secondaria di secondo grado e all’avvio delle misure di accompagnamento all’attuazione delle indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione. E’ stata inoltre avviata la modifica dell’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, per adeguarlo ai nuovi percorsi ordinamentali.

La Direzione, inoltre, è stata impegnata nel garantire l’avvio della valutazione del sistema nazionale di istruzione. In attuazione del D.P.R. n.80/2013, che ha istituito il Sistema nazionale di valutazione, è stata adottata la direttiva del 18 settembre 2014, n.11 di individuazione delle priorità strategiche di tale Sistema, al fine di coinvolgere tutte le istituzioni scolastiche in un percorso, di durata triennale, volto all’avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione di cui all’articolo 6 del Regolamento.

La Direzione generale non ha svolto le funzioni di segreteria del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione in quanto il predetto organo, sciolto dal 2013, nel 2014 non era ancora stato ricostituito.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

*Ex Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni (ora assorbita dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione).*

La Direzione ha svolto tutte le attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati, con particolare riguardo all'elaborazione di politiche e strumenti innovativi in campo di istruzione e formazione, finalizzati all'innalzamento delle competenze (di base e tecnico-professionali) e al miglioramento del raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni a tre livelli:

- a livello secondario: riordino dell'istruzione tecnica e professionale; elaborazione dei livelli essenziali di prestazione per il sistema di istruzione e formazione professionale e dei raccordi con il sistema di istruzione; attuazione dell'obbligo di istruzione; attuazione dell'alternanza scuola-lavoro; orientamento al lavoro ed alle professioni;
- a livello post-secondario: elaborazione degli ordinamenti relativi alle aree tecnologiche in cui operano gli Istituti tecnici Superiori; revisione delle figure relative ai percorsi di IFTS;
- a livello degli adulti: riordino dell'istruzione degli adulti, con la costituzione di appositi Centri provinciali.

*Direzione generale per il Personale Scolastico.*

In linea con quanto previsto dalla Direttiva generale per l'anno 2014 e dal Piano della *performance*, la Direzione ha raggiunto tutti gli obiettivi assegnati. In particolare, ha attivato le iniziative necessarie per: gestione della disciplina giuridica ed economica del rapporto di lavoro del personale della Scuola e relativa contrattazione; definizione delle dotazioni organiche nazionali e la determinazione dei parametri per la loro ripartizione regionale; mobilità del personale docente, educativo ed ATA; procedure di riqualificazione e valorizzazione del personale ATA e gestione della banca dati del medesimo personale. Sono state poste in essere attività di indirizzo in materia di reclutamento, selezione dei dirigenti scolastici e definizione delle relative prove concorsuali. E' stata altresì assicurata l'attività di indirizzo e di coordinamento in materia di reclutamento, selezione e valutazione del personale docente, educativo e ATA. La Direzione generale si è rapportata con la DGSSSI e con i responsabili di RTI per l'informatizzazione delle procedure e per l'aggiornamento di quelle già in esercizio. Ha attivato tutte le iniziative necessarie per la formazione iniziale universitaria, per il rapporto di lavoro a tempo determinato, per le relazioni sindacali. Ha svolto altresì attività di indirizzo e di coordinamento con altre Amministrazioni e con gli Uffici scolastici regionali in materia di formazione e aggiornamento dei dirigenti scolastici, del personale docente ed educativo e degli insegnanti di religione cattolica, ivi



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Relazione sulla performance 2014*

compresa la formazione a distanza. Ulteriori iniziative sono state concretizzate in relazione alla programmazione delle politiche formative a livello nazionale e sulla formazione in ingresso e permanente, alla riconversione e riqualificazione professionale del personale docente ed educativo, alla formazione, riconversione e riqualificazione del personale ATA. Sono stati fatti interventi e azioni connessi ai processi di valutazione e autovalutazione, ai progetti sperimentali di formazione a livello nazionale, all'accreditamento degli Enti di formazione. La D-rezione si è raccordata con l'INDIRE in materia di formazione del personale dirigente scolastico, docente ed ATA. La Direzione si è occupata altresì della gestione dei profili finanziari relativi allo stato giuridico ed economico del personale dirigente, docente, educativo ed ATA; del supporto tecnico-finanziario ad aspetti di contrattazione del personale del comparto scuola; della gestione contabile delle risorse finanziarie della Direzione medesima; del contenzioso in materia disciplinare e del contenzioso relativo a provvedimenti aventi carattere generale e di competenza ministeriale, nonché relativo alle articolazioni territoriali. In particolare sulla materia del contenzioso è stata fornita attività di consulenza e supporto agli Uffici scolastici regionali.

*La Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione*

In linea con gli obiettivi posti dalla Direttiva generale per l'anno 2014, la Direzione ha svolto attività di promozione e di informazione per la diffusione della cultura della legalità. Sono state convocate commissioni e gruppi di lavoro sul tema della lotta alla mafia, sul contrasto dei fenomeni del Bullismo e del Cyber Bullismo. Per il conseguimento di tali finalità sono state realizzate tutte le iniziative necessarie e concorsi a livello nazionale in collaborazione con soggetti che operano sul territorio.

Sono state poste in essere azioni volte alla prevenzione della dispersione scolastica e iniziative volte a contrastare le varie forme di dipendenza (stupefacenti, alcool, gioco).

Anche quest'anno sono continuate le azioni e gli interventi a sostegno dell'attività motoria nelle scuole e sono state realizzate iniziative per la promozione dell'educazione stradale, in collaborazione con gli UU.SS.RR. e il Ministero dei Trasporti, nonché a favore dell'educazione ambientale. Sono state altresì concretizzate iniziative sul tema dell'educazione alla salute, in collaborazione con gli UU.SS.RR. e il Ministero della Salute.

Sono state realizzati progetti, anche con il Coinvolgimento del Forum Nazionale dei Genitori della Scuola e del Forum Nazionale degli Studenti, per sensibilizzare studenti e genitori alla partecipazione della vita scolastica e sono stati realizzati progetti di inclusione per gli alunni con cittadinanza non italiana e degli studenti diversamente abili.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

Sono state promosse attività relative alle Consulte Provinciali degli Studenti.

La Direzione, fino all'entrata in vigore del decreto di riorganizzazione, ha curato le attività di comunicazione, sia istituzionale che nell'ambito del Piano della comunicazione e si è altresì occupata della gestione e degli inserimenti sul portale del Miur e sulla rete Intranet di atti e documenti; ha gestito i contatti dell'Urp con l'utenza.

### **2.3.3 Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca**

Il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca ha conseguito gli obiettivi previsti attraverso l'opera costante e coordinata delle afferenti Direzioni Generali.

Di seguito si riportano sinteticamente i maggiori risultati raggiunti nel corso del 2014 con riferimento a ciascuna Direzione Generale coinvolta e agli obiettivi afferenti a ciascuna di esse.

#### *Direzione Generale per l'Università, lo studente e il diritto allo studio universitario*

Nell'ambito delle azioni volte alla promozione della cultura della semplificazione e della trasparenza anche nelle modalità di gestione dei finanziamenti e dell'offerta formativa, si segnala che con il DM 9 dicembre 2014 n. 893 è stato definito il costo standard per studente in corso, finalizzato a consentire un'equa valorizzazione degli studenti in corso, tenendo conto del contesto economico e territoriale in cui è collocata l'Università, e a definire un criterio oggettivo e per l'attribuzione di una percentuale della quota del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) non attribuita con finalità premiali (cd. quota base). La pubblicazione del costo standard per Ateneo sul sito del Ministero fornisce altresì uno strumento trasparente e accessibile a tutti. Il costo standard è stato applicato nel 2014 per ripartire il 20% quota base del FFO 2014 (DM 4 novembre 2014, n. 815), nella prospettiva di accrescere gradualmente tale percentuale negli anni successivi.

Complessivamente nel 2014, circa il 40% dei finanziamenti alle Università è ripartito in base a valutazione; considerando oltre al costo standard anche:

- la quota premiale del FFO che è stata attribuita per il 90% sulla base della valutazione della qualità della ricerca (VQR 2004-2010) e per il restante 10% sulla base della valutazione della qualità della didattica con riferimento in particolare ai risultati delle politiche di mobilità internazionale degli studenti. Tali criteri trovano applicazione anche per la ripartizione del contributo ex L. n. 243/1991 alle Università non statali (DM 18 dicembre 2014, n. 906)
- il fondo relativo alla programmazione triennale degli Atenei 2013-2015. A tale riguardo si fa presente che con DM 14 febbraio 2014, n. 104 sono stati definiti gli Indicatori per la



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

valutazione dei risultati dei programmi degli Atenei e con DM 4 dicembre 2014, n. 889 sono stati ammessi a finanziamento i programmi valutati positivamente dal Ministero. Il primo monitoraggio dei risultati conseguiti è attualmente in corso (entro il 30 giugno 2015)

- il fondo relativo al dottorato, che è stato ripartito sulla base del nuovo modello che fa riferimento a indicatori che tengono conto in particolare dei risultati del processo di accreditamento dei dottorati e della qualità del collegio dei docenti, del grado di internazionalizzazione del dottorato, della attrattività rispetto a studenti laureati in altri Atenei, del grado di collaborazione con imprese ed enti di ricerca, della dotazione di borse di studio a disposizione del dottorato;
- del fondo giovani e per la mobilità degli studenti (DM 29 dicembre 2014, n. 976), che è stato ripartito sulla base di criteri che fanno riferimento alla valutazione dei risultati con validità almeno triennale, e sono finalizzati prevalentemente a incentivare le politiche degli Atenei a sostegno della mobilità internazionale degli studenti, delle attività di tutorato e delle immatricolazioni in aree di interesse nazionale e comunitario, con maggiori sbocchi lavorativi.

In attuazione del DM n. 45/2013 (regolamento sul dottorato di ricerca ai sensi dell'art. 19 della L. 240/2010) sono state definite, con nota del Ministro n. 436 del 24 marzo 2014, le linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato, quale presupposto indispensabile per la loro attivazione, sulla base della valutazione della qualità dei corsi da parte dell'ANVUR. Il processo di accreditamento dell'intera offerta formativa è stato completato nel mese di luglio 2014.

Con il DM n. 578 del 16 luglio 2014 è stata istituita la Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università prevista dall'art. 9 del dlgs 18/2012, al fine di supportare il MIUR nella revisione e nell'aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio, nonché nel monitoraggio e nell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale e della contabilità analitica.

Al fine di supportare la Commissione per il raccordo e il confronto con gli atenei, la Direzione Generale ha realizzato un portale denominato "COEP". La Commissione ha iniziato le proprie attività il 23 luglio 2014 con incontri mensili.

Per quanto riguarda l'accesso ai corsi di studio a numero programmato a livello nazionale (Medicina (anche in lingua inglese), Odontoiatria, Veterinaria, Architettura) si evidenzia che le prove sono state organizzate in anticipo nel mese di aprile 2014 in modo da consentire un avvio regolare dell'anno accademico 2014/15 e la possibilità di reclutare un maggior numero di studenti stranieri.

In attuazione dell'art. 36 del d.leg.vo 368/1999 come modificato dalla legge n. 128/2013 è stata introdotta nel 2014 la graduatoria unica nazionale anche per l'accesso ai corsi di specializzazione in area



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

medica. Si è trattato di un processo particolarmente complesso che ha consentito, per la prima volta, di mettere gli studenti nella condizione di poter spendere il risultato del test per concorrere all'iscrizione in diverse Università in modo equo e trasparente.

Su 184 commissioni ASN solo 5 non hanno concluso i lavori della tornata 2013 entro il 29 novembre 2014 e sono state sostituite ai sensi della normativa vigente. L'avvio della riforma dell'ASN è avvenuto con la novella legislativa recata dalla legge n. 114 del 2014 e con la predisposizione di bozze di decreti attuativi della riforma prevista dal legislatore.

Tra le attività previste per il Semestre di Presidenza si segnala l'approvazione di importanti documenti come "Bologna Process Revisited" e il rapporto del Gruppo di lavoro sul dottorato.

Nell'ambito delle azioni volte al rafforzamento delle politiche a sostegno degli studenti, l'attività nel 2014 è consistita nella prosecuzione della riforma del Diritto allo Studio secondo i principi direttivi contenuti nella legge 240/10.

In particolare, si è definito il testo del DM attuativo dei LEP (livelli essenziali delle prestazioni) in attuazione del D.lgs 68/12 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti" attuativo della delega contenuta nella Legge 240/10.

Nel corso del 2014, a seguito del cambio di governo, si è ripresa la questione del diritto allo studio che ha portato all'inserimento della questione nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2015, in cui alla sezione III - "Programma Nazionale di Riforma", si individuano tra le linee programmatiche del Governo in materia di Diritto allo Studio Universitario l'aumento dell'impatto delle misure di diritto allo studio, il rafforzamento dello strumento dei prestiti d'onore, l'approvazione dei nuovi Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), e l'accentuazione dei "fattori meritocratici nelle assegnazioni delle borse".

Le risorse per assicurare i servizi per il diritto allo studio (fondo integrativo statale per le borse di studio alle regioni, Piano triennale degli interventi ammessi al III bando L. n.338/2000, contributo annuale dovuto alle residenze statali ed ai Collegi Legalmente riconosciuti) sono state attribuite in tempo utile per consentire le attività.

*Direzione Generale per l'alta formazione artistica musicale e coreutica*

Nell'ambito delle azioni volte al rilancio e allo sviluppo del sistema AFAM, sono stati elaborati dei criteri soddisfacenti per l'assegnazione delle risorse e relativa attribuzione alle Istituzioni AFAM.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

È stata avviata l'istruttoria relativa all'approvazione delle modifiche statutarie delle Istituzioni Afam e la predisposizione dei decreti interministeriali di modifica delle dotazioni organiche delle Istituzioni Afam .

E' stata, inoltre, portata a compimento l'attività necessaria ad attuare la legge 8-11-2013 n. 128 (in particolare art.19, commi 1, 2 e 3 bis) che era stata iniziata nell'anno precedente: è stato infatti emanato il DM 526/2014 concernente criteri di costituzione delle graduatorie nazionali dei docenti al fine del conferimento di incarichi a tempo determinato ed è stata gestita la relativa procedura concorsuale e la conseguente attività di reclutamento a tempo determinato del personale inserito nelle istituite graduatorie.

E' stata anche completata la procedura necessaria per il reclutamento a tempo indeterminato dei docenti inseriti nella graduatoria costituita ai sensi della L.143/04 (graduatoria che la legge 128/13 ha trasformato in graduatoria utile anche ai fini dell'immissione in ruolo) in quanto, pervenute le autorizzazioni dei Dicasteri competenti, sono stati assunti a tempo indeterminato 255 docenti inseriti in questa tipologia di graduatorie.

In ambito disciplinare è stata implementata l'attività di prevenzione del contenzioso già intrapresa negli anni precedenti anche grazie all'attività di consulenza svolta dall'ufficio a favore delle Istituzioni Afam in questo delicato settore.

Per quel che riguarda la gestione del contenzioso è stata garantita la tutela dell'amministrazione nella triplice attività di:

- predisposizione di memorie all'Avvocatura dello Stato per i contenziosi al TAR e al Consiglio di Stato
- predisposizione di relazioni al Consiglio di Stato per i ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica
- costituzione diretta in giudizio davanti al giudice del lavoro nel rispetto della tempistica prescritta dalla normativa processualcivile, evitando le dichiarazioni di contumacia dell'amministrazione.

Sono state analizzate le richieste di finanziamento di tutte le Istituzioni AFAM che hanno manifestato la necessità di interventi edilizi e di acquisizione di attrezzature didattiche e strumentali. Allo scopo di finanziare le suddette richieste è stato emanato un decreto di impegno e liquidazione per la somma interamente disponibile al 1/12/2014 (€4.106.828,00) ottimizzando l'allocazione delle risorse secondo criteri di efficacia ed efficienza.

Inoltre per la somma di €2.000.000,00 disponibile dal 31/12/2014 si è provveduto a emanare un decreto di impegno per soddisfare ulteriori richieste di finanziamento non finanziate con il



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

precedente decreto del 1/12/2014. E' stato pertanto impegnato il 100% delle risorse disponibili per l'obiettivo.

Sono state esaminate le relazioni dei Nuclei di Valutazione delle Istituzioni AFAM, che l'Ufficio ha ricevuto nel periodo considerato, per determinare eventuali elementi di criticità presenti nelle Istituzioni monitorate, senza peraltro rilevarne.

Infine, nel corso del 2014, sono state organizzate iniziative artistiche volte principalmente alla diffusione della conoscenza delle attività svolte dalle istituzioni, quali :

- i Progetti culturali : “Suona Italiano” – “Suona Francese”- “Suona Inglese”;
- l'attività di preparazione e organizzazione del “ Premio Abbado”, in applicazione dell'art. 3 del D.L. 104/2013;
- il concerto dell'Orchestra Nazionale dei Conservatori, tenutosi alla presenza del Presidente della Repubblica, in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico;
- la collaborazione con la RAI finalizzata alla partecipazione degli allievi dei Conservatori al programma “Unomattina in Famiglia”.

Per quanto riguarda il Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (CNAM), deve evidenziarsi che, tale organo, decaduto a febbraio 2013, non è stato ad oggi rinnovato, Nel corso del 2014 sono stati svolti esclusivamente gli adempimenti connessi al supporto amministrativo – contabile relativi all'attività svolta dal CNAM nel precedente anno 2013. E' stata avviata la procedura finalizzata all'adozione del nuovo regolamento ministeriale concernente la composizione, il funzionamento e le modalità di nomina e di elezione dei suoi componenti

*Direzione Generale per il Coordinamento e lo sviluppo della ricerca*

La “mission” della Direzione Generale per il Coordinamento e lo sviluppo della ricerca è sostenere ed accompagnare la trasformazione del sistema produttivo in cui la componente immateriale ed innovativa assume sempre più un ruolo determinante, anche al fine di innescare e sostenere una riconversione industriale centrata sulla sostenibilità, sulla rigenerazione delle risorse primarie, sulla cooperazione ed integrazione tra tutte le componenti della filiera del sapere e dell'innovazione. Il ruolo della ricerca diviene ancor più cruciale in momenti di forte recessione che si accompagnano a ineludibili processi di trasformazione del tessuto produttivo.

Le condizioni negative si sono trasferite sui parametri di finanza pubblica, nonostante l'azione di risanamento operata sui conti pubblici.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Relazione sulla performance 2014*

Nonostante la riduzione delle risorse dedicati alla ricerca nell'esercizio finanziario 2014 la Direzione Generale si è impegnata nella valorizzazione e nel sostegno della ricerca libera negli enti di ricerca, attraverso il finanziamento di azioni specifiche.

Ha sostenuto l'integrazione tra ricerca applicata e ricerca pubblica.

Ha promosso, anche nel 2014, programmi finalizzati alla promozione della ricerca d'eccellenza e alla diffusione della cultura scientifica.

Ha gestito, inoltre, il Programma Operativo Nazionale – PON Ricerca e Competitività 2007/2013.

*Direzione Generale per l'internazionalizzazione della ricerca*

Nel corso del 2014, la Direzione ha dato, per conto del Governo, un contributo significativo a tutte le iniziative per il sostegno delle attività di Ricerca e Sviluppo (R&S) promosse in ambito europeo ed internazionale.

In particolare, si è assicurata la partecipazione attiva e propositiva dell'Italia ai Consigli dell'Unione europea nella formazione Competitività (Mercato interno, Industria, Ricerca e Spazio) e a tutte le iniziative correlate con il Semestre di presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea.

Ha, inoltre, assicurato la partecipazione italiana agli organismi internazionali di ricerca, l'attuazione di accordi bilaterali con il Ministero degli Affari Esteri, la selezione, nomina e rinnovo degli addetti scientifici ed esperti presso le Rappresentanze diplomatiche d'Italia.

Ha, infine, assicurato l'attività di indirizzo, di normazione generale, di finanziamento, di vigilanza e coordinamento dell'Agenzia Spaziale Italiana. La direzione ha concorso, in particolare con riferimento alle attività di vigilanza e finanziamento dell'Agenzia Spaziale Italiana, anche all'obiettivo strategico volto a sostenere e rafforzare la ricerca pubblica (17.10.76) e, attraverso la cura dei rapporti con la Banca Europea degli Investimenti e altri Enti pubblici e privati, finalizzati all'individuazione di opportunità di finanziamento (MISE ecc), ha assicurato il proprio contributo all'obiettivo strategico teso a sostenere la crescita e l'incremento di produttività dell'attività di ricerca per la competitività e lo sviluppo (17.09.97)

La Direzione ha, inoltre, svolto le funzioni di rappresentanza in alcune delle più importanti organizzazioni internazionali dedicate alla ricerca scientifica e tecnologica. Per alcune di esse, quali UNESCO, NATO, FAO, ONU, l'azione svolta è stata quella di fornire uno specifico sostegno tecnico-scientifico, con l'apporto di contributi e suggerimenti, e in alcuni casi di coordinamento, allo scopo di agevolare con puntuali direttive l'opera di rappresentanza, realizzata da esperti esterni. Per altri organismi quali CERN, IAEA, EMBC, EMBL, ICTP e IIAS, nei cui confronti il MIUR versa le quote



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

di partecipazione, l'azione è stata orientata alla vigilanza sulla coerenza dei risultati agli obiettivi programmati

Per la realizzazione degli obiettivi di cooperazione scientifica bilaterale, la Direzione Generale, d'intesa con il Ministero degli Affari esteri, ha assegnato i contributi per la realizzazione di progetti bilaterali scientifici e tecnologici.

Per la valorizzazione dei settori di eccellenza della ricerca scientifica e tecnologica e per il sostegno all'affermazione delle imprese italiane che operano in settori di tecnologia avanzata, la DGIR ha collaborato con l'Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del MAE e si avvale di una rete di esperti, nominati ai sensi dell'art. 168 del DPR 18/1967 provenienti in maggioranza dai ruoli dello Stato e di Enti Pubblici.

Le attività sono state inquadrare anche nell'ambito del semestre di presidenza del Consiglio dell'UE.

La Direzione ha assicurato il corretto avvio del nuovo Programma quadro, Horizon 2020, nonché il coordinamento con i rappresentanti nazionali nel relativo comitato di programma, gestendo la partecipazione italiana e del Ministero ai programmi cofinanziati, e non, dalla UE ( art,185, art. 187, ERANET, COST, EUREKA), ed ha assicurato il coordinamento nazionale dei Punti di Contatto Nazionali(NCP) di Horizon 2020.

La DGIR ha svolto, altresì, le attività finalizzate alla gestione delle concessioni di agevolazioni alle imprese e ad altri soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati nell'ambito di accordi internazionali di cooperazione, nonché di programmi comunitari, nonché quelle finalizzate all'assistenza delle imprese e degli enti pubblici di ricerca per l'accesso ai fondi comunitari nell'ambito dei Programmi Quadro e delle iniziative comunitarie.

Nel corso del 2014, ha pubblicato, nel rispetto degli accordi internazionali e della normativa di settore, gli Avvisi integrativi relativi a tutte le iniziative internazionali a cui MIUR ha aderito, avviando in tal modo il processo di valutazione e finanziamento dei soggetti italiani, pubblici e privati, coinvolti nei progetti di ricerca internazionale proposti nell'ambito di specifiche call.

A tal riguardo, è stato offerto un efficace e rapido servizio di assistenza e supporto verso i soggetti italiani interessati alla partecipazione ai citati progetti internazionali e ai relativi finanziamenti stanziati dal MIUR, attraverso indicazioni, chiarimenti tecnico-giuridici e orientamenti forniti via mail e telefonicamente dai funzionari responsabili.

Inoltre, in riferimento ai citati progetti, e a quelli riferiti ad annualità precedenti, sono stati predisposti ed emanati, nel rispetto della normativa, tutti i decreti di finanziamento e tutti i



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

provvedimenti di erogazione/ricieste di pagamento necessari per il prosieguo del ciclo di vita dei progetti interessati.

Nell'ambito delle attività e politiche aerospaziali dell'Unione Europea, l'Ufficio ha partecipato ai processi decisionali del Consiglio Competitività – sezione Spazio e dei comitati preparatori ( Space Working Party), in raccordo con la rappresentanza permanente d'Italia a Bruxelles e con le altre istituzioni nazionali coinvolte (principalmente l'Agenzia Spaziale Italiana e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio del Consigliere Militare). Nel corso del semestre di presidenza italiana del Consiglio dell'UE, le principali tematiche trattate nell'ambito dello Space Working Party, sono stati : l'esame della proposta di direttiva sulla diffusione dei dati satellitari ad alta risoluzione per scopi commerciali ( HRSD - High Resolution Satellite Data), e lo sviluppo di ulteriori iniziative per lo spazio a sostegno delle politiche e delle azioni dell'Unione Europea. E' stata, inoltre, assicurata la partecipazione del MIUR, attraverso i propri delegati, ai board europei relativi ai programmi spaziali dell'Unione Europea : COPERNICUS e SST ( Space Surveillance and Tracking Support Programme) , nonché al nuovo programma quadro della ricerca “Horizon 2020” per le tematiche relative al settore Spazio.

L'Ufficio ha, inoltre, assicurato la partecipazione alle attività dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA), in raccordo con l'Agenzia Spaziale Italiana e le altre istituzioni nazionali coinvolte, nonché la partecipazione alla definizione degli accordi intergovernativi bilaterali nel settore aerospaziale.

In ambito nazionale, l'Ufficio ha svolto le attività inerenti la valutazione degli aggiornamenti annuali del PTA dell'ASI, il controllo sugli atti normativi interni e sui documenti finanziari, il sostegno alla ricerca aerospaziale tramite l'erogazione del contributo ordinario, la redazione di documenti informativi sulle questioni relative alla gestione dell'ASI e, più in generale, alle tematiche del comparto aerospaziale.

#### **2.3.4 Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione**

Va preliminarmente sottolineato che, considerato il delicato quadro congiunturale e le risorse destinate al Ministero, le attività programmate coerentemente con gli obiettivi assegnati, hanno trovato compiuta realizzazione grazie all'impegno profuso da tutte le strutture del Dipartimento, che hanno svolto le attività, oltretutto, in un contesto di carenza di personale.

Gli interventi del Dipartimento sono stati realizzati nell'ambito delle priorità politiche definite nella Direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2014 e sono stati



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

sostanzialmente finalizzati alla promozione di iniziative di razionalizzazione e modernizzazione del sistema amministrativo e scolastico.

Nella realizzazione delle diverse e numerose attività, il Dipartimento ha svolto una costante attività di impulso, coordinamento e raccordo con le proprie direzioni e con tutte le strutture dell'Amministrazione centrale e periferica, oltre che con i soggetti esterni di volta in volta coinvolti.

Si rappresenta, inoltre, che il Dipartimento è stato impegnato anche nelle attività connesse all'obiettivo "Promuovere interventi nell'edilizia scolastica" implementando diverse iniziative per utilizzare le risorse finanziarie disponibili da destinare agli Enti locali, quali soggetti istituzionalmente competenti in materia (legge n. 23/1996).

Nell'ambito dei risultati raggiunti da questo Dipartimento si evidenziano le azioni inerenti a due importanti processi, che impattano in modo diretto sulla *performance* organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche del Ministero, quali aggiornamento, realizzazione, monitoraggio e valutazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI). In tale ambito sono stati raggiunti gli obiettivi inerenti ad aggiornamento del PTPC e del PTTI e relative attività di coordinamento per l'attuazione; monitoraggio in itinere e relazione finale del Piano e del Programma medesimi. L'aggiornamento di entrambi i documenti è stato realizzato tenendo conto della normativa vigente in materia e in base a dati e informazioni emersi dal monitoraggio in itinere, effettuato mediante strumenti predefiniti, e alle conseguenti azioni correttive delineate nella relazione finale dell'anno precedente. Per quanto concerne il PTTI è stata organizzata e realizzata anche la Giornata della Trasparenza, che ha fatto registrare un buon livello di soddisfazione degli stakeholder intervenuti, come evidenziato dai dati dell'apposito questionario di gradimento.

Di seguito vengono riportati i risultati raggiunti dalle singole Direzioni generali nelle specifiche aree di intervento con l'indicazione delle eventuali criticità e opportunità riscontrate in corso d'anno.

*Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica (ex D.G. per gli studi, la statistica e i sistemi informativi).*

Gli obiettivi, programmati in modo conforme alla Direttiva ministeriale e al relativo Piano della *Performance* per l'anno 2014, sono stati, nel complesso, raggiunti, pur in una situazione di riduzione degli stanziamenti finanziari rispetto agli anni precedenti. La Direzione è stata impegnata nello sviluppo e nel miglioramento continuo dei servizi del sistema informativo attraverso la realizzazione di progetti/sistemi finalizzati principalmente alla dematerializzazione di procedimenti e provvedimenti amministrativi e



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Relazione sulla performance 2014*

all'integrazione delle banche dati, operando in sinergia con altre amministrazioni, attuando anche apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati. Ha raggiunto risultati rilevanti, quali:

- Sviluppo ulteriore dell'informatizzazione della gestione documentale del MIUR in attuazione del CAD: i flussi documentali, a meno di alcune tipologie specifiche afferenti alla gestione del personale (permessi amministrativi, congedi parentali, maternità, ecc) sono stati digitalizzati, eliminando la produzione di documenti cartacei.
- Estensione maggiore rispetto agli scorsi anni dell'utilizzo dei servizi VoIP presso gli uffici del MIUR.
- Virtualizzazione dei server applicativi, che ha raggiunto una percentuale dell'84%.
- Roll-out delle dotazioni tecnologiche degli uffici centrali e periferici, con completa sostituzione delle dotazioni tecnologiche (pdl, stampanti, switch, firewall) utilizzate da circa 6.000 utenti su 125 sedi.
- Perfezionamento, insieme al fornitore del contratto di sviluppo e gestione del sistema informativo del MIUR, della pianificazione dei fabbisogni, che si esprime attraverso la definizione del budget disponibile per servizio in funzione delle attività da svolgere.
- Redazione del programma ICT che include l'insieme degli interventi di sviluppo e dei progetti da realizzare, in modo da poter monitorare le attività in corso ed, eventualmente, apportare correttivi ed integrazioni.
- Sviluppo dell'Anagrafe Nazionale degli studenti e dell'Anagrafe nazionale degli studenti universitari ed integrazione, rispettivamente con il sistema delle anagrafi regionali degli studenti e con l'anagrafe del comparto istruzione.
- Completamento dell'evoluzione del sistema informativo ex- MURST con la migrazione dalla sede di P.za Kennedy a quella di Via Carcani.
- Gestione efficiente ed efficace delle attività strumentali alla Direzione anche in riferimento all'elaborazione statistica e alla gestione di progetti di studio e ricerca: come ogni anno sono stati rilevati ed elaborati dati sia per il settore istruzione che per il settore università, integrando la base informativa con dati provenienti da altre banche dati anche mediante l'attuazione di convenzioni con soggetti pubblici e privati. Sono stati curati, inoltre, rapporti con gli organismi internazionali e nazionali.

*Direzione generale per le risorse umane e finanziarie - Ex Direzione generale per le risorse umane del Ministero, acquisti e affari generali*



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

L'attività della ex Direzione generale per le risorse umane del Ministero, acquisti e affari generali, nel corso del 2014, è stata modellata su due obiettivi di tipo strutturale: l'assicurazione del continuo ed ordinato funzionamento degli Uffici centrali e periferici dell'Amministrazione; la razionalizzazione e semplificazione dell'amministrazione centrale e periferica e la razionalizzazione degli immobili in uso a qualsiasi titolo all'amministrazione.

Al primo obiettivo, garantire il continuo ed ordinato funzionamento degli Uffici centrali e periferici dell'Amministrazione, sono ascrivibili i seguenti ambiti di attività:

- relazioni sindacali, attraverso la predisposizione delle ipotesi di contratti integrativi da sottoporre alla discussione, nel corso delle riunioni con le OO.SS e/o RSU, finalizzate alla sottoscrizione dei contratti definitivi per i dirigenti e il personale delle aree, nonché supporto alla trattazione di eventuale contenzioso con la predisposizione di memorie, atti e necessari decreti di rettifica
- procedure concorsuali, articolate in predisposizione dei bandi di concorso, acquisizione e istruttoria domande, eventuali esclusioni, nomina commissioni esaminatrici, e funzione di supporto alle stesse.
- attività di formazione, attraverso lo sviluppo di un sistema di formazione organico e condiviso per tutti gli uffici centrali e periferici del MIUR, con corsi finalizzati alla crescita di competenze correlate alle innovazioni tecnologiche del settore pubblico ed al miglioramento della qualità, dell'efficacia e della trasparenza dell'azione amministrativa.
- attività di amministrazione e gestione dello stato giuridico del personale, attraverso la predisposizione di numerosi provvedimenti.
- attività in materia di contenzioso, attraverso il deposito degli atti inerenti il Contenzioso Giurisdizionale, la conclusione dei procedimenti disciplinari e adempimenti connessi a procedimenti penali nei tempi previsti dalla legge (procedimenti disciplinari e penali) e l'acquisizione ed espressione di pareri, corrispondenza con Uffici, ecc.
- attività di cura dei servizi generali, attraverso, tra l'altro, la gestione dei servizi di portineria, centralino, centro stampa, la produzione e tenuta dei badges, la programmazione annuale degli acquisti di beni e servizi, la conservazione e gestione dei beni e dei magazzini, la manutenzione dei mobili e degli arredi d'ufficio, il pagamento delle spese contrattuali e dei sussidi urgenti, l'acquisto di beni e servizi tramite contratti/gare/convenzioni, il coordinamento del servizio di prevenzione e protezione in materia di sicurezza degli Uffici dell'Amministrazione centrale, la gestione del servizio automobilistico e gestione amministrativo-contabile del parco autovetture e del relativo personale.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Relazione sulla performance 2014*

- gestione contabile delle risorse finanziarie dell'Amministrazione Centrale, attraverso variazioni sulle partite stipendiali, erogazione della retribuzione di risultato relativa ai dirigenti di I<sup>^</sup> e II<sup>^</sup> fascia, pagamento dei compensi per lavoro straordinario, per il fondo unico di amministrazione e per l'indennità di diretta collaborazione. L'Ufficio ha inoltre provveduto ad effettuare i pagamenti delle diarie dovute al Ministro ed ai Sottosegretari, delle missioni nazionali ed estere, all'ordine dei buoni pasto per la direzione generale, per gli uffici di staff del Dipartimento Programmazione e per gli Uffici di diretta collaborazione, nonché al pagamento delle spese per liti, degli interessi legali provvedendo, altresì, ad emettere i relativi ordinativi di pagamento. E' stato inoltre fornito il supporto tecnico-finanziario per la contrattazione integrativa relativa alla retribuzione di risultato ed al fondo unico di amministrazione.

Al secondo obiettivo, razionalizzazione degli immobili in uso a qualsiasi titolo all'amministrazione, la Direzione ha contribuito dando continuità al processo di dismissione di stabili in locazione, compatibilmente con le risorse umane, tecniche e finanziarie disponibili e con la realizzazione delle attività a carico delle Amministrazioni competenti.

*Ex Direzione generale per la politica finanziaria e per il bilancio*

Gli obiettivi della ex Direzione generale per la politica finanziaria e per il bilancio sono riferibili alla generale attività di assegnazione ed erogazione dei fondi affidati alla Direzione in favore di altri uffici, in particolare quelli periferici, dell'Amministrazione e alle scuole. Si rileva che gli obiettivi relativi all'integrazione di studenti disabili anche mediante l'utilizzo di attrezzature, sussidi e ausili tecnici nelle scuole di ogni ordine e grado sono stati assegnati contabilmente alla Direzione, ma sono stati gestiti da altre Direzioni Generali.

La Direzione ha svolto, inoltre, le funzioni di Audit sui fondi nazionali ed internazionali utilizzati dal Ministero per il raggiungimento dei propri obiettivi; in particolare, ha svolto il controllo di secondo livello in qualità di Audit sui fondi strumentali europei relativi al settore istruzione.

Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale (comprendente anche la ex Direzione generale per gli affari internazionali).

Nell'anno 2014, la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, è stata impegnata nella realizzazione degli obiettivi strategici in materia di edilizia scolastica, le cui iniziative hanno consentito



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

un piano di riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici mediante la proceduralizzazione degli interventi e la predisposizione dei trasferimenti a favore degli enti beneficiari.

Sul versante dell'innovazione digitale sono proseguite le azioni programmate nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, le cui linee di attività supportate, grazie anche ai finanziamenti erogati direttamente alle scuole, hanno riguardato le iniziative LIM, cl@ssi 2.0 e scuol@ 2.0, centri scolastici digitali, editoria digitale e poli formativi.

Per il raggiungimento degli obiettivi relativi all'integrazione della dimensione europea e internazionale nelle politiche per l'istruzione e la formazione a livello nazionale, regionale e locale; e per l'attuazione dei programmi operativi per la coesione e lo sviluppo sono state condotte, con risultati rispondenti alle attese, le azioni inerenti a programmazione e gestione (fisico/procedurale e finanziaria) del PON Istruzione (2007/2013) ed avvio della nuova programmazione comunitaria del PON per la Scuola (2014/2020); gestione del Programma comunitario LLP (2007-2013) ed avvio della gestione del Nuovo Programma Erasmus + (2014-2020); realizzazione delle iniziative di competenza correlate alla Presidenza italiana del Consiglio dell'U.E. e realizzazione di iniziative di cooperazione internazionale per il settore istruzione ed università, incluso il Programma Assistenti di lingua.

Per quanto concerne la partecipazione a progetti internazionali, la ex DG per gli affari internazionali, ha curato rappresentazione e difesa degli orientamenti e interessi nazionali nell'ambito delle negoziazioni afferenti il Comitato OCSE per le Politiche Educative e il Board of Participating Countries OCSE-TALIS; il coordinamento della partecipazione italiana alle riunioni internazionali di tutti i gruppi di lavoro e Programmi per le indagini OCSE a cui partecipa l'Italia (PISA, CERI, IMHE, EDPC, Rete ECEC, TALIS BPC, INES);

Standing Group for Indicators and Benchmarks nel processo Istruzione e Formazione 2020 UE: analisi, compilazione questionari, valutazione e modifica dei documenti, rappresentanza delle istanze nazionali, partecipazione a riunioni, produzione di relazioni.

## **2.4 LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'**

### **2.4.1 Dipartimento per l'Istruzione**

Tutti gli obiettivi sono stati perseguiti e compiutamente raggiunti. A tal proposito si richiama quanto già detto nel paragrafo precedente, sottolineando che l'azione del Dipartimento si è orientata, nell'ambito delle recenti modifiche normative, verso lo snellimento delle procedure amministrative, la semplificazione dei rapporti con studenti e famiglie e il loro sempre maggiore coinvolgimento e partecipazione nella vita scolastica, la modernizzazione dei processi di istruzione e apprendimento, la razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane, la diffusione delle nuove tecnologie.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

Si ritiene che tali opportunità vadano sviluppate anche nei prossimi anni soprattutto alla luce della recentissima approvazione parlamentare del disegno di legge denominato “La Buona scuola”.

#### **2.4.2 Dipartimento per l'Università**

Tra le criticità si segnala un aspetto strutturale relativo al gap esistente tra obiettivi e dotazione quali/quantitativa del personale che non ha reso agevole l'adempimento degli obiettivi prefissati, i quali sono stati comunque conseguiti.

Si segnala inoltre che, relativamente alle attività afferenti alla Direzione Generale per la Ricerca, nel corso del 2014 sono state affrontate significative difficoltà per il raggiungimento dell'obiettivo strategico (17.09.97) sotteso ai programmi di ricerca applicata in quanto non sono stati stipulati nuovi accordi di programma né pubblicati bandi, stante la mancata assegnazione di fondi.

Quanto al sistema AFAM e al suo rilancio, si evidenzia la necessità in primo luogo di provvedere a predisporre i regolamenti attuativi di cui all'art. 2, c. 7, della legge 508/1999, con riferimento in particolare a:

- a) il regolamento per il reclutamento del personale delle istituzioni AFAM
- b) i possibili accorpamenti e fusioni, nonché le modalità di convenzionamento con istituzioni scolastiche e universitarie e con altri soggetti pubblici e privati;
- c) le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo nel settore con particolare riferimento alla statizzazione delle istituzioni AFAM.

E' altresì necessario rivedere i criteri di ripartizione delle risorse alle Istituzioni AFAM in modo da incentivare compatibilmente con le risorse disponibili soprattutto le politiche di mobilità degli studenti, in analogia con quanto già realizzato per le Università.

#### **2.4.3 Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione**

L'azione del Dipartimento, tenuto conto dell'assetto normativo vigente e del contesto esterno di riferimento, ha dato ulteriore impulso al processo di razionalizzazione e semplificazione dell'amministrazione centrale e periferica; ha avviato e implementato in materia di edilizia scolastica iniziative volte a garantire all'utenza finale - studenti con le loro famiglie - e al personale scolastico, scuole più sicure, accoglienti e dotate di spazi di apprendimento al passo con l'innovazione digitale che, a sua volta, ha ricevuto impulso con l'ulteriore sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale; ha curato l'avvio della nuova programmazione dei PON Istruzione e lo sviluppo della partecipazione italiana ai principali programmi delle indagini OCSE. Si ritiene che tali azioni, nel loro complesso, rappresentino



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

anche una costellazione di opportunità che, in un'ottica di miglioramento continuo della programmazione delle risorse disponibili, consentiranno al Dipartimento, con riferimento agli ambiti di propria competenza, di potenziare la realizzazione del mandato istituzionale e della mission del Ministero.

### **3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI**

In questa seconda sezione l'Amministrazione presenta il dettaglio dei risultati di *performance* conseguiti nel 2014 secondo una logica a cascata.

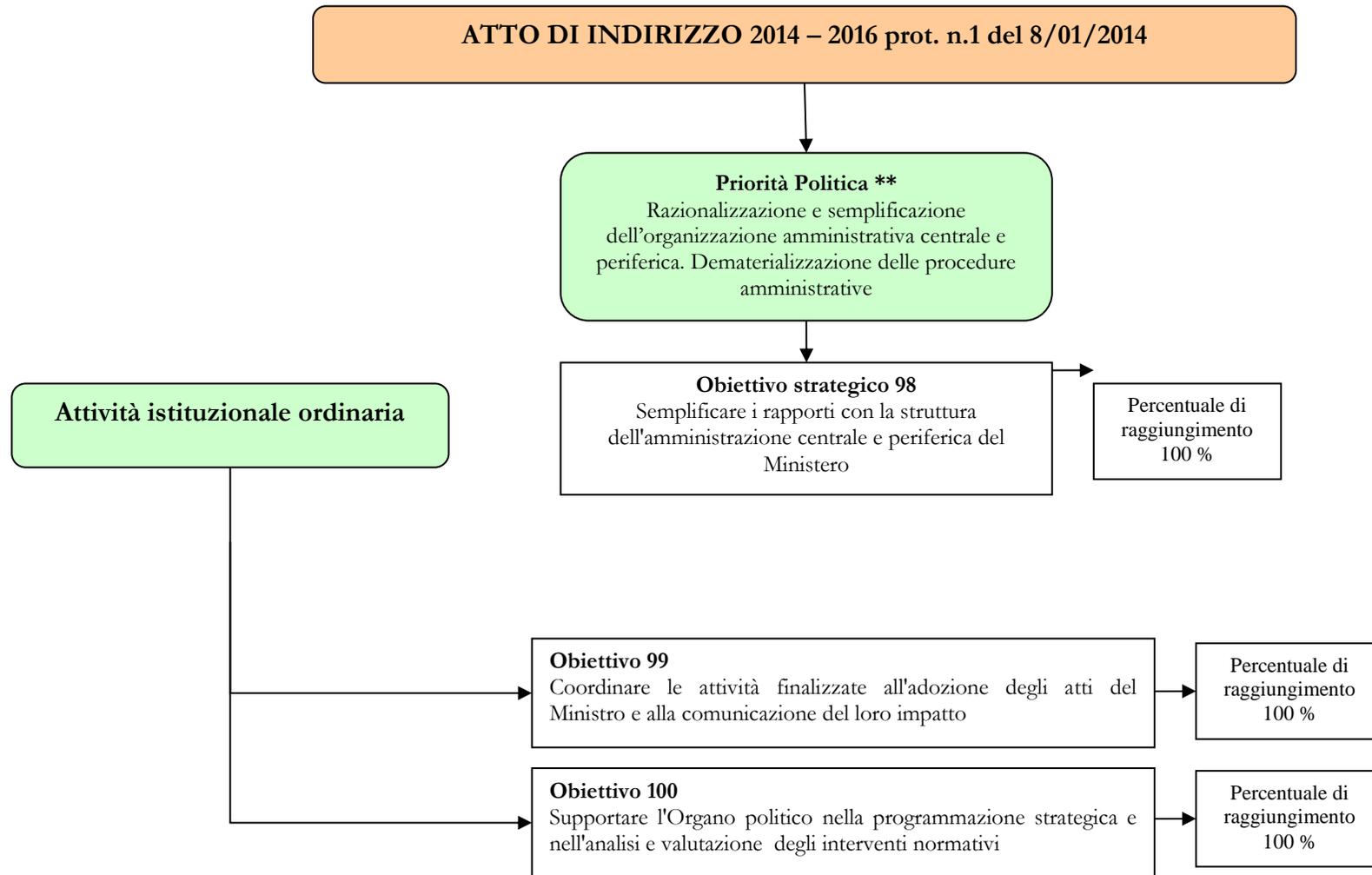
La sezione infatti si articola in tre paragrafi: albero della *performance*; obiettivi strategici (con inserimento di una scheda di dettaglio per ciascun obiettivo strategico); obiettivi e piani operativi.

#### **3.1 Albero della *performance***

Per rendere più agevole la lettura ed immediata la consultazione, si utilizza la forma grafica facendo ricorso al medesimo albero della *performance* sviluppato nel Piano, Come già detto in precedenza gli obiettivi prefissati per il 2013 sono stati raggiunti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Relazione sulla performance 2014

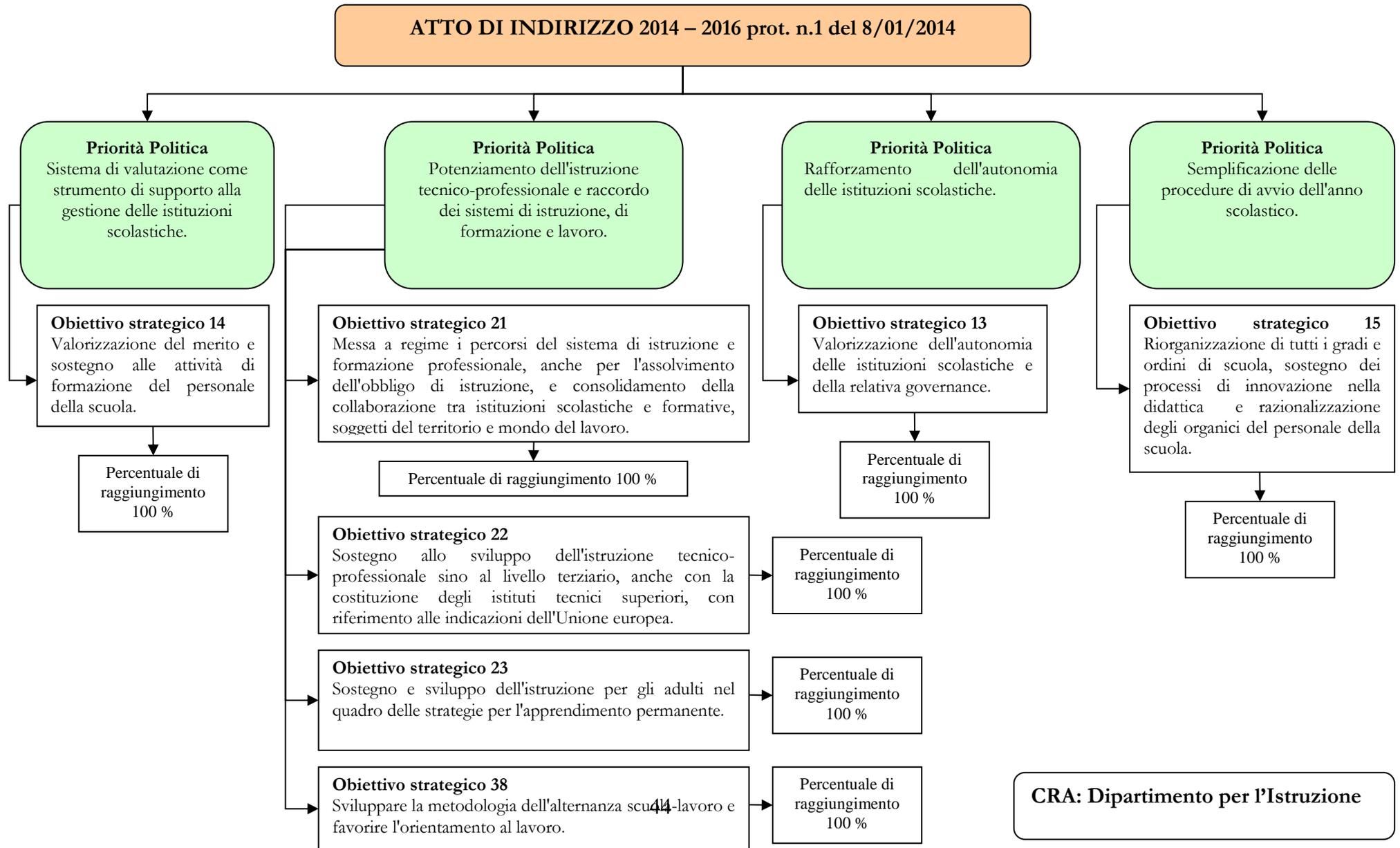


CRA: Uffici di diretta Collaborazione

\*\* Alla priorità politica indicata sono associati anche obiettivi strategici di pertinenza di altri CRA. Per questo motivo è indicata due volte sull'albero della performance

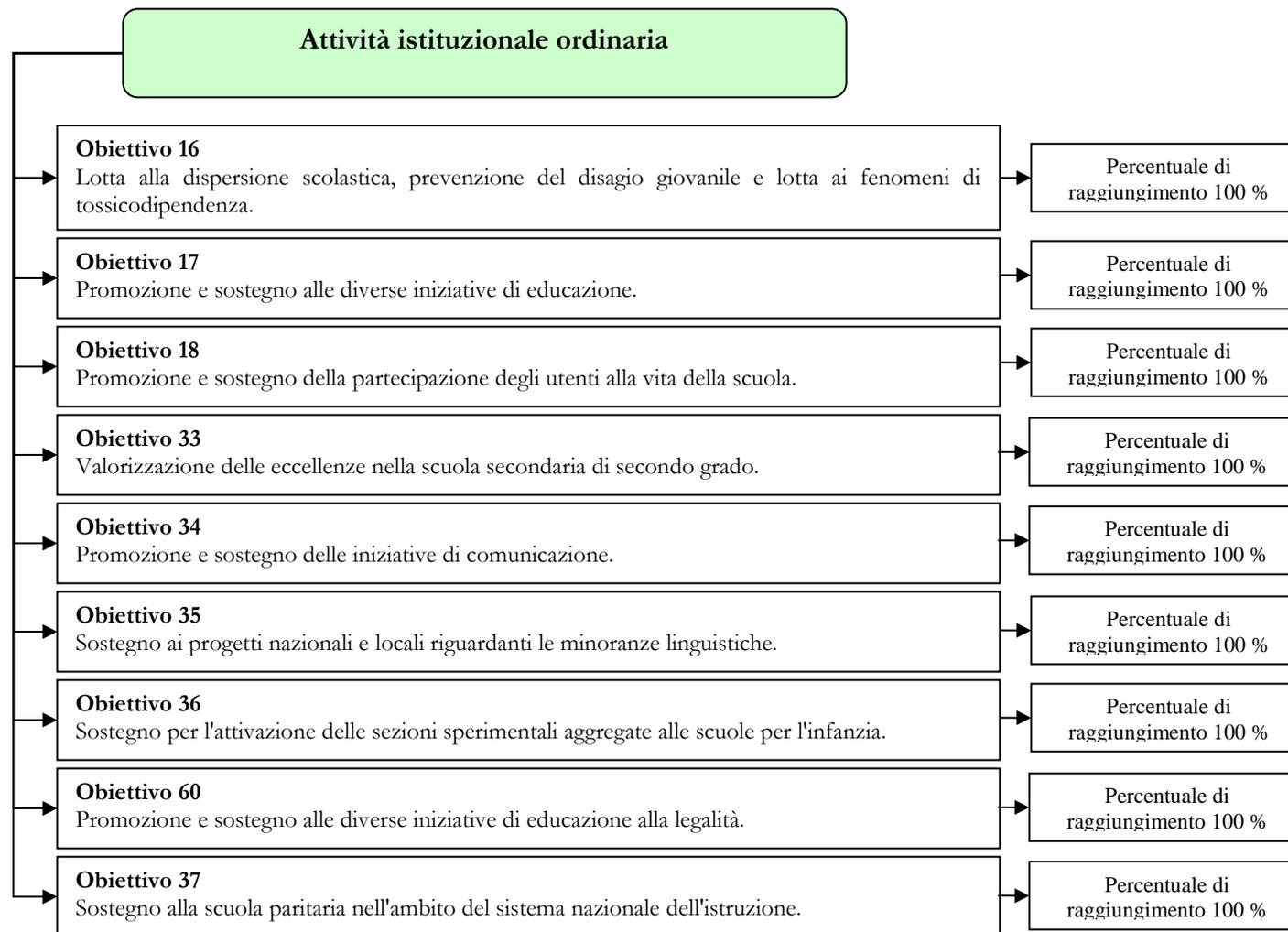


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Relazione sulla performance 2014





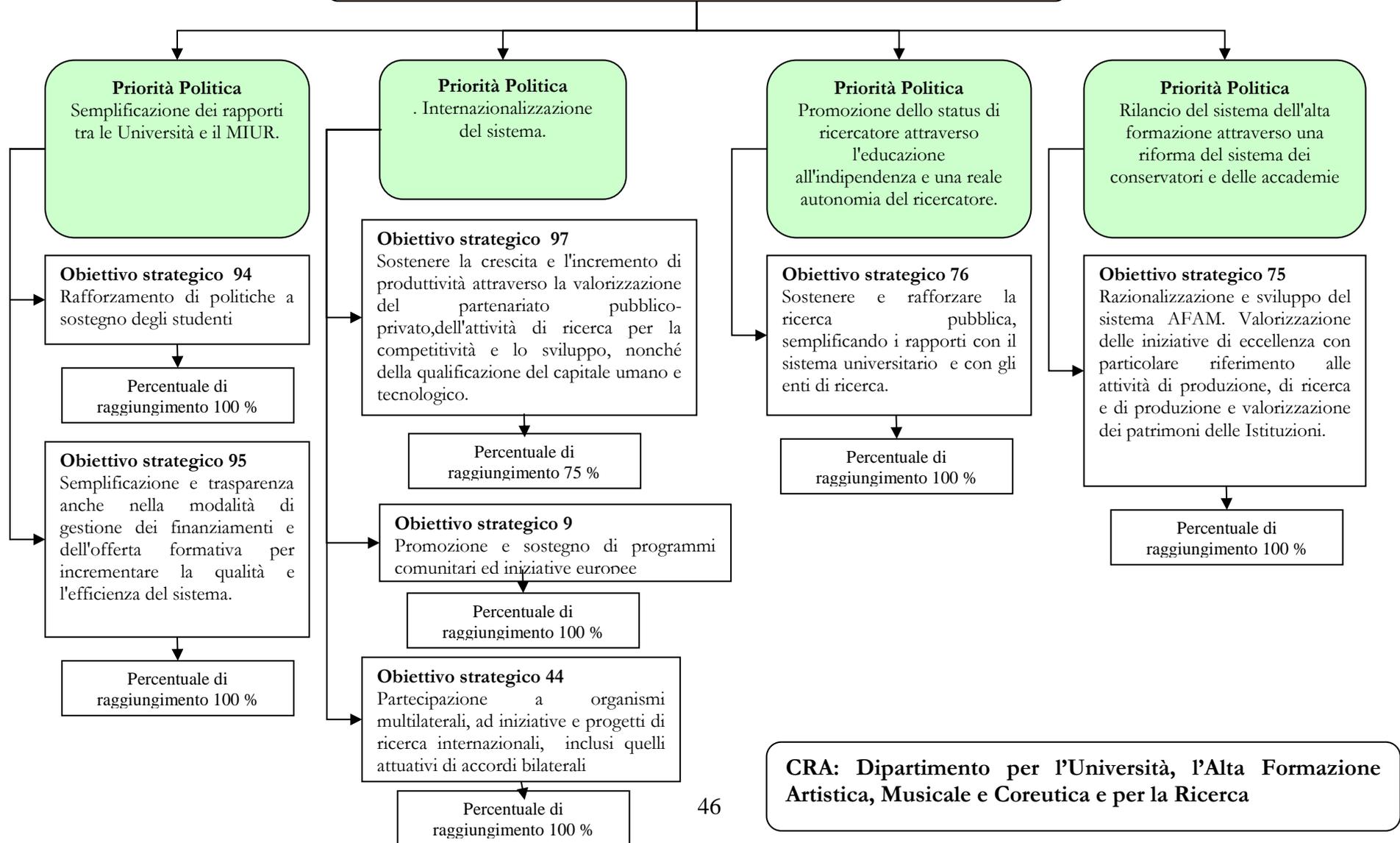
*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*





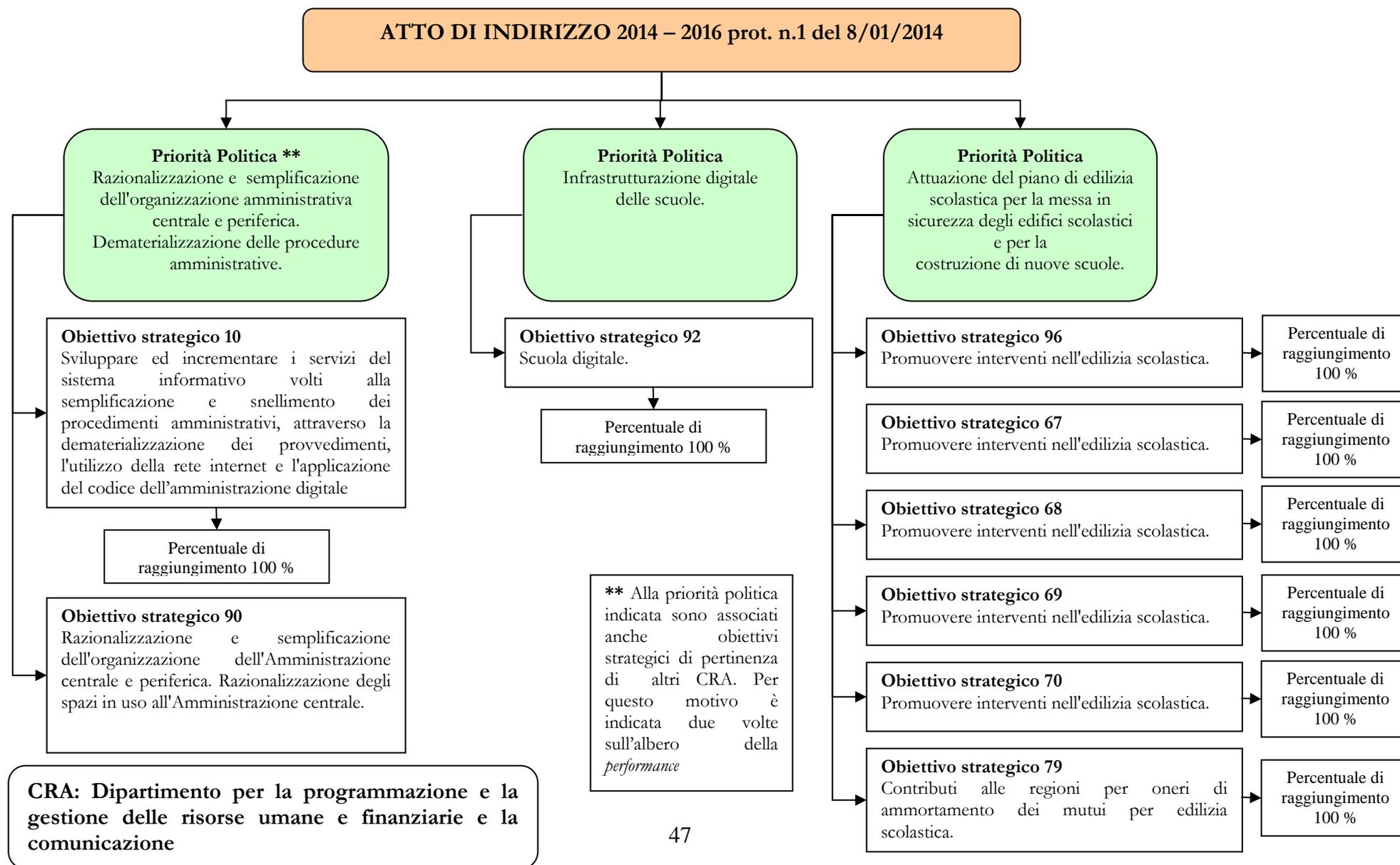
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Relazione sulla performance 2014

**ATTO DI INDIRIZZO 2014 – 2016 prot. n.1 del 8/01/2014**



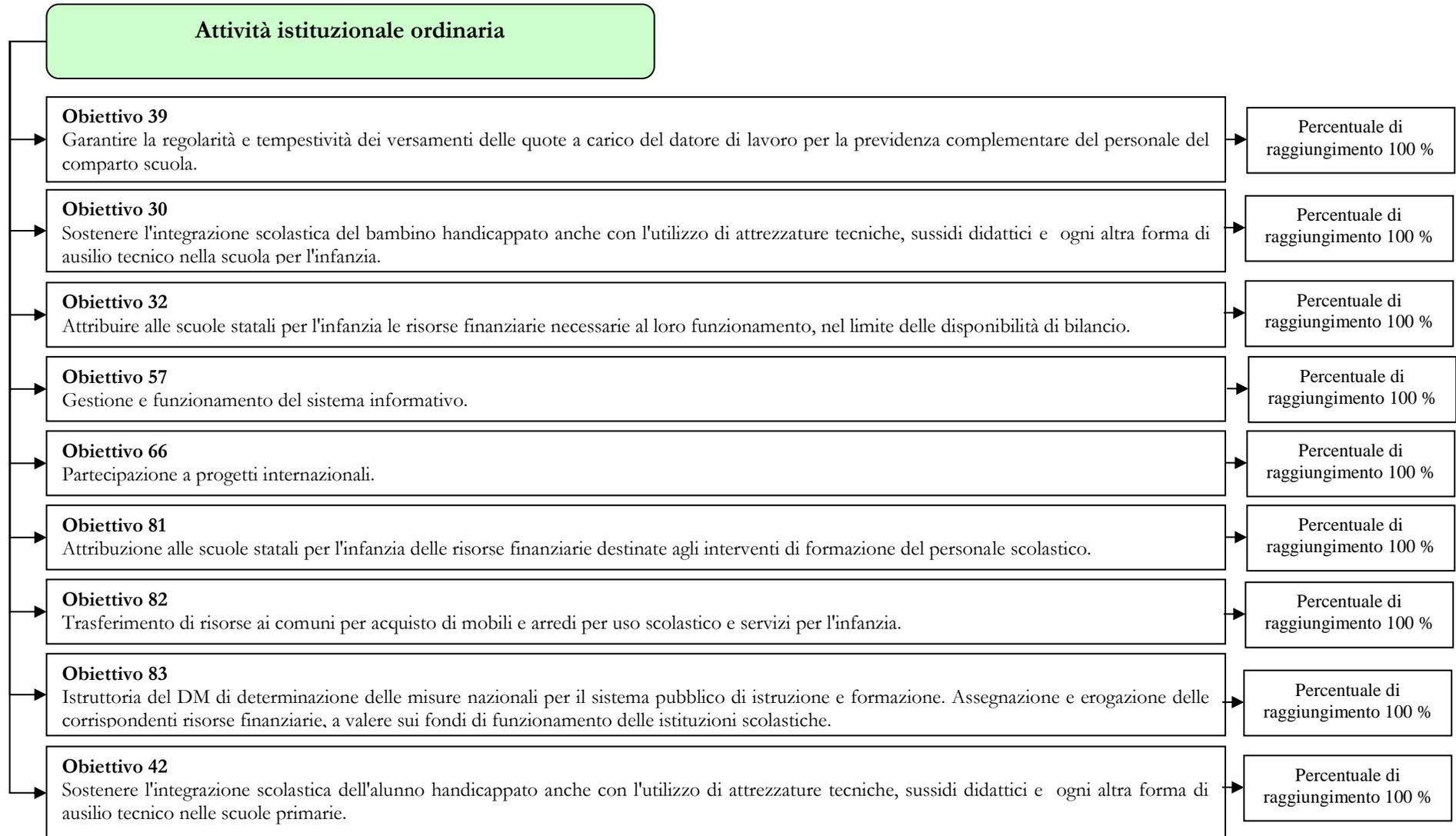


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Relazione sulla performance 2014



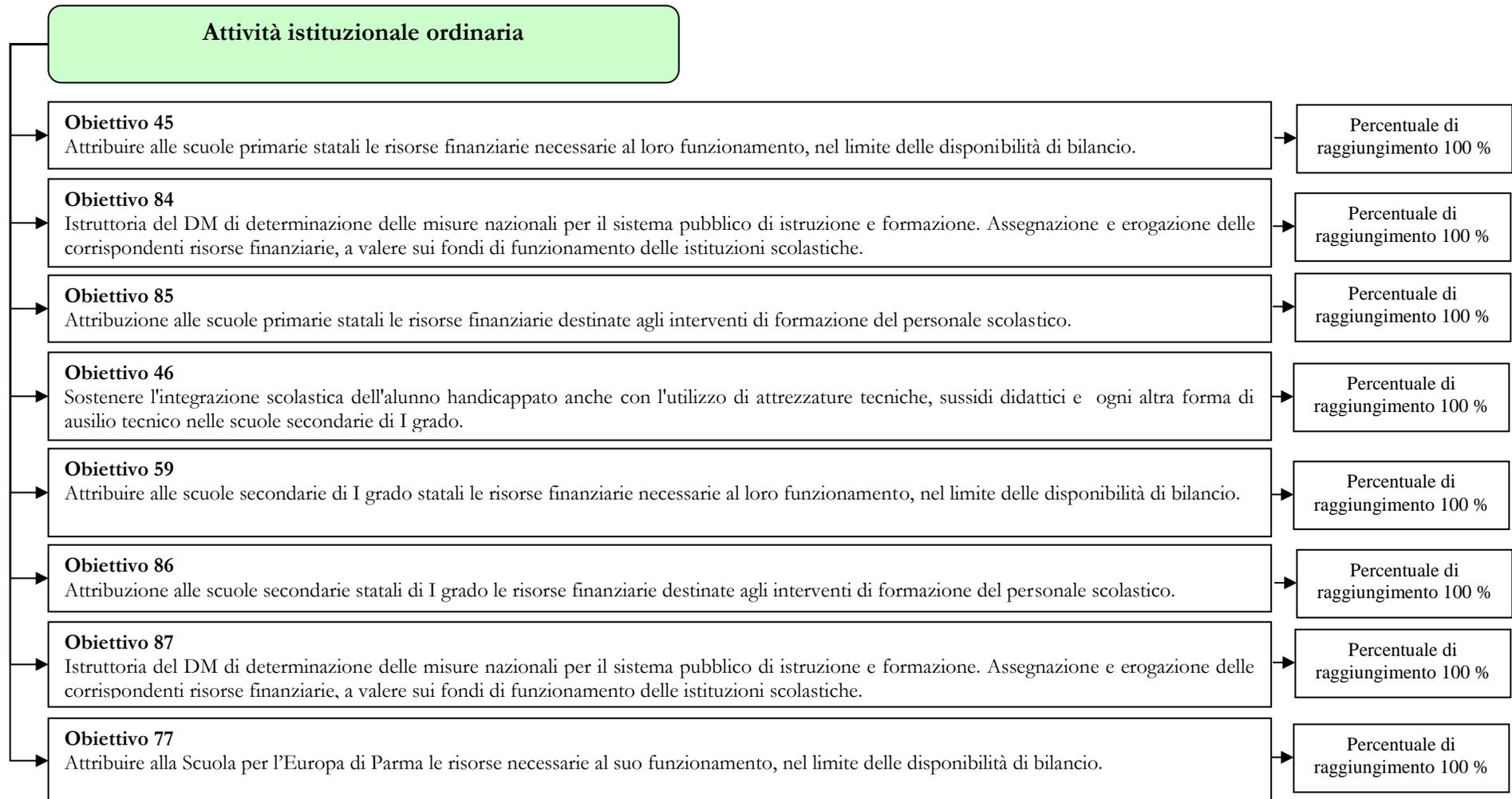


*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*





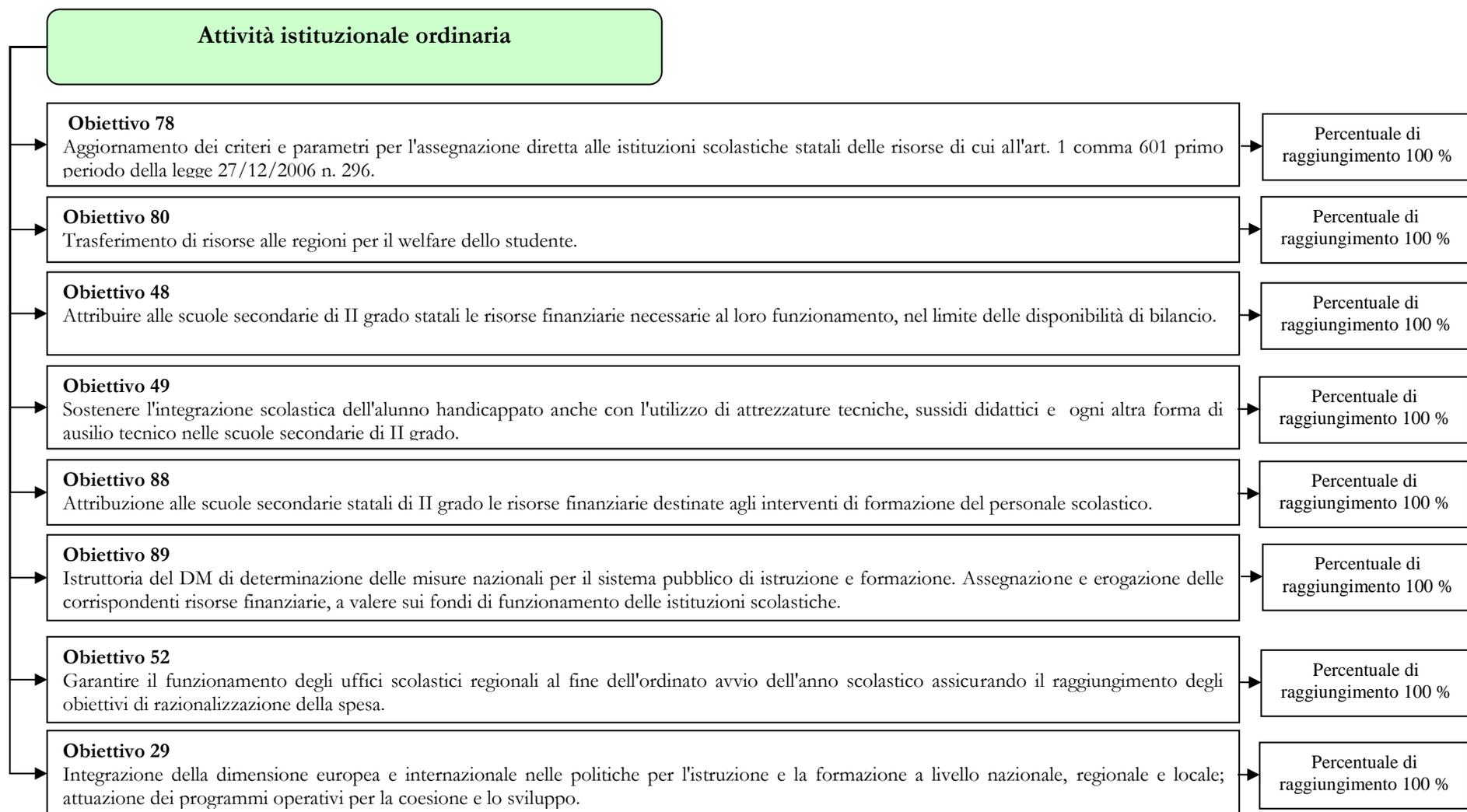
*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*



**CRA: Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane e finanziarie e la comunicazione**



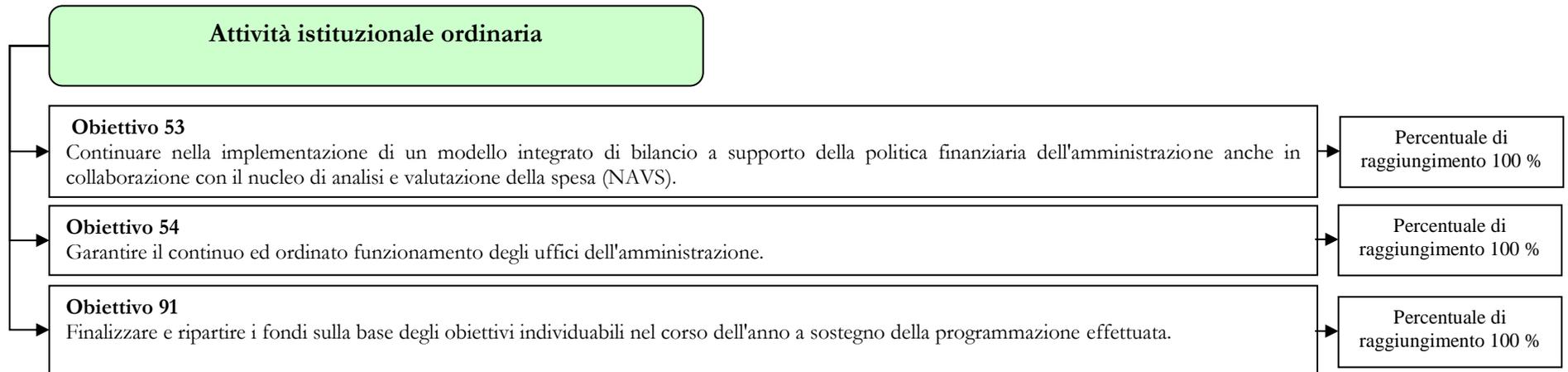
*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*



**CRA: Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane e finanziarie e la comunicazione**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*



**CRA: Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane e finanziarie e la comunicazione**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

### 3.2 Obiettivi strategici

Si riportano di seguito gli obiettivi strategici con relativi risultati ottenuti.

#### Uffici di Diretta Collaborazione

##### Obiettivo Strategico 32.2/98

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
<b>PROGRAMMA</b>	032.002	Indirizzo politico		
<b>OBIETTIVO</b>	98	Semplificare i rapporti con la struttura dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero		
<b>DESCRIZIONE</b>				
<b>PRIORITA' POLITICA</b>	Razionalizzazione e semplificazione dell'organizzazione amministrativa centrale e periferica. Dematerializzazione delle procedure amministrative.			
<b>Strutture di riferimento e responsabili</b>				
		<b>Struttura</b>	<b>Responsabile</b>	
Direzione generale		Ufficio di Gabinetto	Dott. Alessandro Fusacchia	
Uffici coinvolti		Ufficio di Gabinetto	Dott.ssa Marcella Gargano Dott.ssa Simona Montesarchio	
<b>Risorse umane impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo (FTE)</b>				
N. unità di personale previsto		N. unità personale effettivamente utilizzate		
75		75		
Obiettivo		Attività		Grado di raggiungimento dell'obiettivo
Annuale	Pluriennale	Inizio	Fine	
	<b>x</b>	01/01/2014	31/12/2014	100%
<b>Ripartizione degli stanziamenti previsti sull'obiettivo</b>				
C.D.R. cui è demandata la realizzazione dell'Obiettivo		Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	Impegno (Rendiconto generale)
Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro		€ 316.581	€ 308.306	€ 185.158,01
<b>INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO</b>				



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

INDICATORE		Tipo Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Valore target dell'Indicatore	
					Atteso	Ottenuto
1	Definizione di un workflow per la tracciatura delle procedure	Indicatore di risultato (output)			Sì	Sì (cfr. sezione successiva)
<b>Risultato atteso</b>						
Definizione di un workflow per la tracciatura delle procedure che consenta un monitoraggio sistematico delle varie attività ed una loro più efficace gestione.						
<b>Risultato ottenuto</b>						
Il risultato si può considerare senz'altro raggiunto in quanto, anche se il workflow non è stato ancora completamente implementato a livello operativo, tuttavia è stata completata la vasta e complessa attività istruttoria ad esso propedeutica e sono conseguentemente stati definiti tutti gli elementi principali del workflow stesso.						
<b>Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto</b>						
<b>Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)</b>						
Il workflow, una volta ultimata la sua effettiva implementazione, rappresenterà un importante punto di riferimento sulla base del quale realizzare altre iniziative nell'ottica della dematerializzazione, razionalizzazione e semplificazione delle procedure.						
<b>Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).</b>						
L'implementazione a livello operativo è stata rallentata, oltre che dalla complessità della fase istruttoria, anche dalla contemporanea realizzazione del processo di riorganizzazione iniziato ma non completato nel corso del 2014.						



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

Dipartimento per l'Istruzione

Obiettivo Strategico 17.16/13

<b>MISSIONE</b>	017	Ricerca e Innovazione
<b>PROGRAMMA</b>	017.016	Ricerca per la didattica
<b>OBIETTIVO</b>	13	Valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e della relativa <i>governance</i> .
<b>DESCRIZIONE</b>	Sostenere l'autonomia e lo sviluppo in rete della <i>governance</i> delle istituzioni scolastiche per rafforzare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento educativo nell'ottica del miglioramento della qualità degli apprendimenti.	

<b>PRIORITA' POLITICA</b>	Rafforzamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.
---------------------------	---

**Strutture di riferimento e responsabili**

	<b>Struttura</b>	<b>Responsabile</b>
Dipartimento	Dipartimento per l'Istruzione	Luciano Chiappetta
Direzione generale	DG Ordinamenti Scolastici	Carmela Palumbo
Uffici coinvolti	Uff. II, VII e IX	Carmela Palumbo

**Risorse umane impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo (FTE)**

N. unità di personale previsto		N. unità personale effettivamente utilizzate		
5		5		
Obiettivo		Attività		Grado di raggiungimento dell'obiettivo
Annuale	Pluriennale	Inizio	Fine	
X				100

**Ripartizione degli stanziamenti previsti sull'obiettivo**

C.D.R. cui è demandata la realizzazione dell'Obiettivo	Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	Impegno (Rendiconto generale)
Dipartimento per l'Istruzione	€ 1.636.271	€ 1.636.271	1.624.000,00

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

INDICATORE	Tipo Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Valore target dell'Indicatore	
				Atteso	Ottenuto



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

1	Rapporto proporzionale del contributo in base alle richieste pervenute e alle somme stabilite per legge	Indicatore di risultato (output)	100	SICOGE	100%	100%
<b>Risultato atteso</b>						
Migliorare e sostenere l'autonomia scolastica da parte delle Istituzioni scolastiche						
<b>Risultato ottenuto</b>						
Miglioramento del sostegno dell'autonomia scolastica da parte delle Istituzioni scolastiche						
<b>Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto</b>						
<b>Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)</b>						
<b>Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).</b>						

**Obiettivo Strategico 22.8/14**

<b>MISSIONE</b>	022	Istruzione scolastica
<b>PROGRAMMA</b>	022.008	Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio
<b>OBIETTIVO</b>	14	Valorizzazione del merito e sostegno alle attività di formazione del personale della scuola
<b>DESCRIZIONE</b>	Valorizzazione del merito e sostegno alle attività di formazione del personale della scuola. Comprende la definizione dei programmi operativi nazionali e l'utilizzo di risorse premiali aggiuntive da assegnare per attività di formazione nonché tutte le attività di formazione del personale della scuola	
<b>PRIORITA' POLITICA</b>	Sistema di valutazione come strumento di supporto alla gestione delle istituzioni scolastiche	
<b>Strutture di riferimento e responsabili</b>		
	<b>Struttura</b>	<b>Responsabile</b>
Dipartimento	Dipartimento per l'Istruzione	Luciano Chiappetta
Direzione generale	DG Personale scolastico	Maria Maddalena Novelli
Uffici coinvolti	Ufficio VI e VII	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

Risorse umane impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo (FTE)				
N. unità di personale previsto			N. unità personale effettivamente utilizzate	
8			8	
Obiettivo		Attività		Grado di raggiungimento dell'obiettivo
Annuale	Pluriennale	Inizio	Fine	
<b>X</b>				100%

Ripartizione degli stanziamenti previsti sull'obiettivo			
C.D.R. cui è demandata la realizzazione dell'Obiettivo	Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	Impegno (Rendiconto generale)
Dipartimento per l'Istruzione	€ 6.629.350	5.014.251,00	4.182.252,75

INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBBIETTIVO						
INDICATORE		Tipo Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Valore target dell'Indicatore	
					Atteso	Ottenuto
1	Ripartizione di finanziamenti	Indicatore di realizzazione finanziaria	Quota di finanziamenti erogati	Intesa 20 luglio 2004 - Accordi 2008, 2009, 2011	100%	100%
2	Realizzazione effettiva di corsi di formazione	Indicatore di realizzazione fisica	Singola unità di edizione di corso	Intesa 20 luglio 2004 - Accordi 2008, 2009, 2011	300	300
3	Realizzazione effettiva di corsi di formazione	Indicatore di risultato (output)	Percentuale di unità personale avviato ai corsi	Dati piattaforma formazione	100%	100%
4	Monitoraggio svolgimento attività	Indicatore di realizzazione fisica		Dati piattaforma formazione	Sì	Sì

**Risultato atteso**

Realizzare corsi di formazione per il personale docente, per i dirigenti scolastici e per il personale ATA, su tutto il territorio nazionale comprendenti anche il potenziamento della conoscenza delle lingue sia nella primaria (PFL) sia nella secondaria (CLIL).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

**Risultato ottenuto**

Sono stati realizzati i 300 corsi di formazione pianificati per le attività formative tra cui i corsi di lingue sia nella primaria (PFL) sia nella secondaria.

**Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto**

**Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)**

**Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).**

**Obiettivo Strategico 22.8/15**

<b>MISSIONE</b>	022	Istruzione scolastica
<b>PROGRAMMA</b>	022.008	Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio
<b>OBIETTIVO</b>	15	Riorganizzazione di tutti i gradi e ordini di scuola, sostegno dei processi di innovazione nella didattica e razionalizzazione degli organici del personale della scuola
<b>DESCRIZIONE</b>	Prosecuzione delle attività di razionalizzazione del sistema al fine di realizzare gli obiettivi di riorganizzazione di tutti i gradi e ordini di scuola, sostegno ai processi di innovazione nella didattica e razionalizzazione degli organici del personale della scuola. Prosecuzione delle attività derivanti dall'attuazione del Piano Digitale.	
<b>PRIORITA' POLITICA</b>	Semplificazione delle procedure di avvio dell'anno scolastico	
<b>Strutture di riferimento e responsabili</b>		
	<b>Struttura</b>	<b>Responsabile</b>
Dipartimento	Dipartimento per l'Istruzione	Luciano Chiappetta
Direzione generale	DG Personale scolastico e DG Ordinamenti scolastici	Maria Maddalena Novelli Carmela Palumbo
Uffici coinvolti	Ufficio IV e V	
<b>Risorse umane impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo (FTE)</b>		
N. unità di personale previsto		N. unità personale effettivamente utilizzate
DG Ordinamenti 50 – DG Personale scolastico 7 7		DG Ordinamenti 50 – DG Personale scolastico 7 7



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

Obiettivo		Attività		Grado di raggiungimento dell'obiettivo
Annuale	Pluriennale	Inizio	Fine	
<b>X</b>				100%

**Ripartizione degli stanziamenti previsti sull'obiettivo**

C.D.R. cui è demandata la realizzazione dell'Obiettivo	Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	Impegno (Rendiconto generale)
Dipartimento per l'Istruzione	€ 3.663.262	2.299.602,00	2.407.498,29

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

INDICATORE	Tipo Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Valore target dell'Indicatore	
				Atteso	Ottenuto
1 Rapporto di monitoraggio al Parlamento ai sensi dell'art.7 del D.P.R. 87 e 88 del 2010	Indicatore di risultato (output)	Percentuale		100%	100%
2 Emanazione Decreti Interministeriali	Indicatore di realizzazione fisica		Dipartimento	SI	SI
3 Posti di organico di personale scolastico	Indicatore di realizzazione fisica	Percentuale di Posti di organico determinati	SIDI	100%	100%

**Risultato atteso**

DG Ordinamenti : Attività di razionalizzazione del sistema di istruzione.

DG Personale Scolastico: Prosecuzione delle attività di razionalizzazione del sistema al fine di realizzare gli obiettivi di riorganizzazione di tutti i gradi e ordini di scuola, sostegno ai processi di innovazione nella didattica e razionalizzazione degli organici del personale della scuola. Prosecuzione delle attività derivanti dall'attuazione del Piano Digitale.

**Risultato ottenuto**

DG Ordinamenti: Corretto avvio dell'anno scolastico.

DG Personale Scolastico: Razionalizzazione del sistema.

Razionalizzazione degli organici del personale della scuola. In particolare, per quanto concerne l'organico di diritto dei posti curriculari anche per l'a.s. 2014-15, come per il precedente a.s. 2013-14, le dotazioni organiche del personale docente sono state determinate non superando, a livello nazionale, la consistenza delle dotazioni fissate per l'a.s. 2011-12 in applicazione di quanto disposto dall'art. 19 comma 5 della legge 15 luglio 2011, n. 111.

Attuazione del Piano Digitale

**Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

<b>Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)</b>
<b>Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).</b>

**Obiettivo Strategico 22.15.21**

<b>MISSIONE</b>	022	Istruzione scolastica
<b>PROGRAMMA</b>	022.015	Istruzione post-secondaria degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale
<b>OBIETTIVO</b>	21	Messa a regime dei percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale, anche per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e consolidamento della collaborazione tra istituzioni scolastiche e formative, soggetti del territorio e mondo del lavoro
<b>DESCRIZIONE</b>	Completare la predisposizione degli atti necessari alla messa a regime del sistema di istruzione e formazione professionale, Monitorare la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, con particolare riferimento a quelli realizzati in regime di sussidiarietà degli Istituti Professionali.	
<b>PRIORITA' POLITICA</b>	Potenziamento dell'istruzione tecnico-professionale e raccordo dei sistemi di istruzione, di formazione e lavoro.	
<b>Strutture di riferimento e responsabili</b>		
	<b>Struttura</b>	<b>Responsabile</b>
Dipartimento	<i>Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione ex Dipartimento per l'Istruzione</i>	Luciano Chiappetta
Direzione generale	<i>DG per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione ex DG Istruzione e Formazione Tecnica Superiore</i>	Carmela Palumbo
Uffici coinvolti	Ufficio II	Vacante nel 2014
<b>Risorse umane impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo (FTE)</b>		
N. unità di personale previsto		N. unità personale effettivamente utilizzate
3 + 1 part time		3 + 1 part time
Obiettivo		Attività
Annuale	Pluriennale	Inizio
		Fine
Grado di raggiungimento dell'obiettivo		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

<b>X</b>				100%
----------	--	--	--	------

**Ripartizione degli stanziamenti previsti sull'obiettivo**

C.D.R. cui è demandata la realizzazione dell'Obiettivo	Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	Impegno (Rendiconto generale)
Dipartimento per l'Istruzione	€ 385.675	172.712,00	164.701,75

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBBIETTIVO**

INDICATORE	Tipo Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Valore target dell'Indicatore	
				Atteso	Ottenuto
1 Numero di studenti iscritti e percorsi I e FP	Indicatore di risultato (output)	n. di studenti	Monitoraggio MIUR-MLPS su dati regionali	250.000	316.018
2 Numero di studenti iscritti a percorsi di istruzione e Formazione Professionale realizzati negli istituti professionali in regime di sussidiarietà	Indicatore di risultato (output)		Anagrafe degli studenti MIUR	130.000	185.221

**Risultato atteso**

Il risultato atteso risente della serie storica prodotta fino all'anno formativo 2011-2012, risultante di monitoraggi MIUR/MLPS elaborati dall'ISFOL

**Risultato ottenuto**

i dati sono rilevati dal monitoraggio MIUR/MLPS, elaborati dall'ISFOL per l'anno formativo 2013-2014 (edizione marzo 2015). L'incremento delle unità deriva dalla chiusura della fase sperimentale con la conseguente entrata a regime dei percorsi di IeFP

**Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto**

**Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)**

**Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

--

**Obiettivo Strategico 22.15/22**

<b>MISSIONE</b>	022	Istruzione scolastica
<b>PROGRAMMA</b>	022.015	Istruzione post-secondaria degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale
<b>OBIETTIVO</b>	22	Sostegno allo sviluppo dell'istruzione tecnico-professionale fino al livello terziario, anche con la costituzione degli istituti tecnici superiori, con riferimento alle indicazioni dell'Unione Europea.
<b>DESCRIZIONE</b>	Completamento delle attività per il passaggio ai nuovi ordinamenti degli istituti tecnici e professionali. Monitoraggio e valutazione di sistema dei percorsi del primo biennio. Misure di accompagnamento. Prosecuzione delle azioni dirette alla riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore, con particolare riferimento alla costituzione degli I.T.S. e alla realizzazione di misure nazionali di sistema, ivi compresi monitoraggio e valutazione a sostegno delle attività degli I.T.S. già costituiti.	
<b>PRIORITA' POLITICA</b>	Potenziamento dell'istruzione tecnico-professionale e raccordo dei sistemi di istruzione, di formazione e lavoro.	

**Strutture di riferimento e responsabili**

	<b>Struttura</b>	<b>Responsabile</b>
Dipartimento	<i>Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione</i> ex Dipartimento per l'Istruzione	Luciano Chiappetta
Direzione generale	<i>Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione</i> ex DG Istruzione e Formazione Tecnica Superiore	Carmela Palumbo
Uffici coinvolti	Ufficio V Ex Uff. III	Vacante

**Risorse umane impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo (FTE)**

N. unità di personale previsto	N. unità personale effettivamente utilizzate
6	6

Obiettivo		Attività		Grado di raggiungimento dell'obiettivo
Annuale	Pluriennale	Inizio	Fine	
<b>x</b>				100%

**Ripartizione degli stanziamenti previsti sull'obiettivo**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

C.D.R. cui è demandata la realizzazione dell'Obiettivo	Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	Impegno (Rendiconto generale)
Dipartimento per l'Istruzione	€ 14.601.772	14.175.834,00	14.063.228,66

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBBIETTIVO**

INDICATORE	Tipo Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Valore target dell'Indicatore		
				Atteso	Ottenuto	
1	Numero di studenti iscritti nell'anno ai percorsi biennali-triennali degli I.T.S.	Indicatore di risultato (output)	n. di studenti	ITS e banca dati INDIRE	2200	2380
2	Realizzazione nell'anno di percorsi biennali-triennali degli I.T.S.	Indicatore di realizzazione fisica	n. percorsi	ITS e banca dati INDIRE	100	109
3	Ripartizione finanziaria	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	MIUR – DG IFTS e SICOGE	100%	100%
4	Monitoraggio dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori	Indicatore di realizzazione fisica	N. percorsi censiti nella Banca dati nazionale ITS	ITS e banca dati INDIRE		341

**Risultato atteso**

Consolidamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici Superiori

**Risultato ottenuto**

Consolidamento dell'offerta formativa regionale, attraverso la programmazione di ulteriori percorsi formativi, anche a carattere interregionale, e la costituzione di nuovi I.T.S.

**Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto**

**Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)**

**Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

**Obiettivo Strategico 22.15/23**

<b>MISSIONE</b>	022	Istruzione scolastica
<b>PROGRAMMA</b>	022.015	Istruzione post-secondaria degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale
<b>OBIETTIVO</b>	23	Sostegno e sviluppo dell'istruzione per gli adulti nel quadro delle strategie per l'apprendimento permanente
<b>DESCRIZIONE</b>	Assicurare gli interventi e le collaborazioni, anche inter-istituzionali, nel quadro della ridefinizione del nuovo sistema, attraverso la realizzazione di azioni e misure per il sostegno e lo sviluppo dell'istruzione e dell'offerta formativa per gli adulti e l'integrazione linguistica e sociale degli immigrati in linea con gli obiettivi delineati in sede europea.	
<b>PRIORITA' POLITICA</b>	Potenziamento dell'istruzione tecnico-professionale e raccordo dei sistemi di istruzione, di formazione e lavoro.	

**Strutture di riferimento e responsabili**

	<b>Struttura</b>	<b>Responsabile</b>
Dipartimento	Dipartimento per l'Istruzione	Luciano Chiappetta
Direzione generale	DG Istruzione e Formazione Tecnica Superiore	Carmela Palumbo
Uffici coinvolti	IV	Luca Tucci

**Risorse umane impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo (FTE)**

N. unità di personale previsto		N. unità personale effettivamente utilizzate		
5 (compreso dirigente)		6 (compreso dirigente)		
Obiettivo		Attività		Grado di raggiungimento dell'obiettivo
Annuale	Pluriennale	Inizio	Fine	
<b>X</b>				100%

**Ripartizione degli stanziamenti previsti sull'obiettivo**

C.D.R. cui è demandata la realizzazione dell'Obiettivo	Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	Impegno (Rendiconto generale)
Dipartimento per l'Istruzione	€ 385.674	172.709,00	164.701,74

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

INDICATORE	Tipo Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Valore target dell'Indicatore	
				Atteso	Ottenuto



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

1	Supporto al processo di riassetto organizzativo e didattico dell'istruzione degli adulti per sostenere la fase transitoria e il passaggio al nuovo sistema di cui al D.P.R. 263/2012	Indicatore di impatto (outcome)	Binario (SI/NO)	MIUR	Sì	Sì
2	Collaborazione inter-istituzionale per il sostegno alle politiche di integrazione linguistica e sociale degli immigrati e degli adulti detenuti	Indicatore di impatto (outcome)	Binario (SI/NO)	MIUR	Sì	Sì
3	Sostegno e partecipazione alle azioni comunitarie nel settore dell'istruzione e formazione (ET 2020) di interesse specifico e con particolare riferimento alle acquisizioni delle competenze chiave della popolazione adulta.	Indicatore di impatto (outcome)	Binario (SI/NO)	MIUR	Sì	Sì

**Risultato atteso**

- 1) Misure di sostegno all'attuazione delle previsioni regolamentari (DPR 263/2012 pubblicato sulla G.U. n. 47 del 27/02/2013) per il passaggio al nuovo ordinamento.
- 2) Partecipazione a tavoli di lavoro e definizione atti normativi nell'ambito della collaborazione interistituzionale
- 3) Supporto e partecipazione ad iniziative nazionali e comunitarie

**Risultato ottenuto**

- 1.1 Diffusione Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento (C.M. 36/2014).
- 1.2 Predisposizione Monitoraggio 9 Progetti assistiti a livello nazionale (art. 11, comma 1 DPR 263/12) realizzati nell'a.s. 2013/2014.
- 1.3 Sostegno alla gestione e funzionamento di 56 Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) attivati nell'a.s. 2014/1015 (C.M. 36/2014 e C.M. 39/2014) e partecipazione a incontri interistituzionali.
- 1.4 Emanazione norme transitorie per la costituzione degli Organi Collegiali nei CPIA (nota 6501/2014) e per l'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione per gli adulti primo livello – primo periodo didattico (C.M. 48/2014).
- 2.1 Definizione di Linee Guida contenenti Criteri per lo svolgimento del test di conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia (Seminario residenziale presso la scuola superiore dell'Amministrazione dell'Interno 12-14 marzo 2014) diffuse con nota 451/2014.
- 2.2 Definizione di Linee Guida contenenti Criteri per lo svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana a livello A2 parlato (Seminario residenziale presso la scuola superiore dell'Amministrazione dell'Interno 12-14 marzo 2014) diffuse con nota 451/2014.
- 2.3 Definizione di Linee Guida contenenti Criteri per lo svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana a livello B1 (Seminario residenziale presso la scuola superiore dell'Amministrazione dell'Interno 12-14 marzo 2014) diffuse con nota 451/2014.
- 2.4 Partecipazione ai lavori delle Commissioni Tecniche di Valutazione delle proposte progettuali relative agli Avvisi pubblici per la realizzazione di progetti a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi
- 3.1 Interventi in occasione di iniziative e convegni nell'ambito della partecipazione al Comitato d'Indirizzo per la realizzazione del progetto italiano "Agenda Europea" (Risoluzione Consiglio n. 2011/c 372/01, approvato con Decisione EACEA n.2012-3853/001-001) e implementazione delle relative attività.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

3.2 Consulenza per la redazione di rapporti internazionali relativi all'apprendimento degli adulti (in particolare: Adult Education and Training in Europe; Rapporto Nazionale ET2020 relativo al triennio 2012-2014).

**Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto**

**Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)**

**Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).**

Carenza di risorse finanziarie adeguate, in rapporto all'implementazione della ridefinizione del sistema di istruzione degli adulti di cui al D.P.R. 263/12.

**Obiettivo Strategico 22.15/38**

<b>MISSIONE</b>	022	Istruzione scolastica
<b>PROGRAMMA</b>	022.015	Istruzione post-secondaria degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale
<b>OBIETTIVO</b>	38	Sviluppare la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro e favorire l'orientamento al lavoro.
<b>DESCRIZIONE</b>	Proseguire gli interventi per sviluppare la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa ed assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, potenziando le collaborazioni con il mondo dell'impresa e delle professioni con il coinvolgimento delle istituzioni territoriali, anche al fine di realizzare attività di orientamento dei giovani e delle famiglie alle professioni tecniche.	
<b>PRIORITA' POLITICA</b>	Potenziamento dell'istruzione tecnico-professionale e raccordo dei sistemi di istruzione, di formazione e lavoro.	
<b>Strutture di riferimento e responsabili</b>		
	<b>Struttura</b>	<b>Responsabile</b>
Dipartimento	Dipartimento per l'Istruzione	Luciano Chiappetta
Direzione generale	DG Istruzione e Formazione Tecnica Superiore	Carmela Palumbo
Uffici coinvolti	Ufficio IV	Cecilia Spinazzola
<b>Risorse umane impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo (FTE)</b>		
N. unità di personale previsto		N. unità personale effettivamente utilizzate



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

4		4		Grado di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo		Attività		
Annuale	Pluriennale	Inizio	Fine	
X				100%

**Ripartizione degli stanziamenti previsti sull'obiettivo**

C.D.R. cui è demandata la realizzazione dell'Obiettivo	Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	Impegno (Rendiconto generale)
Dipartimento per l'Istruzione	€ 385.674	172.709,00	164.701,74

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBBIETTIVO**

INDICATORE	Tipo Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Valore target dell'Indicatore	
				Atteso	Ottenuto
1 Studenti coinvolti in percorsi di alternanza scuola-lavoro, sul totale giovani in età 15-19	Indicatore di risultato (output)	%	Banca dati INDIRE e ISTAT	8%	10,7%
2 Studenti coinvolti in percorsi di alternanza scuola-lavoro	Indicatore di risultato (output)	n. studenti	Banca dati INDIRE	184.900	210.506
3 Monitoraggio dei percorsi in alternanza con la collaborazione dell'INDIRE	Indicatore di realizzazione fisica		INDIRE	1	1
4 Predisposizione di schema di protocollo di intesa con le parti sociali ed altri soggetti pubblici e privati	Indicatore di realizzazione fisica	n. protocolli		1	1

**Risultato atteso**

**Risultato ottenuto**

**Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Relazione sulla performance 2014*

**Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive  
(da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)**

**Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

**Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca**

Oltre alle schede compilate, il Dipartimento riporta le seguenti osservazioni in merito al grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ad esso assegnati.

*Direzione Generale per l'Università, lo Studente e il diritto allo studio*

La DG Università è assegnataria dei seguenti obiettivi strategici:

1. Rafforzamento di politiche a sostegno degli studenti (Obiettivo n.94).
2. Semplificazione e trasparenza anche nelle modalità di gestione dei finanziamenti e dell'offerta formativa per incrementare la qualità e l'efficienza del sistema (Obiettivo n. 95).

Il primo obiettivo è teso a promuovere il diritto allo studio universitario con interventi di equità e mobilità sociale per l'attuazione dei principi del merito e dello sviluppo della conoscenza nella società nonché al rafforzamento delle politiche in essere per consentire agli studenti di poter disporre di una maggiore disponibilità di servizi.

Il secondo obiettivo promuove la cultura della semplificazione e della trasparenza a tutti i livelli con azioni dirette a incrementare qualità ed efficienza del sistema e stimolare l'attenzione delle Università all'autofinanziamento.

Gli indicatori associati ai suddetti obiettivi danno conto dei finanziamenti disposti al Sistema Universitario per le finalità sopra esposte. A consuntivo si rileva il pieno raggiungimento di entrambi gli obiettivi in termini di realizzazione finanziaria.

*Direzione Generale per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica*

La Direzione Generale AFAM è assegnataria dell'obiettivo "Razionalizzazione e sviluppo del sistema AFAM. Valorizzazione delle iniziative di eccellenza con particolare riferimento alle attività di produzione, di ricerca e di produzione e valorizzazione dei patrimoni delle istituzioni" (Obiettivo n.75).

Tale obiettivo tende soprattutto:

- alla ridefinizione e razionalizzazione dell'offerta formativa;
- alla promozione e valorizzazione dell'immagine del sistema italiano di alta formazione artistica e musicale e dei poli di eccellenza già esistenti e incentivazione dei nuovi Poli;
- al completamento della riforma del sistema artistico anche con la riforma del sistema di reclutamento del personale in coerenza con il riordinamento dei percorsi didattici di primo e di secondo livello superando la fase sperimentale;
- a garantire da parte dei Conservatori di musica su tutto il territorio nazionale la formazione musicale di base fino al riordinamento complessivo del sistema scolastico;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Relazione sulla performance 2014*

- alla valorizzazione dei patrimoni artistici delle istituzioni in sinergia con gli enti territoriali di riferimento;

L'indicatore associato al suddetto obiettivo dà conto dei finanziamenti disposti al Sistema AFAM per le finalità sopra esposte. A consuntivo si rileva che i risultati attesi sono stati completamente raggiunti.

*Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della Ricerca*

La Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca è assegnataria dei seguenti obiettivi strategici:

1. Sostenere e rafforzare la ricerca pubblica, semplificando i rapporti con il sistema universitario e con enti di ricerca (Obiettivo n.76).
2. Sostenere la crescita e l'incremento di produttività attraverso la valorizzazione del partenariato pubblico-privato, dell'attività di ricerca per la competitività e lo sviluppo, nonché della qualificazione del capitale umano e tecnologico(Obiettivo n.97).
3. Promozione e sostegno di programmi comunitari ed iniziative europee (Obiettivo n.9).

In particolare, per la realizzazione dei suddetti obiettivi, la Direzione Ricerca si è impegnata a:

- a) rafforzare la conoscenza di base e delle competenze tecnologiche;
- b) sostenere i progetti di ricerca di base promossi da giovani ricercatori, rafforzandone l'autonomia e la competitività in campo internazionale;
- c) realizzare azioni volte al mantenimento e all'attrazione del capitale umano di eccellenza;
- d) promuovere progetti integrati attuativi del PNR, caratterizzati da sufficiente massa critica;
- e) realizzare infrastrutture tecnologiche dedicate, intese come reti immateriali e servizio della imprese di produzione e servizi, del sistema formativo, delle Università, degli enti di ricerca con il potenziamento di distretti tecnologici, laboratori pubblico-privati, piattaforme tecnologiche;
- f) sostenere investimenti finalizzati al potenziamento della capacità competitiva delle imprese, in particolare quelli in grado di ottimizzare le capacità dell'Università e delle strutture pubbliche di ricerca, nonché a definire Accordi di Programma con altre amministrazioni dello Stato e delle Regioni, per la realizzazione di progetti di rilevante interesse generale nonché di interventi di riconversione industriale;
- g) coordinare il Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività;
- h) sostenere la creazione d'impresa attraverso lo spin-off della ricerca universitaria e degli enti di ricerca;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

- i) favorire e accompagnare iniziative di realizzazione di progetti da parte di soggetti nazionali pubblici e privati nell'ambito dei Programmi Comunitari per la ricerca e l'innovazione congiuntamente alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione della ricerca.

Gli indicatori associati ai predetti obiettivi danno conto di *performance* realizzative, nel complesso, allineate alle aspettative, sia in termini finanziari che fisici.

In particolare, per quanto riguarda l'indicatore "percentuale di bandi o accordi conclusi entro 12 mesi dall'avvio delle procedure", come già ampiamente precisato, si segnala la mancata stipulazione di nuovi accordi di programma o pubblicazione di bandi in ragione della mancata assegnazione di ulteriori risorse finanziarie.

*Direzione Generale per l'internazionalizzazione della ricerca*

La Direzione Generale per l'internazionalizzazione della ricerca è stata impegnata nella realizzazione di alcuni obiettivi assegnati alla Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della Ricerca (17.009.97; 04.003.9; 17.010.76). è, inoltre, assegnataria dell'obiettivo strategico relativo alla Partecipazione a organismi multilaterali e iniziative e progetti di ricerca internazionali, inclusi quelli attuativi di accordi bilaterali (Obiettivo n.44).

Detto obiettivo mira ad assicurare la partecipazione e il finanziamento obbligatorio a organismi multilaterali nonché a progetti di programmi bilaterali inclusi di cooperazione culturale e scientifica.

Considerati gli indicatori associati ai suddetti obiettivi strategici, i risultati attesi in termini di supporto finanziario e partecipazione a organismi multilaterali e a programmi bilaterali di cooperazione culturale e scientifica sono stati pienamente raggiunti.

**Obiettivo Strategico 4.3/9**

<b>MISSIONE</b>	004	L'Italia in Europa e nel mondo
<b>PROGRAMMA</b>	004.003	Cooperazione culturale e scientifico-tecnologica
<b>OBIETTIVO</b>	9	Promozione e sostegno di programmi comunitari d iniziative europee
<b>DESCRIZIONE</b>	Favorire ed accompagnare iniziative di realizzazione di progetti da parte di soggetti nazionali pubblici e privati nell'ambito dei Programmi Comunitari per la ricerca e l'innovazione	
<b>PRIORITA' POLITICA</b>	Internazionalizzazione del sistema	
<b>Strutture di riferimento e responsabili</b>		
	<b>Struttura</b>	<b>Responsabile</b>
Dipartimento	Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca	Prof. Marco Mancini



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

Direzione generale	-DG per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca  - DG Internazionalizzazione della Ricerca	Dr. Emanuele Fidora fino 3.9.2014 Dr. Vincenzo Di Felice dal 4.9.2014  Dr. Mario Ali
Uffici coinvolti	Uff. I DG Ricerca Uff. 3,4,5,6 DG Internazion.	Ing. Mauro Massulli Dr.ssa Maria Uccellatore, Dr.ssa Silvia Nardelli,

**Risorse umane impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo (FTE)**

N. unità di personale previsto		N. unità personale effettivamente utilizzate		
22		22		
Obiettivo		Attività		Grado di raggiungimento dell'obiettivo
Annuale	Pluriennale	Inizio	Fine	
	<b>X</b>	1.1.2014	31.12.2014	100%

**Ripartizione degli stanziamenti previsti sull'obiettivo**

C.D.R. cui è demandata la realizzazione dell'Obiettivo	Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	Impegno (Rendiconto generale)
Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca	€ 1.128.740	€ 1.362.374	€ 1.463.284

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBBIETTIVO**

INDICATORE	Tipo Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Valore target dell'Indicatore	
				Atteso	Ottenuto
1 Finanziamenti erogati rispetto a finanziamenti richiesti e giudicati ammissibili	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percent.	Dipartim.	98%	98%
2 Attività volta alla partecipazione italiana a iniziative europee di R&S&I e attività di supporto al Ministro e al Ministero, sia in sede comunitaria che nazionale-attività realizzate rispetto a quelle programmate	Indicatore di realizzazione fisica	Percent.	Dipartim.	98%	98%

**Risultato atteso**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

**Risultato ottenuto**

Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto

Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)

Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).

**Obiettivo Strategico 4.3/44**

<b>MISSIONE</b>	004	L'Italia in Europa e nel mondo	
<b>PROGRAMMA</b>	004.003	Cooperazione culturale e scientifico-tecnologica	
<b>OBIETTIVO</b>	44	Partecipazione a organismi multilaterali e iniziative e progetti di ricerca internazionali, inclusi quelli attuativi di accordi bilaterali	
<b>DESCRIZIONE</b>	Partecipazione e finanziamento obbligatorio a organismi multilaterali e finanziamento di progetti di programmi bilaterali inclusi di cooperazione culturale e scientifica.		
<b>PRIORITA' POLITICA</b>	Internazionalizzazione del sistema		
<b>Strutture di riferimento e responsabili</b>			
	<b>Struttura</b>	<b>Responsabile</b>	
Dipartimento	Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca	Prof. Marco Mancini	
Direzione generale	DG per l'Internazionalizzazione della Ricerca	Dr. Mario Ali	
Uffici coinvolti	Uff. 1 e 2	Dr. Federico Cinquepalmi	
<b>Risorse umane impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo (FTE)</b>			
N. unità di personale previsto		N. unità personale effettivamente utilizzate	
10		10	
Obiettivo	Attività	Grado di raggiungimento	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

Annuale	Pluriennale	Inizio	Fine	dell'obiettivo
	<b>X</b>	1.1.2014	31.12.2014	100%

**Ripartizione degli stanziamenti previsti sull'obiettivo**

C.D.R. cui è demandata la realizzazione dell'Obiettivo	Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	Impegno (Rendiconto generale)
Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca	€ 164.568.029	€ 165.158.932	€ 162.689.238

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBBIETTIVO**

INDICATORE	Tipo Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Valore target dell'Indicatore	
				Atteso	Ottenuto
1 Finanziamenti erogati / risorse stanziare	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percent.	Dipartim.	98%	98%
2 Assicurare la partecipazione italiana agli organismi internazionali di ricerca, attuazione di accordi bilaterali col MAE, selezione/nomina/rinnovo di Addetti Scientifici ed Esperti presso le Rappresentanze diplomatiche d'Italia, attività realizzate rispetto a quelle programmate	Indicatore di realizzazione fisica	Percent	Dipartim.	98%	98%

**Risultato atteso**

Assicurare la partnership italiana agli organismi internazionali di ricerca, attuazione di accordi bilaterali con il Ministero degli Affari Esteri, la selezione, nomina e rinnovo degli addetti scientifici ed esperti presso le Rappresentanze diplomatiche d'Italia, con particolare riferimento alle attività del semestre di presidenza del Consiglio dell'Unione Europea

**Risultato ottenuto**

Sono state realizzate tutte le attività programmate.

**Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

Nell'ambito delle attività di relazione con l'OCSE la Direzione Generale, pur non avendo obiettivi finanziari connessi con tale organismo, ha promosso attività volte al miglioramento della conoscenza e diffusione delle capacità scientifiche e tecnologiche italiane, tramite un nuovo approccio nei rapporti con il Comitato per le politiche della scienza e della tecnologia

**Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive  
(da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)**

L'attività di cui sopra ha dato ottimi risultati

**Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).**

La carenza di personale la cui qualificazione consenta una partecipazione efficace alle attività di mandato, rende spesso assai complesso seguire le attività connesse all'obiettivo strategico, che richiedono la presenza costante di un sufficiente unità di personale dotato di appropriate competenze soprattutto a livello linguistico, nei comitati, nelle commissioni di indirizzo e programmazione, tanto a livello bilaterale che multilaterale, nonché presso altre amministrazioni

**Obiettivo Strategico 23.2/75**

<b>MISSIONE</b>	023	Istruzione Universitaria
<b>PROGRAMMA</b>	023.002	Istituti di Alta Cultura
<b>OBIETTIVO</b>	75	Razionalizzazione e sviluppo del sistema AFAM. Valorizzazione delle iniziative di eccellenza con particolare riferimento alle attività di produzione, di ricerca e di produzione e valorizzazione dei patrimoni delle istituzioni.
<b>DESCRIZIONE</b>	Ridefinizione e razionalizzazione dell'offerta formativa e incentivazione della cultura delle vocazioni territoriali. Promozione e valorizzazione dell'immagine del sistema italiano di alta formazione artistica e musicale. Completamento della riforma del sistema artistico. Valorizzazione dei poli di eccellenza già esistenti fondati su qualificati livelli di cooperazione tra le istituzioni del settore e incentivazione dei nuovi Poli. Riformare il sistema di reclutamento del personale in coerenza con il riordinamento dei percorsi didattici di primo e di secondo livello superando la fase sperimentale. Promuovere la riorganizzazione degli apparati amministrativi con l'introduzione, senza oneri aggiunti, di nuovi profili professionali. Garantire da parte dei Conservatori di musica su tutto il territorio nazionale la formazione musicale di base fino al riordinamento complessivo del sistema scolastico. Valorizzazione dei patrimoni artistici delle istituzioni in sinergia con gli enti territoriali di riferimento.	
<b>PRIORITA' POLITICA</b>	Rilancio del sistema dell'Alta Formazione attraverso una riforma del sistema dei Conservatori e delle Accademie	
<b>Strutture di riferimento e responsabili</b>		
	<b>Struttura</b>	<b>Responsabile</b>
Dipartimento	Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca	Prof. Marco Mancini



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

Direzione generale	DG per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (dal 29 luglio 2014, Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle Istituzioni della Formazione superiore- DGFIS)	Dott. Daniele Livon
Uffici coinvolti	I, III, IV della ex DG AFAM	

NB: Sono stati presi in considerazione esclusivamente i processi che sono confluiti nella DG FIS a seguito dell'entrata in vigore del DPCM n. 98/2014

**Risorse umane impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo (FTE)**

N. unità di personale previsto		N. unità personale effettivamente utilizzate		
25		25		
Obiettivo		Attività		Grado di raggiungimento dell'obiettivo
Annuale	Pluriennale	Inizio	Fine	
X		1 gennaio 2014	31 dicembre 2014	100%

**Ripartizione degli stanziamenti previsti sull'obiettivo**

C.D.R. cui è demandata la realizzazione dell'Obiettivo	Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	Impegno (Rendiconto generale)
Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca	€ 435.740.628	455.658.563	448.237.079

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBBIETTIVO**

INDICATORE		Tipo Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Valore target dell'Indicatore	
					Atteso	Ottenuto
1	Finanziamento	Indicatore di risultato (output)	%	SICOGE	98%	98%

**Risultato atteso**

La DGFIS ha gestito i processi degli uffici AFAM in avvalimento nell'ultimo quadrimestre del 2014. I risultati attesi in tale periodo non possono che essere ricondotti all'esigenza di consentire il corretto funzionamento delle Istituzioni AFAM, in particolare attraverso l'erogazione delle risorse a valere sui capitoli assegnati alla DG e la gestione delle competenze relative al personale di tali Istituzioni

**Risultato ottenuto**

Sono stati adottati i provvedimenti relativi alla definizione dei criteri di ripartizione delle risorse disponibili in continuità con i precedenti esercizi finanziari.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

<b>Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto</b>
Nel secondo semestre del 2014 è stato avviato il processo di riorganizzazione del Ministero che si è concluso ad aprile 2015. Il processo di riorganizzazione ha determinato una divisione delle competenze relative all'Università, prima concentrate in un'unica DG, in due distinte Direzioni generali e la suddivisione delle competenze relative all'AFAM, anch'esse concentrate in un'unica DG, nelle due DG competenti anche per università. Al contempo hanno continuato ad operare in regime di avvalimento gli uffici afferenti alle previgenti Direzioni generali. Tale situazione che si è protratta per circa 9 mesi ha comportato una accresciuta complessità dei processi da governare.
<b>Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)</b>
<b>Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).</b>
Come già indicato dalla scrivente DG ai fini della predisposizione della Direttiva 2015, al fine di provvedere a un rilancio del sistema AFAM, è necessario in primo luogo provvedere a predisporre i regolamenti attuativi di cui all'art. 2, c. 7, della legge 508/1999, con riferimento in particolare a: a) il regolamento per il reclutamento del personale delle istituzioni AFAM b) i possibili accorpamenti e fusioni, nonché le modalità di convenzionamento con istituzioni scolastiche e universitarie e con altri soggetti pubblici e privati; c) le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo nel settore con particolare riferimento alla statizzazione delle istituzioni AFAM (nota DG Programmazione). E' altresì necessario rivedere i criteri di ripartizione delle risorse alle Istituzioni AFAM in modo da incentivare compatibilmente con le risorse disponibili soprattutto le politiche di mobilità degli studenti, in analogia con quanto già realizzato per le Università.

**Obiettivo Strategico 17.10/76**

<b>MISSIONE</b>	017	Ricerca e Innovazione
<b>PROGRAMMA</b>	017.010	Ricerca scientifica e tecnologica di base
<b>OBIETTIVO</b>	76	Sostenere e rafforzare la ricerca pubblica, semplificando i rapporti con il sistema universitario e con enti di ricerca
<b>DESCRIZIONE</b>	a) Rafforzamento della conoscenza di base e delle competenze tecnologiche; b) Sostegno ai progetti di ricerca di base promossi da giovani ricercatori, rafforzandone l'autonomia e la competitività in campo internazionale; c) Realizzazione di azioni volte al mantenimento e all'attrazione del capitale umano di eccellenza.	
<b>PRIORITA' POLITICA</b>	Promozione dello status di ricercatore attraverso l'educazione all'indipendenza e una reale autonomia del ricercatore	
<b>Strutture di riferimento e responsabili</b>		
	<b>Struttura</b>	<b>Responsabile</b>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

Dipartimento	Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca	Prof. Marco Mancini
Direzione generale	-DG per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca	Dr. Emanuele Fidora fino 3.9.2014 Dr. Vincenzo Di Felice dal 4.9.2014
Uffici coinvolti	Uff. III – IV - V	Dr.ssa Melissa Valentino – Dr. Antonio Di Donato – Ing. Mauro Massulli

**Risorse umane impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo (FTE)**

N. unità di personale previsto		N. unità personale effettivamente utilizzate		
40		40		
Obiettivo		Attività		Grado di raggiungimento dell'obiettivo
Annuale	Pluriennale	Inizio	Fine	
	<b>X</b>	1.1.2014	31.12.2014	100%

**Ripartizione degli stanziamenti previsti sull'obiettivo**

C.D.R. cui è demandata la realizzazione dell'Obiettivo	Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	Impegno (Rendiconto generale)
Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca	€ 1.907.806.480	€ 1.891.334.041	€ 1.376.063.830

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

INDICATORE	Tipo Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Valore target dell'Indicatore	
				Atteso	Ottenuto
1 Attivazione di bandi per giovani ricercatori	Indicatore di realizzazione fisica	binario	Dipartim.	Sì	Sì
2 Utilizzo delle risorse disponibili per i bandi per giovani ricercatori	Indicatore di risultato (output)	Percent.	Dipartim.	> = 90%	100%
3 Percentuale di bandi conclusi entro 12 mesi dall'avvio delle procedure	Indicatore di risultato (output)	Percent.	Dipartim.	> = 90%	100%

**Risultato atteso**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

**Risultato ottenuto**

Il risultato relativo all'indicatore n. 3 è stato conseguito entro i 12 mesi dall'insediamento del del Comitato di Selezione, ma è stato raggiunto a maggio 2015.

**Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto**

**Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)**

**Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).**

**Obiettivo Strategico 23.1/94**

<b>MISSIONE</b>	023	Istruzione Universitaria
<b>PROGRAMMA</b>	023.001	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria
<b>OBIETTIVO</b>	94	Rafforzamento di politiche a sostegno degli studenti
<b>DESCRIZIONE</b>	Promozione del diritto allo studio universitario con interventi di equità e mobilità sociale per l'attuazione dei principi del merito e dello sviluppo della conoscenza nella società. Rafforzamento delle politiche in essere per consentire agli studenti di poter disporre di una maggiore disponibilità di servizi.	
<b>PRIORITA' POLITICA</b>	Semplificazione dei rapporti tra le Università e il MIUR	
<b>Strutture di riferimento e responsabili</b>		
	<b>Struttura</b>	<b>Responsabile</b>
Dipartimento	Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca	Prof. Marco Mancini
Direzione generale	DG per l'Università, lo studente e il diritto allo studio <b>fino al 13 settembre 2014</b>	Dott. Daniele Livon
	DG per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della	Dott. Mario Ali



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

	formazione superiore <b>dal 14 settembre 2014</b>	
Uffici coinvolti	<b>Uffici VIII e X</b> della ex D.G. per l'Università, lo studente e il diritto allo studio	

**Risorse umane impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo (FTE)**

N. unità di personale previsto		N. unità personale effettivamente utilizzate		
9		9		
Obiettivo		Attività		Grado di raggiungimento dell'obiettivo
Annuale	Pluriennale	Inizio	Fine	
<b>X</b>		01.01.2014	31.12.2014	100%

**Ripartizione degli stanziamenti previsti sull'obiettivo**

C.D.R. cui è demandata la realizzazione dell'Obiettivo	Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	Impegno (Rendiconto generale)
Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca	<b>€ 237.452.026</b>	<b>237.690.515</b>	<b>236.521.851</b>

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

INDICATORE	Tipo Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Valore target dell'Indicatore	
				Atteso	Ottenuto
1 Finanziamento	Indicatore di Realizzazione finanziaria	%	SICOGE	98%	99%

**Risultato atteso**

**Descrizione:** l'attività nel 2014 è consistita nella prosecuzione della riforma del Diritto allo Studio secondo i principi direttivi contenuti nella legge 240/10 con particolare riferimento all'adozione del DM sui LEP (livelli essenziali delle prestazioni) e il DM che fissa i criteri per il riconoscimento e l'accREDITamento dei collegi universitari di merito. Le risorse per assicurare i servizi per il diritto allo studio (fondo integrativo statale per le borse di studio alle regioni, Piano triennale degli interventi ammessi al III bando L. n.338/2000, contributo annuale dovuto alle residenze statali ed ai Collegi Legalmente riconosciuti) sono state attribuite in tempo utile per consentire le attività.

**Risultato ottenuto**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

**Descrizione:** si è definito il testo del DM attuativo dei LEP (livelli essenziali delle prestazioni) in attuazione del d.lgs 68/12 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti" attuativo della delega contenuta nella Legge 240/10. Nel corso del 2014, a seguito del cambio di governo, si è ripresa la questione del diritto allo studio che ha portato all'inserimento della questione nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2015, in cui alla sezione III - "Programma Nazionale di Riforma", s'individuano tra le linee programmatiche del Governo in materia di Diritto allo Studio Universitario l'aumento dell'impatto delle misure di diritto allo studio, il rafforzamento dello strumento dei prestiti d'onore, l'approvazione dei nuovi Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), e l'accentuazione dei "fattori meritocratici nelle assegnazioni delle borse".

**Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto**

**Descrizione:** il cambio di governo all'inizio del 2014 ha reso difficoltoso operare in tale materia, nonostante ciò si è provveduto all'inserimento nel DEF 2015 di misure chiare volte alla garanzia e miglioramento del Diritto allo studio, con obiettivi di miglioramento entro la fine del 2015.

**Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)**

**Descrizione:** Come descritto nel DEF 2015, conseguenze positive saranno un miglioramento della valutazione e incentivi delle università migliori, con ampliamento progressivo delle quote incentivanti fino ad un 30% premiale una volta a regime e il restante parametrato secondo il costo-standard con prosecuzione in prospettiva anche nel sistema AFAM.

**Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).**

**Descrizione:** il processo è stato rallentato dai successivi cambi di governo, comunque la questione ha raggiunto il massimo livello di attenzione grazie all'inserimento sostanziale nel DEF 2015 divenendo politica di Governo. Si attendono i primi sostanziali risultati entro il 2015

**Obiettivo Strategico 23.3/95**

<b>MISSIONE</b>	023	Istruzione Universitaria
<b>PROGRAMMA</b>	023.003	Sistema universitario e formazione post-universitaria
<b>OBIETTIVO</b>	95	Semplificazione e trasparenza anche nelle modalità di gestione dei finanziamenti e dell'offerta formativa per incrementare la qualità e l'efficienza del sistema
<b>DESCRIZIONE</b>	Promozione della cultura della semplificazione e della trasparenza a tutti i livelli con azioni dirette a incrementare qualità ed efficienza del sistema e stimolare l'attenzione delle Università all'autofinanziamento.	
<b>PRIORITA' POLITICA</b>	Semplificazione dei rapporti tra le Università e il MIUR	
<b>Strutture di riferimento e responsabili</b>		
	<b>Struttura</b>	<b>Responsabile</b>
Dipartimento	Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca	Prof. Marco Mancini



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

Direzione generale	DG per l'Università, lo studente e il diritto allo studio - DGUS (dal 29 luglio 2014, Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle Istituzioni della Formazione superiore- DGFIS)	Dott. Daniele Livon
Uffici coinvolti	I, II, III, IV, V;VI; VII; IX della ex DGUS	

NB: Sono stati presi in considerazione esclusivamente i processi che sono confluiti nella DG FIS e quelli definiti dalla DGUS prima dell'entrata in vigore del DPCM n. 98/2014

**Risorse umane impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo (FTE)**

N. unità di personale previsto		N. unità personale effettivamente utilizzate		
71		71		
Obiettivo		Attività		Grado di raggiungimento dell'obiettivo
Annuale	Pluriennale	Inizio	Fine	
X		1 gennaio 2014	31 dicembre 2014	

**Ripartizione degli stanziamenti previsti sull'obiettivo**

C.D.R. cui è demandata la realizzazione dell'Obiettivo	Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	Impegno (Rendiconto generale)
Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca	€ 7.177.470.372	7.187.875.224	7.185.441.250

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

INDICATORE	Tipo Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Valore target dell'Indicatore	
				Atteso	Ottenuto
1 Finanziamento	Indicatore di realizzazione finanziaria		SICOGE	98%	99%

**Risultato atteso**

Revisione del sistema di finanziamento degli atenei:

- introduzione del costo standard per studente regolare
- attribuzione dei finanziamenti competitivi della programmazione triennale 2013 – 2015
- modello di finanziamento del dottorato di ricerca
- attribuzione dei finanziamenti a valere sul fondo giovani e per la mobilità degli studenti.

Passaggio dei sistemi contabili degli atenei sulla base dei principi della contabilità economico-patrimoniale. Attenzione alla sostenibilità dei bilanci degli atenei con particolare riferimento agli indicatori di sostenibilità economico finanziaria (spese di personale e indebitamento).



Portare a termine la riforma dei dottorati di ricerca, per assicurare la qualificazione dei percorsi di terzo livello, stimolando un maggiore collegamento con le esigenze della società contemporanea, delle istituzioni, del mondo dell'industria.

Revisione del sistema di accesso alle scuole di specializzazione di medicina, basato su una prova nazionale.

Conclusione dei lavori della tornata 2013 delle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale dei docenti universitari. Avvio del processo di riforma delle procedure di abilitazione.

Pianificazione e la realizzazione delle attività previste per il settore dell'istruzione superiore nell'ambito del Semestre italiano di Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea

#### **Risultato ottenuto**

Con il DM 9 dicembre 2014 n. 893 è stato definito il costo standard per studente in corso, finalizzato a consentire un'equa valorizzazione degli studenti in corso tenendo conto del contesto economico e territoriale in cui è collocata l'Università e a definire un criterio oggettivo e per l'attribuzione di una percentuale della quota del Fondo di finanziamento ordinario non attribuita con finalità premiali (cd. quota base. La pubblicazione del costo standard per Ateneo sul sito del Ministero fornisce altresì uno strumento trasparente e accessibile a tutti. Il costo standard è stato applicato nel 2014 per ripartire il 20% quota base del FFO 2014 (DM 4 novembre 2014, n. 815), nella prospettiva di accrescere gradualmente tale percentuale negli anni successivi. Complessivamente nel 2014, circa il 40% dei finanziamenti alle Università è ripartito in base a valutazione; considerando oltre al costo standard anche:

- la quota premiale del FFO che è stata attribuita per il 90% sulla base della valutazione della qualità della ricerca (VQR 2004-2010) e per il restante 10% sulla base della valutazione della qualità della didattica con riferimento in particolare ai risultati delle politiche di mobilità internazionale degli studenti. Tali criteri trovano applicazione anche per la ripartizione del contributo ex L. n. 243/1991 alle Università non statali (DM 18 dicembre 2014, n. 906)
- il fondo relativo alla programmazione triennale degli Atenei 2013-2015. A tale riguardo si fa presente che con DM 14 febbraio 2014, n. 104 sono stati definiti gli Indicatori per la valutazione dei risultati dei programmi degli Atenei e con DM 4 dicembre 2014, n. 889 sono stati ammessi a finanziamento i programmi valutati positivamente dal Ministero. Il primo monitoraggio dei risultati conseguiti è attualmente in corso (entro il 30 giugno 2015)
- il fondo relativo al dottorato, che è stato ripartito sulla base del nuovo modello che fa riferimento a indicatori che tengono conto in particolare dei risultati del processo di accreditamento dei dottorati e della qualità del collegio dei docenti, del grado di internazionalizzazione del dottorato, della attrattività rispetto a studenti laureati in altri Atenei, del grado di collaborazione con imprese ed enti di ricerca, della dotazione di borse di studio a disposizione del dottorato;
- del fondo giovani e per la mobilità degli studenti (DM 29 dicembre 2014, n. 976), che è stato ripartito sulla base di criteri che fanno riferimento alla valutazione dei risultati con validità almeno triennale, e sono finalizzati prevalentemente a incentivare le politiche degli Atenei a sostegno della mobilità internazionale degli studenti, delle attività di tutorato e delle immatricolazioni in aree di interesse nazionale e comunitario, con maggiori sbocchi lavorativi.

In attuazione del DM n. 45/2013 (regolamento sul dottorato di ricerca ai sensi dell'art. 19 della L. 240/2010) sono state definite, con nota del Ministro n. 436 del 24 marzo 2014, le linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato, quale presupposto indispensabile per la loro attivazione, sulla base della valutazione della qualità dei corsi da parte dell'ANVUR. Il processo di accreditamento dell'intera offerta formativa è stato completato nel mese di luglio 2014.

Con il DM n. 578 del 16 luglio 2014 è stata istituita la Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università prevista dall'art. 9 del dlgs 18/2012, al fine di supportare il MIUR nella revisione e nell'aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio, nonché nel monitoraggio e nell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale e della contabilità analitica.

Al fine di supportare la Commissione per il raccordo e il confronto con gli atenei, la Direzione Generale ha realizzato un portale denominato "COEP". La Commissione ha iniziato le proprie attività il 23 luglio 2014 con



incontri mensili.

Per quanto riguarda l'accesso ai corsi di studio a numero programmato a livello nazionale (Medicina (anche in lingua inglese), Odontoiatria, Veterinaria, Architettura) si evidenzia che le prove sono state organizzate in anticipo nel mese di aprile 2014 in modo da consentire un avvio regolare dell'anno accademico 2014/15 e la possibilità di reclutare un maggior numero di studenti stranieri.

In attuazione dell'art. 36 del d.leg.vo 368/1999 come modificato dalla legge n. 128/2013 è stata introdotta nel 2014 la graduatoria unica nazionale anche per l'accesso ai corsi di specializzazione in area medica. Si è trattato di un processo particolarmente complesso che ha consentito, per la prima volta, di mettere gli studenti nella condizione di poter spendere il risultato del test per concorrere all'iscrizione in diverse Università in modo equo e trasparente.

Su 184 commissioni ASN solo 5 non hanno concluso i lavori della tornata 2013 entro il 29 novembre 2014 e sono state sostituite ai sensi della normativa vigente. L'avvio della riforma dell'ASN è avvenuto con la novella legislativa recata dalla legge n. 114 del 2014 e con la predisposizione di bozze di decreti attuativi della riforma prevista dal legislatore.

Tra le attività previste per il Semestre di Presidenza si segnala l'approvazione di importanti documenti come "Bologna Process Revisited" e il rapporto del Gruppo di lavoro sul dottorato.

#### **Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto**

Nel secondo semestre del 2014 è stato avviato il processo di riorganizzazione del Ministero che si è concluso ad aprile 2015. Il processo di riorganizzazione ha determinato una divisione delle competenze relative all'Università, prima concentrate in un'unica DG, in due distinte Direzioni generali e la suddivisione delle competenze relative all'AFAM, anch'esse concentrate in un'unica DG, nelle due DG competenti anche per università. Al contempo hanno continuato ad operare in regime di avvalimento gli uffici afferenti alle previgenti Direzioni generali. Tale situazione che si è protratta per circa 9 mesi ha comportato una accresciuta complessità dei processi da governare.

Per quanto riguarda il settore universitario questo non ha comportato tuttavia significativi scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti, considerato che i principali processi avviati nel 2014 (accreditamento dottorati e accesso alle scuole di specializzazione mediche) sono stati conclusi dalla previgente struttura organizzativa.

Il tasso di scostamento dai risultati attesi in materia di ASN è stato minimo, poiché le commissioni che non sono riuscite a chiudere i lavori entro il 29 novembre 2014 sono state solo 5 su 184. Ciò è avvenuto in larga misura a causa delle dimissioni di molti commissari dei settori concorsuali in questione, le quali hanno determinato un rallentamento dei lavori e, quindi, l'impossibilità di concludere la valutazione delle numerose domande presentate dai candidati.

#### **Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)**

#### **Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).**

Le criticità sopraindicate, relative all'assetto organizzativo, hanno comunque accresciuto le difficoltà operative delle strutture coinvolte, attese le forti limitazioni di personale qualificato.

I provvedimenti relativi al finanziamento degli Atenei, anche in relazione alle significative innovazioni introdotte, sono stati adottati solo alla fine del 2014. Per il 2015 si è provveduto a definire i criteri di ripartizione del FFO già entro il mese di maggio 2015.

In materia di ASN si segnala l'alto tasso di contenzioso giurisdizionale, che nell'anno 2014 ha raggiunto livelli non sostenibili per la struttura amministrativa (all'incirca 1500 ricorsi), anche perché la stessa, oltre a redigere i rapporti difensivi per ciascun contenzioso, su indicazione dell'Avvocatura Generale ha provveduto ad organizzare il deposito diretto della documentazione al TAR Lazio. Inoltre, le pronunce sfavorevoli all'Amministrazione hanno comportato la necessità di dover procedere alla formazione di nuove commissioni per rivalutare i ricorrenti risultati vittoriosi nel contenzioso.

La criticità più rilevante dell'anno 2014 è in ogni caso riconducibile ai test per l'accesso ai corsi a numero



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

programmato e alle scuole di specializzazione di Medicina. In particolare si segnala che per i test relativi ai corsi a numero programmato a livello nazionale si è creato un rilevante problema riconducibile al fatto che le prove non assicuravano in astratto l'anonimato dei candidati; tale problema ha determinato una un significativo contenzioso e l'iscrizione in sovrannumero di circa 2.000 candidati (anche in assenza di punteggi adeguati in graduatoria).

Per quanto concerne le scuole di specializzazione in Medicina, si segnala che l'intero processo (fino allo svolgimento dei test) è stata demandato alla Direzione generale per l'Università che, in regime di scarsità di risorse, ha dovuto occuparsi in tempi stretti di molte attività: gara d'appalto per individuazione società cui affidare la predisposizione delle domande, gestione commissione nazionale per validazione domande, stesura bando nazionale, organizzazione prove in modalità telematica, coordinamento organizzativo e logistico delle sedi in cui ospitare circa 12.000 candidati alle prove, gestione graduatoria nazionale. In tutto questo si è creato un grosso problema a seguito della inversione della prova dell'area medica con quella dei servizi che ha generato un notevole contenzioso, gestito nella parte finale dell'anno direttamente dal Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca.

Obiettivo Strategico 17.9/97

<b>MISSIONE</b>	017	Ricerca e Innovazione
<b>PROGRAMMA</b>	017.009	Ricerca scientifica e tecnologia applicata
<b>OBIETTIVO</b>	97	Sostenere la crescita e l'incremento di produttività attraverso la valorizzazione del partenariato pubblico-privato, dell'attività di ricerca per la competitività e lo sviluppo, nonché della qualificazione del capitale umano e tecnologico.
<b>DESCRIZIONE</b>	a) Promozione di progetti integrati attuativi del PNR, caratterizzati da sufficiente massa critica; b) Realizzazione di infrastrutture tecnologiche dedicate, intese come reti immateriali e servizio della imprese di produzione e servizi, del sistema formativo, delle Università, degli enti di ricerca. Potenziamento di distretti tecnologici, laboratori pubblico-privati, piattaforme tecnologiche; c) Sostegno di investimenti finalizzati al potenziamento della capacità competitiva delle imprese, in particolare quelli in grado di ottimizzare le capacità dell'Università e delle strutture pubbliche di ricerca. Definizione di Accordi di Programma con altre amministrazioni dello Stato e delle Regioni, per la realizzazione di progetti di rilevante interesse generale nonché di interventi di riconversione industriale; d) Coordinamento del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività; e) Sostegno alla creazione d'impresa attraverso lo spin-off della ricerca universitaria e degli enti di ricerca.	
<b>PRIORITA' POLITICA</b>	Internazionalizzazione del sistema	
<b>Strutture di riferimento e responsabili</b>		
	<b>Struttura</b>	<b>Responsabile</b>
Dipartimento	Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca	Prof. Marco Mancini
Direzione generale	DG per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca	Dr. Emanuele Fidora fino 3.9.2014 Dr. Vincenzo Di Felice dal 4.9.2014



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

Uffici coinvolti		Uff. I – VI – VII.		Ing. Mauro Massulli – Dr. Fabio Filocamo – Dr. Fabrizio Cobis	
<b>Risorse umane impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo (FTE)</b>					
N. unità di personale previsto			N. unità personale effettivamente utilizzate		
40			40		
Obiettivo		Attività		Grado di raggiungimento dell'obiettivo	
Annuale	Pluriennale	Inizio	Fine		
	<b>X</b>	1.1.2014	31.12.2014	75%	

<b>Ripartizione degli stanziamenti previsti sull'obiettivo</b>			
C.D.R. cui è demandata la realizzazione dell'Obiettivo	Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	Impegno (Rendiconto generale)
Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca	€ 3.438.911	€ 2.110.252	€ 2.219.653

<b>INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBBIETTIVO</b>						
INDICATORE		Tipo Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Valore target dell'Indicatore	
					Atteso	Ottenuto
1	Percentuale di bandi o accordi inclusi entro 12 mesi dall'avvio delle procedure	Indicatore di risultato (output)	Percent.	Dipartim.	> = 80%	0%
2	Percentuale di attingimento a risorse comunitarie per il PON 2017-2013	Indicatore di risultato (output)	Percent.	Dipartim.	100%	100%
3	Percentuale di progetti di ricerca applicata in cui risultino coinvolte Università ed Enti Pubblici di Ricerca	Indicatore di risultato (output)	Percent.	Dipartim.	> = 50%	50%
4	Azioni specifiche in favore dei distretti tecnologici e degli spin-off	Indicatore di realizzazione fisica	Binario	Dipartim	Sì	Sì

**Risultato atteso**

**Risultato ottenuto**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Relazione sulla performance 2014*

<b>Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto</b>
Con riferimento all'indicatore n. 1 – Percentuale di bandi o accordi conclusi entro dodici mesi dall'avvio delle procedure – si precisa che il risultato è stato pari a 0 in quanto nell'anno di riferimento non sono stati stipulati nuovi accordi di programma né pubblicati bandi, stante la mancata assegnazione di ulteriori risorse economiche.
<b>Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)</b>
<b>Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).</b>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane e finanziarie e la comunicazione

Obiettivo strategico 32.3/10

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
<b>PROGRAMMA</b>	032.003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
<b>OBIETTIVO</b>	10	Sviluppare ed incrementare i servizi del sistema informativo volti alla semplificazione e snellimento dei procedimenti amministrativi, attraverso la dematerializzazione dei provvedimenti, l'utilizzo della rete internet e l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale.		
<b>DESCRIZIONE</b>	L'obiettivo viene raggiunto attraverso attività volte ad una maggiore informatizzazione e reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi del Ministero. Si tratta, in particolare, di progetti in collaborazione con altre amministrazioni. Tra cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la dematerializzazione dei provvedimenti di stato giuridico dei dipendenti del comparto scuola.			
<b>PRIORITA' POLITICA</b>	Razionalizzazione e semplificazione dell'organizzazione amministrativa centrale e periferica. Dematerializzazione delle procedure amministrative.			
<b>Strutture di riferimento e responsabili</b>				
	<b>Struttura</b>	<b>Responsabile</b>		
Dipartimento	Dipartimento per la programmazione ministeriale e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione	Sabrina Bono		
Direzione generale	DG Sistemi Informativi	Marco Ugo Filisetti		
Uffici coinvolti		Anna Rita Bove Paolo De Santis Rosario Riccio		
<b>Risorse umane impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo (FTE)</b>				
N. unità di personale previsto		N. unità personale effettivamente utilizzate		
41.4		41.4		
Obiettivo		Attività		Grado di raggiungimento dell'obiettivo
Annuale	Pluriennale	Inizio	Fine	
	x	01/01/2014	31/12/2014	
<b>Ripartizione degli stanziamenti previsti sull'obiettivo</b>				



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

C.D.R. cui è demandata la realizzazione dell'Obiettivo	Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	Impegno (Rendiconto generale)
Dipartimento per la programmazione ministeriale e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione.	€ 20.270.398	€ 20.579.796,92	€ 20.439.038,64

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBBIETTIVO**

INDICATORE		Tipo Indicatore	Unità di misura	Fonte del Dato	Valore target dell'Indicatore	
					Atteso	Ottenuto
1	Dematerializzazione dei procedimenti amministrativi	Indicatore di realizzazione fisica	%	Uffici III, IV e VII – D.G. studi, statistica e sistemi informativi	>=80%	80%
2	Cooperazione con altri enti/amministrazioni	Indicatore di realizzazione fisica	Numero enti/amm. con cui vengono scambiati i dati	Uffici III, VII e VIII – D.G. studi, statistica e sistemi informativi	>=3	3

**Risultato atteso**

Sviluppo dei servizi del sistema informativo attraverso la realizzazione di progetti/sistemi finalizzati principalmente alla dematerializzazione dei provvedimenti amministrativi.

**Risultato ottenuto**

Efficiente sviluppo dei servizi del sistema informativo, soprattutto in relazione alla riduzione degli stanziamenti sui capitoli di spesa del sistema informativo.

**Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto**

**Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)**

**Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

Obiettivo strategico 32.3/90

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	032.003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
<b>OBIETTIVO</b>	90	Razionalizzazione e semplificazione dell'organizzazione dell'Amministrazione centrale e periferica. Razionalizzazione degli spazi in uso all'Amministrazione centrale.
<b>DESCRIZIONE</b>	Razionalizzazione e semplificazione dell'organizzazione dell'Amministrazione centrale e periferica da attuare anche con la predisposizione del nuovo organico. Razionalizzazione degli spazi in uso all'Amministrazione centrale con la conseguente dismissione di stabili in locazione.	
<b>PRIORITA' POLITICA</b>	Razionalizzazione e semplificazione dell'organizzazione amministrativa centrale e periferica. Dematerializzazione delle procedure amministrative.	

**Strutture di riferimento e responsabili**

	<b>Struttura</b>	<b>Responsabile</b>
Dipartimento	Dipartimento per la programmazione ministeriale e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione	Dott.ssa Sabrina Bono
Direzione generale	DG Risorse Umane	
Uffici coinvolti	I, IV, VI	

**Risorse umane impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo (FTE)**

N. unità di personale previsto		N. unità personale effettivamente utilizzate		
158		158		
Obiettivo		Attività		Grado di raggiungimento dell'obiettivo
Annuale	Pluriennale	Inizio	Fine	
	<b>X</b>			100%

**Ripartizione degli stanziamenti previsti sull'obiettivo**

C.D.R. cui è demandata la realizzazione dell'Obiettivo	Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	Impegno (Rendiconto generale)
Dipartimento per la programmazione ministeriale e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione.	€ 2.076.891	2.234.646,00	2.156.084,07



INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO						
INDICATORE		Tipo Indicatore	Unità di misura (1)	Fonte del Dato (2)	Valore target dell'Indicatore	
					Atteso	Ottenuto
1	Elaborazione della proposta di riorganizzazione.	Indicatore di risultato (output)	binario	DPCM, DDMM	Sì	Sì
2	Sigla dell'accordo sulla mobilità.	Indicatore di risultato (output)	binario		Sì	No
3	Completamento del piano di razionalizzazione degli spazi.	Indicatore di risultato (output)	binario	Trasferimenti e rilascio di immobili in uso all'Amministrazione	Sì	Sì
4	Emanazione del D.M. sulle dotazioni organiche	Indicatore di risultato (output)	binario	DPCM, DDMM	Sì	Sì
<b>Risultato atteso</b>						
Nel corso dell'anno 2014 la DGRU è stata impegnata nella realizzazione di importanti obiettivi operativi quali: la fornitura dei dati aggiornati necessari alla riorganizzazione della struttura ministeriale; il completamento del piano di razionalizzazione degli immobili in uso all'Amministrazione attraverso il trasferimento del personale dell'ex MURST nello stabile di Via Carcani e la dismissione di un capannone adibito ad archivio in Fiano Romano.						
<b>Risultato ottenuto</b>						
I risultati attesi sono stati raggiunti con l'emanazione degli atti di organizzazione della struttura ministeriale e l'avvio delle operazioni di trasferimento su descritte.						
<b>Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto</b>						
L'accordo di mobilità del personale amministrativo del Ministero è stato rinviato alla conclusione delle attività di riorganizzazione della struttura ministeriale.						
<b>Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)</b>						
<b>Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).</b>						
A seguito dell'entrata in vigore degli atti di riorganizzazione, si procederà alla elaborazione di una proposta di ripartizione dell'organico tra le sedi Centrali e periferiche dell'Amministrazione.						



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

**Obiettivo strategico 22.12/69**

<b>MISSIONE</b>	022	Istruzione scolastica
<b>PROGRAMMA</b>	022.012	Istruzione secondaria di primo grado
<b>OBIETTIVO</b>	69	Promuovere interventi di edilizia scolastica.
<b>DESCRIZIONE</b>	Favorire su tutto il territorio nazionale l'ammodernamento e la razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico, in un'ottica di razionalizzazione e contenimento delle spese correnti di funzionamento, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti. (cfr. art. 53 DL 5/2012)	
<b>PRIORITA' POLITICA</b>	Attuazione del piano di edilizia scolastica per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e per la costruzione di nuove scuole.	

**Strutture di riferimento e responsabili**

	<b>Struttura</b>	<b>Responsabile</b>
Dipartimento	Dipartimento per la programmazione ministeriale e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione	dr.ssa Sabrina Bono
Direzione generale	DG Bilancio	dr. Marco Ugo Filisetti dr. Jacopo Greco
Uffici coinvolti	IV	dr. Paolo Piantedosi

**Risorse umane impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo (FTE)**

N. unità di personale previsto		N. unità personale effettivamente utilizzate		
0,75		0,75		
Obiettivo		Attività		Grado di raggiungimento dell'obiettivo
Annuale	Pluriennale	Inizio	Fine	
<b>X</b>				100%

**Ripartizione degli stanziamenti previsti sull'obiettivo**

C.D.R. cui è demandata la realizzazione dell'Obiettivo	Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	Impegno (Rendiconto generale)
Dipartimento per la programmazione ministeriale e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione	€ 1.795.111	€ 2.087.680	€ 2.087.680

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

INDICATORE	Tipo	Unità di	Fonte del	Valore target
------------	------	----------	-----------	---------------



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

	Indicatore	misura	Dato	dell'Indicatore		
				Atteso	Ottenuto	
1	Erogazione finanziamenti	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	SICOGE	100%	100%

**Risultato atteso**

Esame delle domande pervenute in base al bando relativo al cofinanziamento degli Enti Locali per interventi di sicurezza nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di cui al D.D.G. n.267/2013 e predisposizione del decreto di approvazione della graduatoria degli ammessi e degli esclusi dal finanziamento nel limite delle risorse disponibili, con conseguente erogazione alle istituzioni scolastiche interessate dei relativi fondi. Il relativo indicatore, come precisato nelle schede elaborate per il rendiconto, è costruito mettendo a rapporto gli impegni con le risorse disponibili.

**Risultato ottenuto**

Approvazione e pubblicazione del D.D.G. n.332/2014 del 10/12/2014 di approvazione della graduatoria degli ammessi e degli esclusi dal cofinanziamento nel limite delle risorse disponibili, con conseguente predisposizione ed invio dei decreti di impegno per la successiva erogazione dei relativi fondi alle istituzioni scolastiche interessate.

**Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto**

**Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)**

Nelle successive annualità si dovrà provvedere al monitoraggio dell'attuazione degli interventi finanziati e all'esame della relativa documentazione che dovrà essere prodotta dagli EE.LL. beneficiari in detta fase, curando altresì i rapporti con le scuole sede dell'intervento.

**Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).**

L'operazione di scorrimento delle domande di cofinanziamento precedentemente presentate in base al DDG n.267/2013 e non finanziate nel 2013 per insufficienza di fondi, disposta dalla direttiva n.5/2014 per il finanziamento degli interventi in questione, ha comportato notevoli difficoltà e numerose rinunce da parte degli EE.LL. possibili beneficiari dei finanziamenti, considerato il lungo tempo trascorso dalla data di inoltro delle richieste di cofinanziamento e le note difficoltà finanziarie degli enti in questione. Essendo quindi il decreto n.332/2014 stato emanato in chiusura dell'anno finanziario e oltre il limite massimo per l'effettuazione degli ordinativi di pagamento consentito dagli uffici del MEF, è stato possibile effettuare esclusivamente impegni di pagamento in favore delle istituzioni scolastiche beneficiarie.

**Obiettivo strategico 22.11/68**

<b>MISSIONE</b>	022	Istruzione scolastica
<b>PROGRAMMA</b>	022.011	Istruzione primaria



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

<b>OBIETTIVO</b>	68	Promuovere interventi nell'edilizia scolastica				
<b>DESCRIZIONE</b>	Favorire su tutto il territorio nazionale l'ammmodernamento e la razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico, in un'ottica di razionalizzazione e contenimento delle spese correnti di funzionamento, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti. (cfr. art. 53 DL 5/2012)					
<b>PRIORITA' POLITICA</b>	Attuazione del piano di edilizia scolastica per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e per la costruzione di nuove scuole.					
<b>Strutture di riferimento e responsabili</b>						
	<b>Struttura</b>			<b>Responsabile</b>		
Dipartimento	Dipartimento per la programmazione ministeriale e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione			dr.ssa Sabrina Bono		
Direzione generale	DG Bilancio			dr. Marco Ugo Filisetti dr. Jacopo Greco		
Uffici coinvolti	IV			dr. Paolo Piantedosi		
<b>Risorse umane impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo (FTE)</b>						
N. unità di personale previsto			N. unità personale effettivamente utilizzate			
0,75			0,75			
Obiettivo		Attività		Grado di raggiungimento dell'obiettivo		
Annuale	Pluriennale	Inizio	Fine			
<b>X</b>				100%		
<b>Ripartizione degli stanziamenti previsti sull'obiettivo</b>						
C.D.R. cui è demandata la realizzazione dell'Obiettivo		Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	Impegno (Rendiconto generale)		
Dipartimento per la programmazione ministeriale e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione		€ 3.085.477	€ 3.588.352	€ 3.588.352		
<b>INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO</b>						
INDICATORE		Tipo Indicatore	Unità di misura	Fonte del Dato	Valore target dell'Indicatore	
					Atteso	Ottenuto
1	Erogazione finanziamenti	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	SICOGE	100%	100%



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

**Risultato atteso**

Esame delle domande pervenute in base al bando relativo al cofinanziamento degli Enti Locali per interventi di sicurezza nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di cui al D.D.G. n.267/2013 e predisposizione del decreto di approvazione della graduatoria degli ammessi e degli esclusi dal finanziamento nel limite delle risorse disponibili, con conseguente erogazione alle istituzioni scolastiche interessate dei relativi fondi. Il relativo indicatore, come precisato nelle schede elaborate per il rendiconto, è costruito mettendo a rapporto gli impegni con le risorse disponibili.

**Risultato ottenuto**

Approvazione e pubblicazione del D.D.G. n.332/2014 del 10/12/2014 di approvazione della graduatoria degli ammessi e degli esclusi dal cofinanziamento nel limite delle risorse disponibili, con conseguente predisposizione ed invio dei decreti di impegno per la successiva erogazione dei relativi fondi alle istituzioni scolastiche interessate.

**Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto**

**Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)**

Nelle successive annualità si dovrà provvedere al monitoraggio dell'attuazione degli interventi finanziati e all'esame della relativa documentazione che dovrà essere prodotta dagli EE.LL. beneficiari in detta fase, curando altresì i rapporti con le scuole sede dell'intervento.

**Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).**

L'operazione di scorrimento delle domande di cofinanziamento precedentemente presentate in base al DDG n.267/2013 e non finanziate nel 2013 per insufficienza di fondi, disposta dalla direttiva n.5/2014 per il finanziamento degli interventi in questione, ha comportato notevoli difficoltà e numerose rinunce da parte degli EE.LL. possibili beneficiari dei finanziamenti, considerato il lungo tempo trascorso dalla data di inoltro delle richieste di cofinanziamento e le note difficoltà finanziarie degli enti in questione. Essendo quindi il decreto n.332/2014 stato emanato in chiusura dell'anno finanziario e oltre il limite massimo per l'effettuazione degli ordinativi di pagamento consentito dagli uffici del MEF, è stato possibile effettuare esclusivamente impegni di pagamento in favore delle istituzioni scolastiche beneficiarie.

**Obiettivo strategico 22.2/67**

<b>MISSIONE</b>	022	Istruzione scolastica
<b>PROGRAMMA</b>	022.002	Istruzione prescolastica
<b>OBIETTIVO</b>	67	Promuovere interventi nell'edilizia scolastica
<b>DESCRIZIONE</b>	Favorire su tutto il territorio nazionale l'ammodernamento e la razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico, in un'ottica di razionalizzazione e contenimento delle spese correnti di funzionamento, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

		di riduzione delle emissioni inquinanti. (cfr. art. 53 DL 5/2012)				
<b>PRIORITA' POLITICA</b>		Attuazione del piano di edilizia scolastica per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e per la costruzione di nuove scuole.				
<b>Strutture di riferimento e responsabili</b>						
		<b>Struttura</b>		<b>Responsabile</b>		
Dipartimento		Dipartimento per la programmazione ministeriale e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione		dr.ssa Sabrina Bono		
Direzione generale		DG Bilancio		dr. Marco Ugo Filisetti dr. Jacopo Greco		
Uffici coinvolti		IV		dr. Paolo Piantedosi		
<b>Risorse umane impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo (FTE)</b>						
N. unità di personale previsto			N. unità personale effettivamente utilizzate			
0,75			0,75			
Obiettivo		Attività		Grado di raggiungimento dell'obiettivo		
Annuale	Pluriennale	Inizio	Fine			
<b>X</b>				100%		
<b>Ripartizione degli stanziamenti previsti sull'obiettivo</b>						
C.D.R. cui è demandata la realizzazione dell'Obiettivo		Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	Impegno (Rendiconto generale)		
Dipartimento per la programmazione ministeriale e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione		€ 998.242	€ 1.160.937	€ 1.160.937		
<b>INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO</b>						
INDICATORE		Tipo Indicatore	Unità di misura	Fonte del Dato	Valore target dell'Indicatore	
					Atteso	Ottenuto
1	Erogazione finanziamenti	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	SICOGE	100%	100%
<b>Risultato atteso</b>						



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

Esame delle domande pervenute in base al bando relativo al cofinanziamento degli Enti Locali per interventi di sicurezza nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di cui al D.D.G. n.267/2013 e predisposizione del decreto di approvazione della graduatoria degli ammessi e degli esclusi dal finanziamento nel limite delle risorse disponibili, con conseguente erogazione alle istituzioni scolastiche interessate dei relativi fondi. Il relativo indicatore, come precisato nelle schede elaborate per il rendiconto, è costruito mettendo a rapporto gli impegni con le risorse disponibili.

**Risultato ottenuto**

Approvazione e pubblicazione del D.D.G. n.332/2014 del 10/12/2014 di approvazione della graduatoria degli ammessi e degli esclusi dal cofinanziamento nel limite delle risorse disponibili, con conseguente predisposizione ed invio dei decreti di impegno per la successiva erogazione dei relativi fondi alle istituzioni scolastiche interessate.

**Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto**

**Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)**

Nelle successive annualità si dovrà provvedere al monitoraggio dell'attuazione degli interventi finanziati e all'esame della relativa documentazione che dovrà essere prodotta dagli EE.LL. beneficiari in detta fase, curando altresì i rapporti con le scuole sede dell'intervento.

**Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).**

L'operazione di scorrimento delle domande di cofinanziamento precedentemente presentate in base al DDG n.267/2013 e non finanziate nel 2013 per insufficienza di fondi, disposta dalla direttiva n.5/2014 per il finanziamento degli interventi in questione, ha comportato notevoli difficoltà e numerose rinunce da parte degli EE.LL. possibili beneficiari dei finanziamenti, considerato il lungo tempo trascorso dalla data di inoltro delle richieste di cofinanziamento e le note difficoltà finanziarie degli enti in questione. Essendo quindi il decreto n.332/2014 stato emanato in chiusura dell'anno finanziario e oltre il limite massimo per l'effettuazione degli ordinativi di pagamento consentito dagli uffici del MEF, è stato possibile effettuare esclusivamente impegni di pagamento in favore delle istituzioni scolastiche beneficiarie.

**Obiettivo strategico 22.13/70**

<b>MISSIONE</b>	022	Istruzione scolastica
<b>PROGRAMMA</b>	022.013	Istruzione secondaria di secondo grado
<b>OBIETTIVO</b>	70	Promuovere interventi nell'edilizia scolastica.
<b>DESCRIZIONE</b>	Favorire su tutto il territorio nazionale l'ammmodernamento e la razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico, in un'ottica di razionalizzazione e contenimento delle spese correnti di funzionamento, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti. (cfr. art. 53 DL 5/2012)	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

<b>PRIORITA' POLITICA</b>	Attuazione del piano di edilizia scolastica per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e per la costruzione di nuove scuole.					
<b>Strutture di riferimento e responsabili</b>						
		<b>Struttura</b>			<b>Responsabile</b>	
Dipartimento		Dipartimento per la programmazione ministeriale e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione			Dr. Sabrina Bono	
Direzione generale		DG Bilancio			Dr. Marco Ugo Filisetti Dr. Jacopo Greco	
Uffici coinvolti		IV			Dr. Paolo Piantedosi	
<b>Risorse umane impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo (FTE)</b>						
N. unità di personale previsto				N. unità personale effettivamente utilizzate		
0,75				0,75		
Obiettivo		Attività		Grado di raggiungimento dell'obiettivo		
Annuale	Pluriennale	Inizio	Fine			
<b>X</b>				100%		
<b>Ripartizione degli stanziamenti previsti sull'obiettivo</b>						
C.D.R. cui è demandata la realizzazione dell'Obiettivo			Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	Impegno (Rendiconto generale)	
Dipartimento per la programmazione ministeriale e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione			€ 2.903.979	€ 3.377.273	€ 3.377.273	
<b>INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO</b>						
INDICATORE		Tipo Indicatore	Unità di misura	Fonte del Dato	Valore target dell'Indicatore	
					Atteso	Ottenuto
1	Ripartizione fondi	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	SICOGE	100%	100%
<b>Risultato atteso</b>						
Esame delle domande pervenute in base al bando relativo al cofinanziamento degli Enti Locali per interventi di sicurezza nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di cui al D.D.G. n.267/2013 e predisposizione del decreto di approvazione della graduatoria degli ammessi e degli esclusi dal finanziamento nel limite delle risorse disponibili, con conseguente erogazione alle istituzioni scolastiche interessate dei relativi fondi. Il						



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

relativo indicatore, come precisato nelle schede elaborate per il rendiconto, è costruito mettendo a rapporto gli impegni con le risorse disponibili.

**Risultato ottenuto**

Approvazione e pubblicazione del D.D.G. n.332/2014 del 10/12/2014 di approvazione della graduatoria degli ammessi e degli esclusi dal cofinanziamento nel limite delle risorse disponibili, con conseguente predisposizione ed invio dei decreti di impegno per la successiva erogazione dei relativi fondi alle istituzioni scolastiche interessate.

**Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto**

**Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)**

Nelle successive annualità si dovrà provvedere al monitoraggio dell'attuazione degli interventi finanziati e all'esame della relativa documentazione che dovrà essere prodotta dagli EE.LL. beneficiari in detta fase, curando altresì i rapporti con le scuole sede dell'intervento.

**Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).**

L'operazione di scorrimento delle domande di cofinanziamento precedentemente presentate in base al DDG n.267/2013 e non finanziate nel 2013 per insufficienza di fondi, disposta dalla direttiva n.5/2014 per il finanziamento degli interventi in questione, ha comportato notevoli difficoltà e numerose rinunce da parte degli EE.LL. possibili beneficiari dei finanziamenti, considerato il lungo tempo trascorso dalla data di inoltro delle richieste di cofinanziamento e le note difficoltà finanziarie degli enti in questione. Essendo quindi il decreto n.332/2014 stato emanato in chiusura dell'anno finanziario e oltre il limite massimo per l'effettuazione degli ordinativi di pagamento consentito dagli uffici del MEF, è stato possibile effettuare esclusivamente impegni di pagamento in favore delle istituzioni scolastiche beneficiarie.

**Obiettivo strategico 22.1/92**

<b>MISSIONE</b>	022	Istruzione scolastica
<b>PROGRAMMA</b>	022.001	Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica
<b>OBIETTIVO</b>	92	Scuola digitale
<b>DESCRIZIONE</b>	L'obiettivo generale è quello di diffondere in tutte le scuole l'uso integrato delle nuove tecnologie nella didattica attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale, articolato in diverse Azioni (Azioni LIM' Azione Cl@ssi 2.0' Azione Scu@la 2.0 – Editoria digitale ' Centri Scolastici Digitali). Secondo le indicazioni OCSE, riportate nel documento "Review of the Italian Strategy for Digital School", gli obiettivi per il prossimo triennio saranno: - espansione delle azioni cl@ssi 2.0, Scu@la 2.0 ed Editoria digitale; personale impiegato: 6 anni/persona – Potenziamento degli strumenti dell'Osservatorio	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

		Tecnologico per sviluppare un sistema di documentazione e di informazione sulla innovazione nella scuola; personale impiegato: 2 anni/persona.				
<b>PRIORITA' POLITICA</b>		Infrastrutturazione digitale delle scuole.				
<b>Strutture di riferimento e responsabili</b>						
		<b>Struttura</b>		<b>Responsabile</b>		
Dipartimento		Dipartimento per la programmazione ministeriale e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione		dr.ssa Sabrina Bono		
Direzione generale		DG Sistemi informativi		dr.ssa Letizia Melina		
Uffici coinvolti		V				
<b>Risorse umane impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo (FTE)</b>						
N. unità di personale previsto			N. unità personale effettivamente utilizzate			
10,8			10,8			
Obiettivo		Attività		Grado di raggiungimento dell'obiettivo		
Annuale	Pluriennale	Inizio	Fine			
<b>X</b>				100%		
<b>Ripartizione degli stanziamenti previsti sull'obiettivo</b>						
C.D.R. cui è demandata la realizzazione dell'Obiettivo		Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	Impegno (Rendiconto generale)		
Dipartimento per la programmazione ministeriale e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione		€ 1.627.349	€ 1.724.437	1.761.262,01		
<b>INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBBIETTIVO</b>						
INDICATORE		Tipo Indicatore	Unità di misura	Fonte del Dato	Valore target dell'Indicatore	
					Atteso	Ottenuto
1	Dotazione di LIM (o dispositivi di proiezione interattivi)	Indicatore di risultato (output)	%	DGSSSI Osservatorio Tecnologico Permanente	40%	40%
2	Diffusione di classi 2.0	Indicatore di risultato	%	DGSSSI Osservatorio	1%	1%



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

		(output)		Tecnologico Permanente		
3	Incidenza delle scuole 2.0	Indicatore di risultato (output)	%	DGSSSI Osservatorio Tecnologico Permanente	1%	1%
4	Diffusione della connessione internet	Indicatore di risultato (output)	%	DGSSSI Osservatorio Tecnologico Permanente	90%	90%
<b>Risultato atteso</b>						
<b>Risultato ottenuto</b>						
<b>Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto</b>						
<b>Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)</b>						
<b>Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).</b>						

**Obiettivo strategico 22.1/96**

<b>MISSIONE</b>	022	Istruzione scolastica
<b>PROGRAMMA</b>	022.001	Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica (022.001)
<b>OBIETTIVO</b>	96	Promuovere interventi nell'edilizia scolastica.
<b>DESCRIZIONE</b>	Favorire su tutto il territorio nazionale l'ammmodernamento e la razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico, in un'ottica di razionalizzazione e contenimento delle spese correnti di funzionamento, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti.	
<b>PRIORITA'</b>	Attuazione del piano di edilizia scolastica per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

<b>POLITICA</b>	per la costruzione di nuove scuole.					
<b>Strutture di riferimento e responsabili</b>						
		<b>Struttura</b>		<b>Responsabile</b>		
Dipartimento		Dipartimento per la programmazione ministeriale e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione		Dr.ssa Sabrina Bono		
Direzione generale		DG Bilancio		Dr. Marco Ugo Filisetti Dr. Jacopo Greco		
Uffici coinvolti						
<b>Risorse umane impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo (FTE)</b>						
N. unità di personale previsto			N. unità personale effettivamente utilizzate			
Obiettivo		Attività		Grado di raggiungimento dell'obiettivo		
Annuale	Pluriennale	Inizio	Fine			
<b>X</b>				86,35%		
<b>Ripartizione degli stanziamenti previsti sull'obiettivo</b>						
C.D.R. cui è demandata la realizzazione dell'Obiettivo		Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	Impegno (Rendiconto generale)		
Dipartimento per la programmazione ministeriale e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione		€ 20.000.000	€ 210.000.000	120.085.886,81		
<b>INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBBIETTIVO</b>						
<b>INDICATORE</b>		Tipo Indicatore	Unità di misura	Fonte del Dato	Valore target dell'Indicatore	
					Atteso	Ottenuto
1	Erogazione finanziamenti	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	SICOGE	100% Riformulato al 40%	34,54%
<b>Risultato atteso</b>						
<b>Risultato ottenuto</b>						



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

<b>Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto</b>
<b>Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)</b>
<b>Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).</b>

**Obiettivo strategico 22.1/79**

<b>MISSIONE</b>	022	Istruzione scolastica
<b>PROGRAMMA</b>	022.001	Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica
<b>OBIETTIVO</b>	79	Contributi alle Regioni per oneri di ammortamento dei mutui per edilizia scolastica.
<b>DESCRIZIONE</b>	Contributi alle Regioni per oneri di ammortamento dei mutui per edilizia scolastica.	
<b>PRIORITA' POLITICA</b>	Attuazione del piano di edilizia scolastica per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e per la costruzione di nuove scuole.	
<b>Strutture di riferimento e responsabili</b>		
	<b>Struttura</b>	<b>Responsabile</b>
Dipartimento	Dipartimento per la programmazione ministeriale e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione	Dr.ssa Sabrina Bono
Direzione generale	DG Bilancio	Dr. Marco Ugo Filisetti Dr. Jacopo Greco
Uffici coinvolti		
<b>Risorse umane impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo (FTE)</b>		
N. unità di personale previsto		N. unità personale effettivamente utilizzate
Obiettivo	Attività	Grado di raggiungimento



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

Annuale	Pluriennale	Inizio	Fine	dell'obiettivo

**Ripartizione degli stanziamenti previsti sull'obiettivo**

C.D.R. cui è demandata la realizzazione dell'Obiettivo	Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	Impegno (Rendiconto generale)
Dipartimento per la programmazione ministeriale e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e per la comunicazione	0	0	0

**INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO**

INDICATORE	Tipo Indicatore	Unità di misura	Fonte del Dato	Valore target dell'Indicatore	
				Atteso	Ottenuto
1 Contributi trasferiti	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	SICOGE		

**Risultato atteso**

**Risultato ottenuto**

**Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto**

**Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)**

**Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti).**

Il D.L. n. 104/2013 prevedeva l'avvio delle attività nel 2015. Infatti solo nell'EF 2015 si è avuta la disponibilità degli importi necessari.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

### **3.3 Obiettivi strutturali e operativi**

Per una dettagliata descrizione dei risultati raggiunti relativamente agli obiettivi strutturali e agli obiettivi operativi assegnati a ciascuna Direzione Generale/Ufficio dirigenziale di livello non generale si rinvia alla documentazione allegata alla presente Relazione, con particolare riferimento al documento *Relazione Performance\_allegati\_obiettivistrutturali* per quanto concerne gli obiettivi strutturali e al documento *Relazione Performance\_allegati\_Schede\_Direzioni\_Uffici* per gli obiettivi operativi assegnati alle singole unità organizzative.

Per quanto invece riguarda i risultati ottenuti in tema di trasparenza si riportano le seguenti considerazioni elaborate dal Responsabile della Trasparenza del Ministero.

Con il Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dà attuazione al principio di trasparenza, intesa non più come mero diritto di accesso agli atti, bensì come “accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”.

Il Programma triennale per la trasparenza 2014-2016 del MIUR, quale aggiornamento del precedente documento 2012-2014, adottato il 2 agosto 2012, ha presentato significative novità, avendo a riferimento il nuovo contesto normativo della Legge 190/2012 nel quale è preminente il ruolo della trasparenza quale strumento posto a salvaguardia dell'integrità e dell'etica degli attori pubblici che diviene, in tale ottica, fondamentale misura di prevenzione ovvero di diminuzione dei rischi di corruzione.

Le azioni del Programma triennale si raccordano, quindi, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, del quale il Programma costituisce sezione. Gli obiettivi contenuti sono stati, altresì, formulati in relazione con gli obiettivi strategici e operativi individuati negli atti di programmazione strategica nonché nel Piano della *Performance* 2014-2016 del Ministero.

#### *Iniziative in materia di trasparenza*

In base al dettato dell'art. 1, comma 15 della Legge 190/2012, al D.Lgs 33/2013 e alle indicazioni fornite dalla Civit (delibera 50/2013 e successive in materia di trasparenza), gran parte delle attività svolte dal Ministero nell'anno 2014 è stata dedicata all'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza anche in funzione della prevenzione della corruzione.

Il primo impegno è stato quello di aggiornare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (in seguito PTTI), triennio 2014/2016 (adottato insieme al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione - PTPC - con DM del 31 gennaio 2014, n. 62) e di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti entro i tempi prescritti dalla normativa e schedulati nel PTTI stesso.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

La forte funzione strumentale della trasparenza in chiave anticorruptiva ha poi fatto sì che il PTTI perdesse l'originaria autonomia divenendo anch'esso uno strumento di integrità. Infatti, dal 2014 costituisce una sezione del PTPC.

In tale ottica si è mossa la determinazione di rendere gradualmente disponibili online, fra i dati ulteriori non obbligatori, le risorse finanziarie erogate, a titolo di trasferimento ordinario, alle Istituzioni Universitarie e agli Enti di Ricerca.

Il Programma del MIUR disciplina innanzitutto gli aspetti legati alle strutture deputate all'attuazione del suo contenuto, all'accesso civico, al collegamento con i documenti di Pianificazione strategica del Ministero (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e Piano della *Performance*). Le sue linee programmatiche discendono dagli obiettivi di pianificazione strategica e istituzionali definiti nella nota integrativa al bilancio di previsione dello Stato 2014/2016 e dalla Direttiva annuale per l'Azione amministrativa e per la gestione per l'anno 2014.

Sotto il profilo dell'organizzazione del servizio di trasparenza si è cercato di migliorare il processo di pubblicazione dei dati definendo meglio i ruoli e i compiti dei responsabili della trasmissione, aggiornamento e invio delle informazioni al responsabile della pubblicazione, ferme restando le azioni di accompagnamento e di monitoraggio del Responsabile per la trasparenza effettuate anche in coerenza con le attività definite nel correlato Piano per la prevenzione della corruzione.

Il documento ha individuato, quindi, il ventaglio dei dati e delle informazioni di interesse da pubblicare sul sito istituzionale del MIUR e all'interno della sezione ridenominata "Amministrazione trasparente" dal Decreto legislativo 33/2013.

E' stato previsto l'impegno a pubblicare particolari categorie di dati, sia pure non obbligatori, sia per andare incontro alle esigenze di trasparenza espresse dagli Stakeholder sia per favorire i meccanismi virtuosi che la stessa trasparenza produce sull'integrità dell'azione amministrativa.

*Lo "stato dell'arte" in materia di trasparenza*

Fin dall'adozione del cd. decreto trasparenza (D.lgs 33/2013) il MIUR si è attivato per adeguare alle nuove disposizioni normative riferite agli obblighi di pubblicazione online il proprio sistema di misure - previste sia dal PTPC che dal PTTI- attraverso l'utilizzo delle azioni di stimolo e di impulso nei confronti degli uffici e delle strutture dell'amministrazione che, in qualità di detentori dei dati, delle informazioni e dei documenti oggetto di pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013 e delle altre analoghe fonti normative, sono individuati anche responsabili della pubblicazione dei medesimi secondo il sistema adottato dal PTTI 2014/2016 (par. 3 e ss.).

I documenti contenenti sia il PTPC che il PTTI adottati con DM n. 62 del 31 gennaio 2014 e pubblicati online, sono stati oggetto di una specifica nota di istruzioni (prot. n. 571 del 10 febbraio 2014 ) da



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza diretta ai Direttori generali referenti, circa i contenuti dei piani, per gli interventi previsti e gli adempimenti in materia di trasparenza da attuare.

Nel corso del 2014 sono state, fra l'altro, progressivamente implementate le sezioni di Amministrazione trasparente relative a quelle "macro-famiglie" di dati la cui accessibilità è stata ritenuta dall'Autorità di vigilanza particolarmente importante sotto il profilo della prevenzione della corruzione.

Fra le principali categorie di dati e informazioni si citano qui, in particolare, quelli relativi a: enti controllati e vigilati, procedimenti amministrativi, con particolare riferimento alle tipologie di procedimento amministrativo da pubblicare in tabelle, procedimento di accesso civico, personale dirigenziale del MIUR, beni immobili e gestione del patrimonio.

Il lavoro degli uffici ha richiesto l'effettuazione di ricognizioni anche complesse talvolta condotte senza la possibilità di avvalersi di applicativi o altri supporti informatici, il cui ausilio consentirebbe di aderire compiutamente agli adempimenti richiesti dal dettato normativo con maggiore efficienza ed in tempi più rapidi.

Si deve constatare, infatti, che per le strutture del Ministero, sia centrali che periferiche, sono ancora in corso di definizione sia il processo di dematerializzazione e digitalizzazione delle procedure interne che il sistema operativo per il controllo di gestione, entrambi fondamentali per la contabilizzazione delle stesse procedure e per l'estrapolazione di tutte quelle informazioni connesse alla trasparenza dell'attività amministrativa, anche a fini statistici.

Le operazioni di raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni in formato tabellare vengono effettuate di volta in volta tramite la creazione di elenchi ad hoc, nei formati (word ed excel) del pacchetto fornito dalla Società esterna cui è affidata la gestione del sistema informativo del MIUR.

L'aggiornamento periodico dei dati online da parte degli uffici avviene quindi tramite ripubblicazione integrale di tutti i dati delle tabelle (sia già pubblicati che aggiornati).

Per quanto concerne l'architettura della pagina web dedicata ad Amministrazione trasparente si evidenzia che il Ministero nel corso del 2014 ha apportato le integrazioni richieste dal primo PTPC 2013/2016 e dal correlato PTI 2014/2016 che vanno ad aggiungersi alle modifiche, tecniche e strutturali già apportate in fase di ristrutturazione della medesima pagina in occasione del passaggio dalla vecchia alla nuova sezione.

Quest'ultima si è arricchita di una pagina dedicata ai dati ulteriori, ovvero quei dati che, pur non oggetto di pubblicazione obbligatoria, il Ministero si è impegnato a diffondere online. Si tratta dei dati relativi ai finanziamenti annualmente erogati dal MIUR alle Istituzioni Universitarie e agli Enti di Ricerca le cui modalità di pubblicazione sono dettagliate nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità che definisce anche tempi e Uffici competenti per la pubblicazione.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

In generale, le attività di selezione, elaborazione e diffusione on-line delle tipologie di dati già avviate in modo organico sono proseguite nel corso del 2014 con il pieno coinvolgimento, a diversi livelli, degli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero al fine di adeguare il materiale informativo già presente nel sito alla nuova articolazione, pubblicare i dati non ancora presenti e migliorare, in generale, la fruibilità dei medesimi.

Con il PTI 2014/2016 è stato consolidato il sistema interno di veicolazione delle informazioni, individuando nei dirigenti protempore degli uffici detentori dei dati, delle informazioni e dei documenti, i responsabili della loro pubblicazione.

L'impegno dell'Amministrazione verso la trasparenza, quale obiettivo istituzionale prioritario del Ministero, è stato ed è rivolto al completamento delle sottosezioni, sia con riguardo all'ampliamento del ventaglio dei dati che alla qualità dei medesimi.

Per quest'ultimo aspetto, in particolare, gli obiettivi di accessibilità prevedono l'impegno graduale all'eliminazione dei formati inaccessibili ai disabili.

Il miglioramento della qualità dell'accessibilità dei siti intranet e internet ha costituito uno degli obiettivi del MIUR per l'anno 2014, inserito fra gli obiettivi di accessibilità 2014 elaborati dalla ex DGSSSI (ora Direzione generale per i contratti gli acquisti, i sistemi informativi e la statistica) e pubblicati in data 26 giugno 2014.

Con riguardo agli adempimenti di competenza dei singoli uffici si sottolinea la particolare cura con cui alcune sezioni vengono implementate ed aggiornate. Si citano, ad esempio, quelle relative al personale dell'amministrazione centrale (fra cui i dati relativi ai dirigenti e al personale non dirigenziale, i curricula, i recapiti telefonici e di posta elettronica certificata ed istituzionale, le retribuzioni e gli incarichi dei dirigenti del Ministero), alla banca dati dei contratti integrativi per l'erogazione del Fondo unico di amministrazione (FUA) con i corrispondenti importi; la sezione dedicata ai concorsi pubblici e alle relative spese effettuate per le assunzioni.

Nella sottosezione dedicata agli organi di indirizzo politico del Ministero sono consultabili tutti i dati e le posizioni patrimoniali aggiornate comunicate all'amministrazione dal Ministro e dai Sottosegretari di Stato ai sensi dell'art. 14 del citato D.lgs. 33/2013 e dall'art. 2 della legge 5 luglio 1982, n. 441, nonché i dati aggiornati degli esperti e dei Consiglieri del Ministro.

Il 2014 ha visto anche, contestualmente alla nomina del Responsabile della trasparenza avvenuta con DM del 24 gennaio 2014, la pronta attivazione della sezione dedicata all'istituto dell'accesso civico attraverso il quale chiunque ha il diritto di richiedere documenti, informazioni o dati, oggetto di pubblicazione obbligatoria secondo le vigenti disposizioni normative, qualora la pubblica amministrazione ne abbia omesso la pubblicazione (art.5 del D.lgs. 33/2013). La sezione, nella quale sono contenute le modalità per rendere



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

effettivo l'esercizio di tale diritto e la relativa modulistica (nei formati .doc e .odt) è stata aggiornata nel mese di luglio.

Particolare attenzione è stata dedicata ai contenuti che più rilevano ai fini della prevenzione della corruzione, in base alla mappatura dei rischi effettuata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione negli ultimi tre mesi del 2013.

In quest'ambito sono state effettuate azioni di accompagnamento e impulso per stimolare la produzione e l'elaborazione e pubblicazione delle informazioni in materia di Enti vigilati e controllati dal MIUR, contratti e altre procedure ad evidenza pubblica, concorsi pubblici.

Gli Uffici scolastici regionali, titolari di autonomi siti web, hanno anch'essi proceduto all'implementazione delle rispettive sezioni web "Amministrazione Trasparente" e al caricamento dei dati e delle informazioni di competenza dei medesimi uffici.

Per quanto attiene agli aspetti più strettamente tecnici, le modalità di pubblicazione dei dati sul sito istituzionale del Ministero sono in via di graduale conformizzazione alle indicazioni poste con le "Linee guida per i siti web della PA", per l'anno 2011, (art. 4 della Direttiva n. 8/2009 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione) in merito a: trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici; aggiornamento e visibilità dei contenuti; accessibilità e usabilità; contenuti e formati aperti.

*La pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi*

Particolare attenzione è stata posta alle misure di trasparenza, con riferimento all'articolo 1, comma 15, della L. 190/2012 che ha richiamato l'obbligo di pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, con le modalità dettagliate nel D.lgs. 33/2013 che richiede, per tutte le amministrazioni pubbliche, un maggiore impegno di trasparenza sulle tematiche relative ad attività, servizi e procedimenti con riguardo a quelli compresi nelle cosiddette aree a rischio di eventi corruttivi.

In quest'ambito, al fine di incrementare la piattaforma informativa a disposizione del Responsabile della prevenzione della corruzione, nelle more dell'adozione del regolamento di cui all'articolo 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., ciascun Direttore generale, qualora non avesse già provveduto, aveva l'onere di pubblicare entro 45 giorni dall'adozione del Piano le informazioni, come sopra descritte specificando, se per il singolo procedimento amministrativo vigeva il termine ordinario di 30 giorni ovvero altro termine stabilito da specifiche disposizioni di legge (Confr. 3.1 PTPC).

Nel 2014, anche a seguito della segnalazione ANAC del 24 aprile 2014, tutte le direzioni generali dell'Amministrazione centrale e quasi tutti gli USR hanno provveduto alla pubblicazione delle informazioni richieste così come esposte nella tabella di sintesi prevista dal PTPC e con le caratteristiche esplicitate nella sezione dedicata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016.

*Ulteriori obblighi di trasparenza*



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

Relativamente agli enti vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico e alle partecipazioni in società, l'articolo 22 del d.lgs. 33/2013 ha previsto, per tutte le amministrazioni pubbliche l'obbligo di pubblicazione dei dati relativi a tali enti. Il contenuto di tale obbligo è stato specificato dall'Autorità nazionale anticorruzione (ex CIVIT) con delibera 50/2013, allegato 1, dove sono dettagliatamente indicati i dati da pubblicare, la loro collocazione all'interno della pagina web – Amministrazione Trasparenza – la tempistica da seguire per la pubblicazione e l'aggiornamento.

Le informazioni oggetto dell'adempimento rivestono notevole importanza anche per gli aspetti più strettamente connessi agli interventi di prevenzione dei rischi di corruzione, di cui alla legge 190/2013.

Per tale ragione, il PTPC ha previsto che, qualora non lo abbiano fatto, gli uffici aventi attribuzioni in materia provvedano entro 45 giorni dall'adozione del piano ad assicurare la pubblicazione dei dati e delle informazioni richieste.

I dati sono pubblicati e in aggiornamento continuo sono consultabili nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente del sito MIUR al link: <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/operazione-trasparenza/enti-controllati>.

*Il controllo del cittadino attraverso lo strumento dell'accesso civico.*

L'accesso civico è lo strumento che il legislatore ha dato al cittadino per rendere effettivo il principio di trasparenza e di accessibilità totale, il quale costituisce, dopo la Legge 190/2012 livello essenziale delle prestazioni.

L'accesso civico è stato introdotto dall'art. 5 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, quale diritto di chiunque di richiedere gratuitamente e senza necessità di motivazione i documenti, le informazioni o i dati, oggetto di pubblicazione obbligatoria secondo le vigenti disposizioni normative, qualora le pubbliche amministrazioni ne abbiano omesso la pubblicazione.

Il nuovo PTPI, in linea con le indicazioni del PTPC, del MIUR ha delineato l'organizzazione del servizio dedicato ad accogliere e dare risposta alle istanze di accesso civico. La procedura è stata pubblicata con particolare evidenza nella sezione Amministrazione Trasparenza <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/operazione-trasparenza/accesso-civico>.

Nell'ambito del MIUR destinatario dell'istanza di accesso è il Responsabile della trasparenza che ne cura la trasmissione al Direttore generale/dirigente competente detentore dei dati al fine della pubblicazione nel sito web e della comunicazione al richiedente dell'avvenuta pubblicazione.

E' prevista la possibilità ricorrere al Capo di Gabinetto, titolare del potere sostitutivo nell'ambito del Ministero, in caso di ritardo o mancata risposta da parte del Responsabile.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

Una particolare posizione rivestono le Università, le AFAM, le Istituzioni scolastiche e gli Enti di Ricerca che, in quanto amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001, sono tenute ad individuare al loro interno il Responsabile della trasparenza.

Nella prima fase di applicazione dell'istituto è stata notata la tendenza da parte degli istanti a richiedere l'accesso civico a particolari tipologie di dati/documenti/informazioni tesi a verificare interessi giuridici peculiari (ad esempio connessi a procedure concorsuali/procedimenti ispettivi/selezioni), secondo i noti schemi dell'accesso documentale di cui alla legge n. 241 del 1990.

In tali casi gli utenti sono stati indirizzati verso l'esercizio dell'accesso ai documenti nei confronti del responsabile del procedimento amministrativo non essendo gli atti richiesti compresi nelle tipologie a pubblicazione obbligatoria e diffondibili online (come ad esempio nel caso di accesso civico a relazioni ispettive o a elaborati relativi a prove concorsuali).

Il primo anno di applicazione dell'istituto dell'accesso civico ha fatto emergere, dunque, la necessità di mettere in campo azioni più incisive dirette ad informare la collettività sulle potenzialità del nuovo strumento che, chiarendone la reale funzione, portino ad un pieno e consapevole esercizio di tale fondamentale diritto. Ciò permetterà all'amministrazione di avere ulteriori feedback sulla qualità e completezza delle informazioni pubblicate, colmando eventuali lacune, in un'ottica costruttiva e migliorativa del rapporto col cittadino-stakeholder.

Le azioni, da condividere con gli altri soggetti attori del PTII, potranno essere proposte in sede di aggiornamento al Programma triennale 2015/2017 e si ritiene, debbano essere svolte anche al di fuori dal contesto delle Giornate della Trasparenza calendarizzate annualmente.

Nel corso del 2014 sono pervenute 11 istanze di accesso civico tutte evase.

*La pubblicazione delle informazioni in materia di Contratti pubblici*

L'articolo 1, comma 32, della L. 190/2012, prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti, di pubblicare sui propri siti web istituzionali, le seguenti informazioni: struttura proponente; oggetto del bando; elenco degli operatori invitati a presentare offerte; aggiudicatario; importo di aggiudicazione; tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; importo delle somme liquidate.

Il PTPC nel dare particolare risalto alla misura posto che la pubblicazione di tali informazioni costituisce un valido strumento di prevenzione della corruzione in un settore particolarmente sensibile al rischio corruzione, ricorda la data del 31 gennaio di ciascun anno come scadenza per la pubblicazione delle informazioni sopra indicate, relative all'anno precedente.

Merita in questa sede di essere evidenziato il lavoro di pubblicazione dei dati relativi ai contratti pubblici e alle altre procedure ad evidenza pubblica per le quali la legge n. 190/2012 (anticorruzione) prevede



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

la pubblicazione online secondo schemi prestabiliti dalla soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici ora confluita nell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il MIUR – amministrazione centrale pubblica le informazioni richieste al link <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/operazione-trasparenza/informazioni-singole-procedure>.

Gli Uffici scolastici regionali pubblicano sui loro siti i dati relativi ai contratti di rispettiva competenza.

Le informazioni relative ai contratti pubblici sono state pubblicate dalle Direzioni generali che nel corso del 2013 hanno proceduto alla stipula di contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture.

*Coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder.*

Per quanto riguarda le azioni previste dal Programma e mirate a favorire la partecipazione dei cittadini, degli utenti e degli altri stakeholder, sono state organizzate iniziative per la trasparenza e l'integrità.

In particolare, il 16 giugno 2014 si è svolta, presso la Sala Comunicazione del MIUR, la “Giornata della Trasparenza 2014. P.T.T.I. 2014-2016”. Destinatari dell'iniziativa sono stati tutti gli stakeholder del MIUR, fra i quali le associazioni di consumatori e utenti (in primis, le associazioni di genitori e studenti), le associazioni sindacali dei comparti di contrattazione di riferimento del MIUR, gli altri organismi espressione delle realtà territoriali, del mondo della Scuola, dell'Università e della Ricerca. I contenuti della Giornata della trasparenza, oltre a quelli la cui trattazione è esplicitamente richiesta dal legislatore, si è arricchita di ulteriori approfondimenti dedicati al “progetto trasparenza e anticorruzione del MIUR” a fini informativi in favore della collettività e di chiunque avesse interesse a conoscere le iniziative intraprese dall'amministrazione in tale delicato ambito d'intervento; ciò anche nel solco delle linee di indirizzo ANAC e del Dipartimento della Funzione Pubblica, in base ai quali la Giornata della trasparenza gioca un ruolo chiave nella strategia di dialogo e ascolto degli stakeholder delle Amministrazioni, costituendone elemento qualificante.

La Giornata del 16 giugno 2014 è stata organizzata in due sessioni: la prima, denominata Porte aperte al MIUR, ha consentito di diffondere, promuovere e far conoscere gli strumenti utilizzati dal Ministero per il raggiungimento dei propri fini istituzionali; la seconda, realizzata con modalità di Tavola rotonda, ha visto la partecipazione e il contributo del vertice politico e tecnico dell'Amministrazione sul tema.

L'evento ha registrato, nel complesso, una buona partecipazione dei portatori di interesse e degli esponenti del mondo della scuola, favorendo la graduale sensibilizzazione verso la cultura della trasparenza, che mira, in ultima istanza, alla diffusione della conoscenza per il miglioramento continuo ai vari livelli di governance nei settori dell'istruzione, dell'università e della ricerca.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Relazione sulla performance 2014

### 3.4 Obiettivi individuali

Il processo di valutazione della *performance* individuale per l'anno 2014 risulta ancora in corso alla data di predisposizione di questa Relazione.

Le stesse motivazioni diffusamente descritte in precedenza e che hanno comportato il ritardo con il quale viene redatta la Relazione medesima, hanno infatti condizionato anche il suddetto processo. Da questo punto di vista, la principale difficoltà è rappresentata dall'avvicinarsi in corso d'anno di diversi soggetti valutati e valutatori, con le inevitabili ripercussioni sulle tempestività delle valutazioni.

Più in generale, il collegamento fra *performance* organizzativa e *performance* individuale (in particolare dei dirigenti) rappresenta sicuramente uno degli aspetti del ciclo della *performance* del Ministero con i più ampi margini di miglioramento.

Allo scopo di risolvere positivamente tale criticità già alla fine del 2014 è iniziato un articolato processo di revisione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero. Il sistema attualmente vigente, infatti, approvato nel 2011, non risulta più adeguato alle reali esigenze del Ministero per quanto concerne una più efficace gestione complessiva del processo di valutazione della *performance* organizzativa e, soprattutto, individuale.

Il nuovo Sistema è stato quindi sviluppato nei primi mesi del 2015 e, al momento di chiudere la presente Relazione, esso risulta ormai pronto per la sua definitiva entrata in vigore.

## 4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Il conto consuntivo del Ministero per l'anno 2014 evidenzia una diminuzione degli stanziamenti definitivi rispetto a quelli del 2013 a seguito di provvedimenti relativi alla razionalizzazione della spesa pubblica.

In merito, si fa presente quanto segue:

**Tab.4 Stanziamenti definitivi 2013 e 2014**

Macroaggregato	Stanziamento definitivo anno 2013	Stanziamento definitivo anno 2014	Variazioni
Funzionamento	42.112.128.043	42.246.878.011	134.749.968
Interventi	7.797.960.756	7.859.814.930	61.854.174
Oneri comuni di parte corrente	288.939.351	2.486.414.480	2.197.475.129
Investimenti	2.308.720.404	188.601.007	-2.120.119.397
Oneri del debito pubblico	9.816.622	9.560.229	-256.393
Rimborso del debito pubblico	47.333.823	24.469.522	-22.864.301

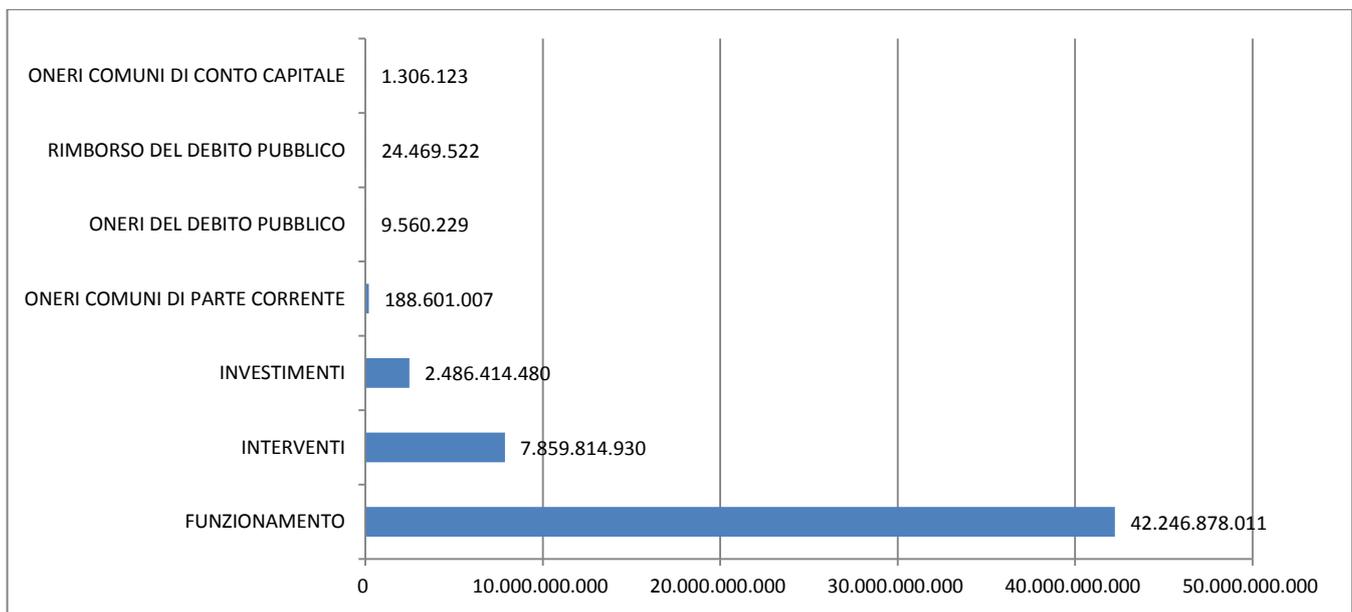


*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

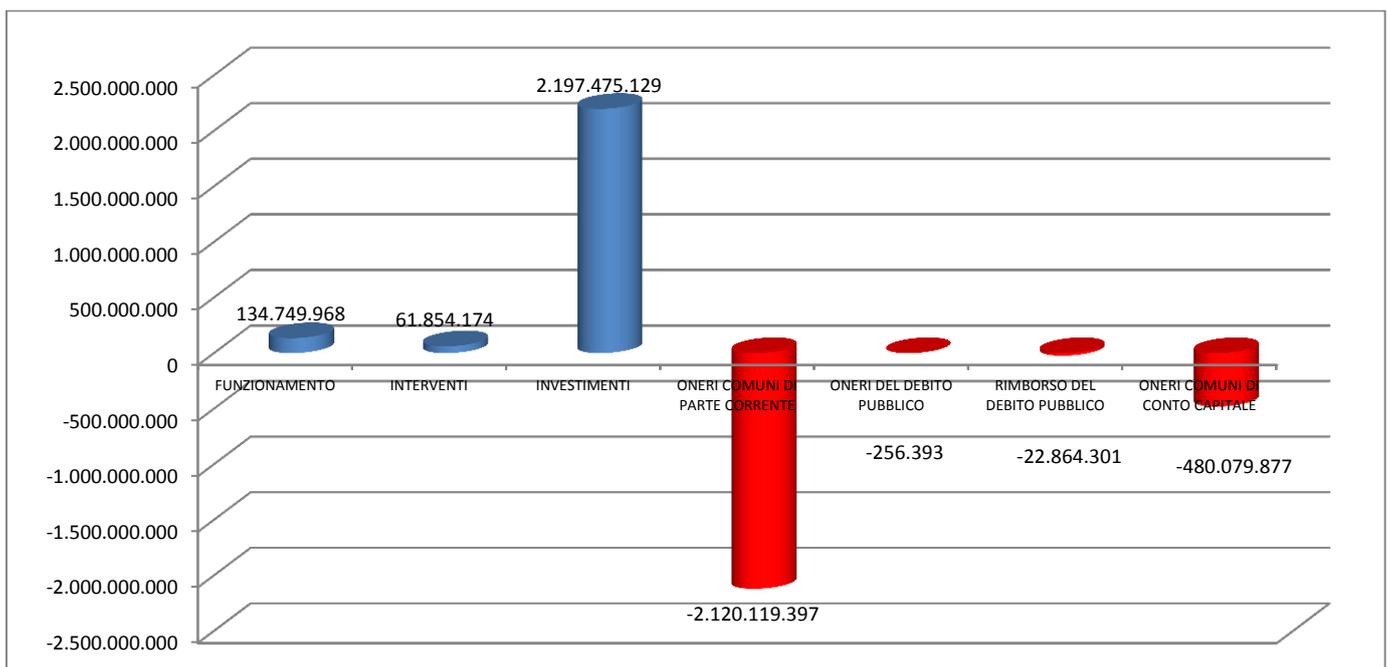
oneri comuni di conto capitale	481.386.000	1.306.123	-480.079.877
<b>TOTALE</b>	<b>53.046.284.999</b>	<b>52.817.044.302</b>	<b>-229.240.697</b>

Con riferimento ai singoli macroaggregati si nota come quelli che presentano le più significative diminuzioni di stanziamenti risultano essere gli investimenti (oltre 2 miliardi in meno) e gli oneri comuni di conto capitale. Viceversa risultano aumentati gli stanziamenti per oneri comuni di parte corrente e per il funzionamento.

**Figura 4 – Rappresentazione grafica stanziamenti definitivi 2014**



**Figura 5 – Variazioni per macroaggregato rispetto al consuntivo 2013**





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

#### **4.1 Consuntivo 2014 risorse umane.**

Si riportano di seguito le risorse umane dell'amministrazione centrale e degli uffici periferici presenti al 31 dicembre 2014

**Tab. 5 Distribuzione del personale per posizione**

Dirigenti di prima fascia	Dirigenti di seconda fascia con incarichi di prima fascia	Dirigenti di seconda fascia	Terza area (ex posizioni C o assimilati)	Altri dipendenti	<b>Totale</b>
<b>9</b>	<b>16</b>	<b>235</b>	<b>1767</b>	<b>2509</b>	<b>4536</b>

## **5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE**

La presente Relazione, oltre a contenere informazioni in merito ai risultati organizzativi e individuali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse disponibili, presenta, in questo quinto paragrafo, le azioni intraprese dall'Amministrazione, con riferimento all'anno 2014, in tema di pari opportunità e benessere organizzativo nonché gli elementi sul bilancio di genere realizzato, nonché sul contesto organizzativo in cui le stesse sono state realizzate.

### **5.1 Pari opportunità e benessere organizzativo**

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sulla base delle linee guida emanate con la direttiva 4 marzo 2011 dal Dipartimento della Funzione Pubblica, di concerto con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha istituito il proprio "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" con il decreto del 26 maggio 2011, successivamente modificato con i decreti del 12 ottobre 2011, del 28 marzo 2012, del 18 novembre 2013, del 23 gennaio 2014 e del 27 febbraio 2014.

Come previsto dalla legge n. 183/2010, il Comitato ha sostituito, unificandone le competenze, i preesistenti comitati per le pari opportunità e sul fenomeno del mobbing.

Il CUG del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si è insediato il 28 novembre 2011, i componenti rimangono in carica quattro anni e gli incarichi possono essere rinnovati una sola volta.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Relazione sulla performance 2014*

Il Comitato ha competenza per tutto il personale dirigente e non dirigente del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, mentre per il personale della scuola è istituito un CUG presso ogni Ufficio Scolastico Regionale.

Il Comitato ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti.

Il Comitato esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica, in precedenza demandati ai Comitati per le Pari Opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing oltre a quelli previsti dal d.lgs. n.165/2001. Esso promuove, altresì, la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, attraverso la proposta, agli organismi competenti, di piani formativi per tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici, anche attraverso un continuo aggiornamento per tutte le figure dirigenziali.

Il Comitato redige una relazione annuale sulla situazione del personale dell'Amministrazione riguardante l'attuazione dei principi di parità, di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni, alle violenze morali e psicologiche nel luogo di lavoro.

Quanto all'attività espletata, nel corso dell'anno 2014 si è tenuta una sola riunione del CUG in data 27 marzo, nel corso della quale si è insediato il nuovo Presidente (dott.ssa Maria Letizia Melina), nominato con precedente decreto del Capo Dipartimento per la programmazione del 23 gennaio. Quanto alla completa costituzione del CUG, si segnala che in data 27 febbraio 2014 un apposito decreto del Capo Dipartimento per la programmazione ha provveduto al completamento della sua composizione mediante la sostituzione dei suoi componenti.

Si segnala, inoltre, che in data 2 luglio 2014 l'Organismo Indipendente di Valutazione ha organizzato, in collaborazione con il CUG, una giornata dedicata al benessere organizzativo, nel corso della quale sono stati illustrati l'organizzazione e gli strumenti a disposizione del CUG per l'esercizio delle funzioni cui lo stesso è preposto, nonché i risultati pervenuti a seguito della somministrazione di apposito questionario al personale dell'Amministrazione centrale e periferica.

#### **5.1.1 Personale per genere e posizione dell'amministrazione centrale e degli uffici periferici**

Al fine di fornire un quadro complessivo sull'argomento in questione, si forniscono, di seguito, alcuni dati sul personale riferiti alla data del 31 dicembre 2014.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione sulla performance 2014

Tab. 6 Distribuzione del personale per posizione e genere

	Donne		Uomini		Totale	
	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%
Personale Dirigente	110	45,1%	134	54,9%	244	100%
Terza area (ex posizioni C o assimilati)	1181	66,8%	586	33,2%	1767	100%
Altri dipendenti	1541	61%	984	39%	2525	100%
<b>Totale</b>	<b>2832</b>	<b>62,4%</b>	<b>1704</b>	<b>37,6%</b>	<b>4536</b>	<b>100%</b>

La tabella evidenzia che all'interno del MIUR la presenza di personale di sesso femminile (sia dipendente che dirigente) è, indipendentemente dalla riduzione del numero complessivo di dipendenti in servizio, maggiore rispetto a quella maschile.

In sostanza, si conferma quanto già rilevato in passato; tuttavia, il dato percentuale medio delle donne diminuisce di quasi un punto rispetto a quello dell'anno 2013 (63,2%), arrivando ad un valore pari al 62,4% rispetto agli uomini, che rappresentano il 37,6% della popolazione MIUR.

La maggiore presenza di personale di sesso femminile emerge nell'Area III (66,8%, in calo dello 0,7% rispetto al 2013), mentre la percentuale più bassa di donne si rileva tra il personale con qualifica dirigenziale (45,1%, in calo dello 0,3% rispetto al 2013).

Tab. 7 Dipendenti del MIUR part-time per tipologia di orario e genere

	Donne		Uomini		Totale	
	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%
Personale con part-time inferiore al 50%	88	68,2%	41	31,8%	129	100%
Personale con part-time superiore al 50%	167	88,4%	22	11,6%	189	100%
<b>Totale personale con tipologia di orario part-time</b>	<b>255</b>	<b>80,2%</b>	<b>63</b>	<b>19,8%</b>	<b>318</b>	<b>100%</b>

La tipologia di orario part-time viene scelto prevalentemente dal personale di genere femminile (80,2%, in calo del 3% rispetto al 2013). Tale percentuale, poi, aumenta ulteriormente se si considerano i contratti a tempo parziale superiore al 50% dell'orario a tempo pieno.

Ad ogni modo, rispetto al 2013 si segnala il sensibile aumento della percentuale di personale di genere femminile che ha fatto ricorso all'orario part-time inferiore al 50% (attualmente 68,2% contro 57,1%).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Relazione sulla performance 2014

Tab. 8 Dipendenti del MIUR per età e genere

	Donne		Uomini		Totale	
	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%
Meno di 30 anni	22	71% (0,8%)	9	29% (0,6%)	31	100% (0,7%)
31 - 40	237	64,9% (8,9%)	128	35,1% (8,3%)	365	100% (8,7%)
41 - 50	331	61% (12,4%)	212	39% (13,8%)	543	100% (12,9%)
Oltre 50 anni	2078	63,6% (77,9%)	1188	36,4% (77,3%)	3266	100% (77,7%)
<b>Totale</b>	<b>2668</b>	<b>63,4% (100%)</b>	<b>1537</b>	<b>36,6% (100%)</b>	<b>4205</b>	<b>100%</b>

Considerando la distribuzione per età dei dipendenti, i valori, al di là del fisiologico calo del numero del personale in servizio, restano sostanzialmente stabili rispetto a quanto rilevato con riferimento all'anno 2013.

## 5.2 Bilancio di genere

Il bilancio di genere nasce dalla necessità di contribuire, anche nell'ambito delle Amministrazioni Pubbliche, a ridurre le disuguaglianze di genere attraverso azioni di diversa natura ed entità.

Al momento, sono in fase di elaborazione le attività da porre in essere a tal fine, sulla base delle risultanze dei dati raccolti dall'OIV a seguito del questionario somministrato al personale dipendente, in servizio presso l'Amministrazione centrale e periferica, in materia di benessere organizzativo, di cui si è riferito in precedenza.

## 6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

In questo paragrafo è rappresentato il processo seguito dall'Amministrazione per la redazione della Relazione, indicando le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità, ed evidenziando i punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*.

### 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di redazione della presente Relazione è stato coordinato dall'Ufficio di Gabinetto che ha coinvolto tutti i Dipartimenti nella predisposizione di apposite schede elaborate nel rispetto delle disposizioni normative vigenti per assicurare omogeneità ed uniformità di contenuti con riferimento a tutti i settori di intervento del Ministero.

In particolare sono state predisposte varie tipologie di schede:

- o scheda Ufficio, nella quale sono state richieste le informazioni di pertinenza dei singoli Uffici;
- o scheda Ufficio USR, sostanzialmente analoga alla precedente ma introdotta per evitare problemi legati alla terminologia;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Relazione sulla performance 2014*

- o scheda Direzione, nella quale la Direzione Generale ha illustrato i risultati raggiunti con riferimento ai vari obiettivi assegnati;
- o schedaUSR, per la quale valgono le stesse considerazioni fatte per la Scheda Ufficio USR;
- o scheda Obiettivo Strategico - Strutturale, nella quale il Dipartimento e la Direzione coinvolta, hanno illustrato i risultati raggiunti per ciascun obiettivo strategico o strutturale, con particolare attenzione a indicatori, target risorse umane e finanziarie programmate e a consuntivo. Da sottolineare come, in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione del processo, quest'ultima scheda sia stata utilizzata sia ai fini della predisposizione della presente Relazione, sia ai fini del monitoraggio dell'Organismo Indipendente di Valutazione sulla Direttiva Generale sull'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2014.

Il processo di redazione della relazione ha visto quindi il succedersi delle seguenti fasi:

Nella prima fase i responsabili degli Uffici centrali e/o periferici hanno compilato la “Scheda Ufficio” o la “Scheda Ufficio USR” e inviato la stessa alla Direzione/Ufficio Scolastico Regionale di appartenenza; i Direttori Generali, verificate le Schede ad essi pervenute, hanno compilato la “Scheda Direzione”, le schede “Obiettivo Strategico” e “Obiettivo Strutturale” e hanno inviato tutto il materiale al proprio Dipartimento; allo stesso modo i titolari degli USR, verificate le Schede ad essi pervenute, hanno compilato la “Scheda USR” e l'hanno trasmessa al Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Nella seconda fase i Dipartimenti, compilate le schede per gli Uffici di staff e ricevuta la documentazione dalle Direzioni Generali, hanno verificato la documentazione ricevuta e hanno elaborato un proprio documento secondo l'articolazione prevista dall'ANAC ex-CiVIT per quanto riguarda:

- o Sintesi delle Informazioni di Interesse per i cittadini e gli altri *stakeholders* esterni.
- o Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti.

Il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e la Direzione Generale per le Risorse Umane e finanziarie hanno, inoltre, fornito specifici contributi relativi, rispettivamente, agli obiettivi raggiunti in materia di trasparenza e a quanto previsto dalle sezioni 4 e 5 della Delibera CiVIT-ANAC n. 5/2012.

Nella terza fase l'Ufficio di Gabinetto, sulla base della documentazione ricevuta dai Dipartimenti, a seguito dei riscontri ritenuti opportuni ed elaborando una serie di dati di sintesi, ha dato vita al documento finale.

Negli allegati 3 e 4 alla presente Relazione è possibile consultare, rispettivamente, tutte le schede pervenute dai singoli Uffici, Direzione Generale e quelle pervenute dagli Uffici Scolastici Regionali



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Relazione sulla performance 2014*

## **6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance***

Come ogni anno la predisposizione della Relazione sulla *performance* ha rappresentato un importante momento di riflessione e di confronto che ha coinvolto l'amministrazione a tutti i livelli, aumentando il livello di consapevolezza e di responsabilizzazione.

La grande quantità di dati presenti nella Relazione e ne suoi allegati, hanno ancora una volta costituito un grande esercizio di trasparenza e *accountability*.

Purtroppo, il processo di redazione della Relazione è stato caratterizzato da ritardi piuttosto significativi rispetto alle tempistiche previste dalla normativa vigente. Tali ritardi, manifestatisi in modo uniforme in tutte le fasi del processo e che hanno coinvolto quasi tutti i soggetti interessati sono stati generati, principalmente, dalla più volte richiamata situazione di complessità che si è venuta a creare sia durante il periodo a cui si riferisce la rendicontazione, sia nel periodo in cui il processo di predisposizione è stato effettivamente messo in atto.

L'amministrazione, consapevole dell'importanza del rispetto delle tempistiche quale elemento essenziale per assicurare l'efficacia del ciclo di gestione della *performance* ha comunque fatto il possibile per limitare il ritardo accumulato e sta già definendo misure atte a prevenire il ripetersi di situazioni analoghe.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Relazione sulla performance 2014*

**7 ELENCO DEGLI ALLEGATI**

Allegato 1 – Obiettivi strategici 2014 e Documenti ciclo *performance* 2014

Allegato 2 – Schede obiettivi strutturali

Allegato 3 – Schede Direzioni e Uffici - Amministrazione Centrale

Allegato 4 – Schede Direzioni e Uffici - Uffici Scolastici Regionali